RINA PRIME VALUE SERVICES
PRIMING YOUR FUTURE

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021 - N.31 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RINA PRIME VALUE SERVICES
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE TECNICO IMMOBILIARE

IL FONDO di Claudio Bo

MAI PIU'

Oggi sono entrato in un grande magazzino. In realtà non si chiama più così, quello dove sono entrato credo si chiami "Città mercato" con Outlet annesso. Del resto questi posti, peraltro affollatissimi, profumano già di passato perché molti preferiscono fare acquisti dalla poltrona di casa con lo "smartphone" (anche lui, presto, si chiamerà diversamente) infilando il loro "carrello" (questo, invece, si chiama proprio così, anche se non lo è) nei meandri virtuali di un mostro tentacolare, spesso virtuale anche per il fisco, in cui si agitano freneticamente poveracci incalzati dal tempo e malpagati, per pescare merce pagata il minimo indispensabile ad aziende, che per starci dentro devono a loro volta sfruttare qualcuno.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

INCREDIBILE AGGRESSIONE AD UN DIRIGENTE DELL'ASD SALICE DI FOSSANO - A PAGINA 2

Piccoli calciatori crescono... proprio male

IV NOVEMBRE: ESERCITO E COMUNE

Un momento delle celebrazioni nelle Caserme - A PAGINA 9

LA SOMS SFILA PER LE VIE DI FOSSANO

La sfilata in via Roma - A PAGINA 8

NOSTRA INTERVISTA CON IL SINDACO DI FOSSANO, TALLONE, SULLA VICENDA CONAD E NON SOLO - A PAGINA 5

Confronto aperto sul Polo Conad

Il sindaco a San Bernardo: «Manca il progetto, quando ci sarà ci confronteremo»

Nelle foto a fianco il sindaco e una parte del pubblico nel corso dell'incontro svoltosi con i residenti di San Bernardo a Fossano sulla localizzazione del Polo Logistico Conad. Ne riferiamo a pagina 5 dove proponiamo anche un'intervista con Tallone pure su questo argomento.

La vignetta di Danilo Paparelli

TORNA A CERVERE LA GRANDE FIERA - SPECIALE DA PAGINA 12 A PAGINA 15

Cervere: Bergesio «Porro d'Oro»

Nella foto a fianco il senatore Giorgio Maria Bergesio «Porro d'Oro» in questa edizione della Fiera che si preannuncia di altissimo livello. Quindi i porri con il marchio del Consorzio di cui Bergesio è appunto il presidente.

FOSSANO

Fondazione Crf: 2 milioni al territorio

A PAGINA 11

ASCOM

Fruttero riconfermato

A PAGINA 7

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

RINA PRIME VALUE SERVICES
PRIMING YOUR FUTURE

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

RINA PRIME VALUE SERVICES
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE TECNICO IMMOBILIARE

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021 - N.31 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

IL FONDO di Claudio Bo

MAI PIU'

Oggi sono entrato in un grande magazzino. In realtà non si chiama più così, quello dove sono entrato credo si chiami "Città mercato" con Outlet annesso. Del resto questi posti, peraltro affollatissimi, profumano già di passato perché molti preferiscono fare acquisti dalla poltrona di casa con lo "smartphone" (anche lui, presto, si chiamerà diversamente) infilando il loro "carrello" (questo, invece, si chiama proprio così, anche se non lo è) nei meandri virtuali di un mostro tentacolare, spesso virtuale anche per il fisco, in cui si agitano freneticamente poveracci incalzati dal tempo e malpagati, per pescare merce pagata il minimo indispensabile ad aziende, che per starci dentro devono a loro volta sfruttare qualcuno.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

NEL CORSO DELLA TAPPA FRA ARMA DI TAGGIA E CUNEO - A PAGINA 25

Il Giro d'Italia passerà nel Monregalese

LE STAZIONI DI SCI PRONTE A RIPARTIRE

Le linee guida in un convegno regionale - A PAGINA 3

POLO DELLE ORFANE: LA GRANDE BELLEZZA

Il recupero di un ambito storico - A PAGINA 22

LA ARDEA (GRUPPO EGEA) SOSTITUIRA' 4600 CORPI ILLUMINANTI - A PAGINA 21

Luce nuova nella notte di Mondovì

Il costo di 3 milioni e 300 mila euro sarà ammortizzato nel canone di concessione

E' stato presentato lunedì in Comune a Mondovì il progetto di revisione completa dell'illuminazione pubblica che verrà realizzato dalla Ardea Energia del Gruppo Egea.
Si prevede la sostituzione (già avviata) dei corpi illuminanti che durerà un anno.
Verranno sostituiti 4600 corpi illuminanti con un risparmio energetico previsto: 1,4 milioni di kilowatt
Previsto anche un consistente abbattimento di emissioni di CO_2. Il costo sarà di 3,3 milioni di euro ammortizzati nel canone di concessione.

La vignetta di Danilo Paparelli

TORNA A CERVERE LA GRANDE FIERA - SPECIALE DA PAGINA 12 A PAGINA 15

Cervere: Bergesio «Porro d'Oro»

Nella foto a fianco il senatore Giorgio Maria Bergesio «Porro d'Oro» in questa edizione della Fiera che si preannuncia di altissimo livello. Quindi i porri con il marchio del Consorzio di cui Bergesio è appunto il presidente.

MONDOVI'

Agevolazioni scolastiche

A PAGINA 19

MONDOVI'

Giancarlo Caselli al «Giolitti»

A PAGINA 17

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

Calcio violento: dirigente del Asd Salice di Fossano aggredito dagli avversari transalpini

Quando le giovani promesse imparano a dare calci... a un dirigente avversario

Intervenuto per sedare un litigio viene calpestato, scalciato e ferito da giovanissimi calciatori francesi

Massimo Giaccardo

Un increscioso e vergognoso episodio di cronaca la scorsa settimana ha coinvolto una squadra giovanile di calcio della società sportiva fossanese Asd Salice.
Infatti, nel <ponte> di Ognissanti questa formazione stava disputando il Torneo di Halloween, una manifestazione di calcio giovanile per la categoria Esordienti 2009 organizzato a Riva di Chieri, vicino a Torino.
Nel corso della partita contro la squadra francese dell'US Alfortville, società della periferia di Parigi, nella parte finale del I tempo, in seguito a uno scontro di gioco si sviluppava una rissa in campo tra un ragazzo italiano e uno francese.
A quel punto Riccardo Allocco, dirigente accompagnatore dell'Asd Salice e papà di uno dei giocatori fossanesi, entrava in campo per dividere i giocatori e riportare la calma, ma veniva aggredito, buttato a terra sul campo fangoso e colpito, anche alla schiena, con numerosi calci e pugni dai ragazzi dodicenni della squadra francese. Coinvolto anche l'allenatore dei parigini.
L'aggressione era così violenta che il dirigente fossanese ha subito la frattura scomposta di una costola, ed è dovuto farsi curare in ospedale, dove i medici gli hanno dato quasi un mese di prognosi.
Per sedare il parapiglia intervenivano altri dirigenti, organizzatori e le Forse dell'Ordine, mentre l'arbitro sospendeva la gara. Successivamente gli organizzatori fermavano e cancellavano l'intero torneo giovanile <Halloween Cup>.
Da sottolineare che tutti gli altri giocatori dell'Asd Salice sono subito usciti dal campo senza farsi coinvolgere nella zuffa.
Al momento sembrerebbe che il dirigente colpito non abbia sporto denuncia, anche perché i ragazzini coinvolti data l'età non sono imputabili.
Le immagini dell'aggressione sono state riprese e diffuse suoi social media da alcuni spettatori e diventate virali in pochi giorni: infatti, del caso si sono interessati molti quotidiani e anche alcune TV Nazionali tra cui la RAI che ha inviato una sua troupe a Fossano che ha registrato un servizio presso il campo di allenamento dell'Asd Salice intervistando il capitano della squadra giovanile fossanese coinvolta, Paolo Gattino, il presidente dell'Asd Salice e Danilo Toti, il segretario della società.
I due dirigenti hanno stigmatizzato l'episodio, portato la loro solidarietà al dirigente ferito, espresso la loro profonda amarezza per l'episodio e sottolineato i valori di lealtà sportiva, amicizia e rispetto per l'avversario che caratterizzano l'ambiente dell'Asd Salice, società nata e gestita nell'ambito della parrocchia e che si ispira a valori di amicizia, condivisione e intende lo sport come strumento educativo per i bambini ed i ragazzi.
Il servizio è poi andato in onda sia nel corso del TG1 che del TG3.

MA C'E' CHI LO SPORT LO HA SEMPRE ONORATO

Bra in lutto, è scomparso Alessandro Marengo, aveva appena celebrato le Nozze d'Oro con lo Sport

«Perdiamo un grande uomo che aveva fatto di umiltà e sana determinazione caratteristiche che gli permettevano di farsi voler bene da tutti»» - dice il Presidente UNVS Sezione di Bra Giuseppe Gandino a cui fa eco il Vice Presidente Paola Ballocco - «La mente in queste ore vola ad ottobre del 2018 con Alessandro, il nostro campione, premiato a Pisa in occasione delle Nozze d'Oro e d'Argento con lo sport, prestigiosa benemerenza assegnata dall'UNVS Sezione «G. Giagnoni» di Pisa e di cui era orgoglioso».
Aveva recentemente conquistato a Rieti, ai Campionati Italiani Master 60 UNVS, tre prestigiosi titoli nazionali nei 100, 200 e 400 m piani. Per lui un lungo percorso sportivo che spaziava dal motociclismo, all'hockey su prato, ma era la regina delle discipline, l'atletica leggera ad aver dato a Marengo le maggiori soddisfazioni.

Riconosciuto a settembre nel municipio di Bra dall'amministrazione comunale unitamente a quella di Cherasco per le molteplici imprese e successi, nel suo intervento, parole che avevano evidenziato emozione, passione, impegno e fatica.
«Ci lascia un grande campione», commenta Giuseppe Sibona, Segretario UNVS della realtà territoriale braidese ed amico di Marengo che aggiunge - «La nostra realtà associativa, ma in particolare le comunità braidesi e cheraschesi perdono una figura di grande spessore e dalle indubbie doti non solo sportive, ma soprattutto umane».
Alla famiglia, in particolare alla moglie Mariella Cravero ed al figlio Federico, la vicinanza del mondo sportivo in particolare legato all'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Nella foto Alessandro Marengo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non si torni indietro

Infine il «pacco» confezionato viene lanciato ad un corriere che violerà tutti i codici stradali possibili per portare a quello "smartphone" seduto sul divano la merce ordinata nel minor tempo possibile e al minor costo possibile.
Basterebbe inchiodare i tentacoli del mostro alle tasse, a contratti di lavoro seri e al codice della strada (magari con scatole nere su tutti i mezzi), per infrangere la magia e far sì che gli "utenti" la smettano di fare la spesa seduti sul divano.
Ma oggi, devo dire, la gente nel supermercato (chiamatelo come volete) e ieri al mercato cittadino e nei negozi l'ho vista. Ed è stato un piacere. Mi basta riandare al novembre scorso per avere un brivido. Allora sì che taluni generi te li dovevi far portare a casa, ma ora non è più necessario e vorrei che tutti abbandonassero questa abitudine da convalescenti per liberarsi. Indossiamo pure le mascherine, usiamo il gel, muniamoci di "Greenpass", ma usciamo, condividiamo lo spazio pubblico con il pubblico, insomma!
E, magari, con la gente, con i conoscenti e gli amici, parliamo "de visu" senza usare il web (e l'orrore dei social) o usandolo il meno possibile. Oggi, fra l'altro, mi sono accorto che sta per arrivare il Natale. Già tutto era addobbato per questa festività. Stupendo!
Sullo "smartphon" l'addobbo natalizio è un bagliore di pochi centimetri, vuoi mettere dal vero? Insomma torniamo a vivere lasciando il telefonino in tasca come abbiamo fatto negli ultimi mesi, anzi, meglio, lasciandolo a casa. Spento.
Non voglio tornare indietro, mai più lockdown, mai più pomeriggi a scrutare il vento scorrazzare fuori dalla finestra, l'azzurro garrire e gli uccellini cantare senza di noi. Quella bestiaccia del Covid non è vinta, muta e trasmigra, contagia e serpeggia al nostro fianco. Oggi leggevo che diventerà cronico nel suo perenne mutarsi, cercando ospiti deboli o vulnerabili.
Il problema è lì: se nessuno lo ospita il virus sparisce, smette di rafforzarsi e di adeguarsi. Ma è un'illusione, è come l'influenza che cambia e ogni anno si ripresenta.
Così, qualcuno "ospitale" il Covid, di seconda o terza generazione, lo troverà sempre. In realtà non basta vaccinarci, ma è comunque una buona idea. Presto farò l'antinfluenzale e la terza dose anticovid. Sono disposto a farne altre se sarà necessario: sono vecchio, perché devo diventare un problema per mio nipote?
Certo, le autorità sanitarie devono sentirsi impegnate anche sul fronte della terapia: se c'è (e c'è) un modo per fermare l'infezione appena si è manifestata, usiamolo a tappeto. Mobilitiamo la medicina territoriale, usiamo le risorse su questo fronte!
Ma il vaccino resta la soluzione più semplice e più sperimentata: miliardi di persone si sono vaccinate, i dati dicono che ha funzionato e che i casi di reazioni negative sono limitatissimi: nessun vaccino è stato sperimentato in così breve tempo su una casistica così ampia.
I "No vax" hanno tutti i diritti di dissentire, ma i dati non danno loro ragione. E, più di tutto, non possono negare l'enorme differenza fra oggi e un anno fa, nonostante le mutazioni del virus e la sua maggiore aggressività.
Insomma, io non voglio tornare indietro, non voglio più vivere blindato mentre la televisione snocciola di dati della pandemia. Voglio festeggiare il Natale, "con i tuoi" come dice la tradizione, ma potendo invitare parenti e amici, potendo abbracciare mio nipote, senza timori o rimorsi.
Mai più come i giorni del Lockdown degli anni precedenti, a qualsiasi prezzo.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCARDI

Quadri d'autore. Pane per l'anima

Le materie prime ci stanno strangolando; non viaggiamo quasi più; usciamo con le tasche e le borse stracolme di sospetti e paure; i nostri figli e nipoti hanno sofferto il lockdown più di tutto e di tutti; le nostre relazioni sono piene di buchi mentre, a piccoli passi, il Covid si sta sgonfiando. Ci stiamo reinventando la vita, ma sarà dura. Speriamo che il mondo si muova come al G20 di Roma.
Ci è rimasta la natura con i suoi ritmi e i suoi colori nei quali cogliere sentimenti, sensazioni e, per chi crede, anche il soffio di tenerezza di Dio. Nelle giornate meno calde e con i primi brividi d'inverno lo spettacolo è davvero strabiliante dovunque: in campagna, in città, in riva al mare, in collina, nei boschi e anche sulle stradine spesso costellate dalla nostra inciviltà. C'è attorno a noi un impasto di rosso, giallo, vermiglio, rubino, marrone che sembra piovuto dal cielo sulle nostre colline. Ha avvolto cespugli, alberi, siepi; li ha lavorati dentro nel corso di infinite ore, giorni, settimane di siccità; ha assorbito l'umidità della notte, il calore del giorno e ha trasformato il tutto in colori veramente incredibili che, ora, hanno più di cinquanta sfumature.
Sulle piante dei giardini e nei viali dei santuari o delle cappelle campestri, le tavolozze di colori sembrano richiamare le pennellate di Van Gogh, Monet, Matisse. Le foglie hanno, ad osservarle bene, le rughe della vita, delle nostre vite; hanno gli strappi e i buchi lasciati da una pandemia feroce e cattiva. Ma quel "foliage" così raro, diverso, armonioso, ogni giorno, trasforma letteralmente i nostri prati, i rapidi pendii, le colline, le lunghe distese di alberi e ciò che resta dei poderosi boschi d'un tempo in storia. No, anzi, in milioni di piccole storie, a volte in racconti brevi che narrano le diverse intensità e i dosaggi dei nostri giorni d'un tempo che, speriamo, non torni mai più. C'erano, infatti, le settimane "in cattività", le passeggiate non oltre i 200 metri da casa, le autocertificazioni, le litigate, gli sgarbi di una forzata e prolungata convivenza, le asperità urticanti di una prigionia, le ore interminabili davanti alla tv, lo sfinimento dei bollettini quotidiani sulla malattia e anche la noia.

A ben guardare, nei colori sfumati delle vigne, nelle pennellate più luminose e buie (che danno lo stesso effetto di quando le nuvole passano davanti al sole) ci sono anche i sussulti di speranza, le aperture e le chiusure, i reiterati lockdown e tante, tantissime illusioni.
Che spettacolo, però...Unico, raro: una galleria d'arte a cielo aperto, una cappella Sistina naturale che, con i suoi diversi vermigli, rubini, fucsia, viola miscelati misteriosamente con il verde, diventa la tavolozza di esistenze vissute, di incontri avvenuti, sfumati o sprecati. Poi, quando le betulle, le querce, le robinie, i cipressi, gli aceri si sfiorano, a Torino in corso Unità d'Italia come nel parco del Valentino, a Milano sulla intasatissima tangenziale o in corso Sempione, a Roma oltre i Fori Imperiali, suscitano in tutti, anche per i più rocciosi come carattere, un intreccio di sensazioni e di pennellate d'autore che penetrano l'anima. Per tutti, lo spettacolo diventa una lunga ed interminabile boccata d'ossigeno dopo troppo tempo di virologi in tv, caschi per respirare, terapie, green pass, vax e no vax. E può essere l'inizio di una nuova liberazione, una completa riabilitazione dell'anima, insomma di "una bella cosa", come dicevano i nostri nonni.

TURISMO E MONTAGNA, IL PIEMONTE È PRONTO A RIPARTIRE

Le stazioni sciistiche puntano su una stagione alla grande

In un convegno a Biella da Confindustria Piemonte, Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, gli operatori del settore si sono confrontati per comprendere come sviluppare al meglio un asset che vale 3,5 milioni di presenze l'anno

Il turismo di montagna è ripartito, dopo il lungo periodo nero. In estate c'è stato un aumento del 19% degli arrivi e del 23% delle presenze. A poche settimane dalla riapertura dell'intero sistema sciistico piemontese, in attesa che il Governo faccia chiarezza sulle modalità con cui avverrà, gli operatori sono pronti. I dati statistici, evidenziano come il 2022 segnerà il ritorno dei turisti statunitensi e per il Piemonte è atteso un boom di ospiti dalla Svezia, stando alle previsioni di VisitPiemonte.

Dati e analisi su cui hanno discusso la scorsa settimana albergatori, ristoratori, gestori degli impianti di risalita, stakeholder e imprenditori del turismo a Città Studi di Biella in occasione del convegno 'Turismo e montagna: percorsi di innovazione e di valorizzazione dei territori" promosso da Confindustria Piemonte, Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte con il contributo di Unicredit.

Un'analisi che riguarda direttamente anche le nostre stazioni sciistiche che contano di lasciarsi alle spalle per sempre la stagione dello scorso anno.

"Tutti devono fare la loro parte e cogliere le opportunità di questa fase. Serve fare sistema e agli amministratori e agli operatori dico che la Regione è a disposizione quando servono delle risposte. I bandi ci sono, bisogna partecipare e non arrendersi qualora non si ottenga un finanziamento richiesto. Abbiamo molti strumenti a disposizione" ha spiegato il vicepresidente della Regione, Fabio Carosso, riferendosi all'ampio ventaglio di misure a sostegno del settore previste nel Pnrr e nelle azioni regionali.

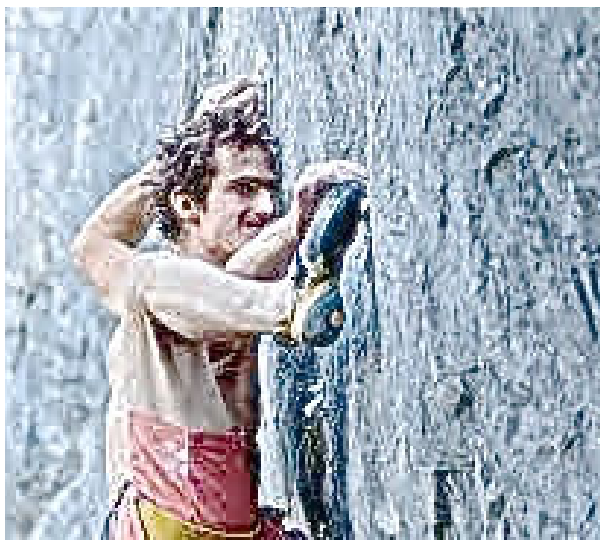
Cui si aggiunge, da quanto emerge dalla prima stesura della legge di bilancio, un superbonus per gli alberghi equivalente a un credito di imposta dell'80% per le ristrutturazioni di tutte le strutture di ospitalità. "Non solo – ha spiegato Paola Casagrande, direttore alla Regione per i fondi europei e il turismo – ci anche altri contributi a fondo perduto che arrivano fino a 90mila euro, bonus digitalizzazione per le agenzie di viaggio e fondo a sostegno degli under 35. Il Pnrr prevede infine 1.786 milioni per il fondo Nazionale per il turismo". Per il 2022 ha aggiunto Casagrande, si sta pensando anche a un intervento che potrebbe replicare il voucher lanciato nel 2020 che pagando una notte consentiva di dormire per tre notti in albergo grazie al contributo regionale e dei gestori delle strutture. Lunedì intanto partirà un nuovo bando della Regione da 3,5 milioni di euro sempre a sostegno dell'offerta turistica.

Federico De Giuli, presidente della commissione Industria del turismo di Confindustria Piemonte, ha invece ribadito la centralità della connettività internazionale del Piemonte, "Abbiamo adesso gli aeroporti e i voli, grazie all'arrivo di Ryan Air a Caselle. Abbiamo un anno di tempo per sviluppare questo potenziale, servono però delle azioni trasversali, che rientrino all'interno di una strategia. Altrimenti non funzionano". Carlo Alberto Dondona, dell'Ires Piemonte, ha fornito un quadro statistico del comparto turismo di montagna: "Nel 2019 valeva 1,3 milioni di arrivi e 3,5 milioni di presenze. Il solo comparto sci vale tra 500 e 720 milioni di euro a stagione, grazie a 54 stazioni e 557 piste per oltre 1.400 chilometri di sviluppo". Una ricchezza però ancora sottoutilizzata, rispetto ad altre regioni dell'arco alpino, specie tra Svizzera e Austria. "Oggi il 60% dei pernottamenti si concentra tra zona dei laghi e zone sciistiche, mentre sono meno frequentati gli sbocchi delle valle montani" ha spiegato ancora Dondona. Per uscire dall'impasse si devono sviluppare servizi e qualità ricettiva, così come l'outdoor e il turismo sportivo che da solo in Italia vale 6 miliardi. Anche perché la concorrenza non sta a guardare. Valle d'Aosta, Francia e Nord Est italiano stanno velocemente conquistando quote. "La montagna si sviluppa se diventa un sistema integrato con il resto del territorio piemontese" ha concluso il ricercatore dell'Ires.

Nelle foto una veduta notturna di Prato Nevoso e un mpmento del convegno biellese

AL VIA LA RASSEGNA PROMOSSA DAL CAI

Parte il Mondovì Mountain Film, al cinema nel segno della montagna



Primo appuntamento mercoledì 10 novembre, si continua il 17 con il film di Elio Bonfanti dedicato a Giancarlo Grassi.

Alpinismo, arrampicata, speleologia, mountain bike, cascate di ghiaccio. Il Mondovì Mountain Film 2021, ormai giunto alla sua quinta edizione, si presenta più poliedrico che mai, con spazio alle moltissime discipline da praticare in montagna, non solo nelle terre estreme, ma anche qui da noi, sulle nostre Marittime.

Si comincia mercoledì 10 novembre al Cinema «Bertola» con «Age of Ondra», percorso inedito ed intimo alla scoperta del climber ceco Adam Ondra, uno degli arrampicatori sportivi più forti di tutti i tempi, impegnato nei massimi gradi mai aperti in arrampicata.

Nella stessa serata, «On falling», corto dedicato a tre donne cicliste professioniste, al loro rapporto con lo sport e con la MTB, alla loro percezione del limite fisico e mentale.

Secondo appuntamento mercoledì 17 novembre, sempre alle ore 21, quando al «Bertola» verrà proiettato il docufilm «Giancarlo Grassi, un uomo, una storia», appena realizzato dal regista Elio Bonfanti, che sarà presente alla serata. Un percorso dedicato alla figura del grande alpinista piemontese, pioniere dell'arrampicata su ghiaccio, autore di numerose «prime» su cascate e goulotte.

Il MMF proseguirà **lunedì 22 novembre** con il film «Il buco» di Michelangelo Frammartino, proiettato al Teatro «Garelli» di Villanova Mondovì, e con l'incontro con l'antropologo Annibale Salsa, che **venerdì 3 dicembre** presenterà a Mondovì il suo libro «Un'estate in alpeggio».

Tutte le serate sono ad ingresso gratuito, aperte sia ai soci che ai non soci, e riservate ai possessori di Green pass.

Il MMF è realizzato dal CAI Mondovì in collaborazione con il Trento Film Festival grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Si ringraziano anche i Comuni di Mondovì e Villanova Mondovì per la collaborazione e i sostenitori privati dell'evento.

Nelle foto alcuni dei protagonisti del Festival

SOLE DI SAN MARTINO

AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti: gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO

Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

UNO SCAMBIO DI BATTUTE CARPITE PER STRADA AL SINDACO, DIVENTA UN'INTERVISTA ILLUMINANTE

Tallone: «le cementificazioni? le abbiamo ereditate dal Prg»

«La vicenda Conad è una questione fra privati, non è colpa mia se le rampe per la Tangenziale le hanno fatte in via Villafalletto e non in via Torino»

Luciano Casasole

Sono le 8,35 di giovedì 29 ottobre. Incontro Dario Tallone che esce dal Municipio.
E' di fretta, ma ho l'esca giusta per bloccarlo: «Ciao. Hai sentito il nome del candidato della sinistra alle prossime elezioni?». Di colpo la fretta sparisce: «Ho sentito qualcosa, ma tra il dire e il fare ce ne passa. Chi ti hanno detto?» E io:»Dimmi il tuo nome e poi ti dico il mio».
«A me hanno fatto il nome di Lingua – dice – so che una parte del partito è pronta a sostenerlo al momento giusto, ma non è detto che Cortese si faccia da parte. Adesso dimmi quello che sai tu».
Essendomi inventato tutto all'istante, gli dico il primo nome che mi viene in mente e che so benissimo essere infondato: «Ho sentito che si sta facendo strada la ricandidatura di Sordella». «Non mi fare ridere ché ho tre costole incrinate» è il suo commento.
Per bloccarlo davvero, gli dico

Il sindaco Dario Tallone

che ho aderito alla colletta per il finanziamento del ricorso al Tar contro l'insediamento Conad.
«La colletta che stanno facendo alle Nuvole?» Mi chiede. «Sì» dico io. «Ti rendi conto che quello delle Nuvole è il segretario fossanese del Pd? Vuoi anche tu fare il burattino del Pd?»
A questo punto ho dato fuoco alle polveri e non mi rimane che ascoltare.
«Non ti ricordi che, quando con il Piano Regolatore di Manfredi, Balocco, Paglialonga e Cortese ha destinato alla cementificazione una quantità enorme di terreni agricoli, compresa l'area Conad, nessuna delle associazioni che adesso parlano di tutela del suolo ha detto una sola parola? Per anni e anni gli è andata bene e adesso si mettono a fare gli ecologisti. E tu, che qualche anno fa ti sei iscritto al Pd, hai pagato la tessera e non ti hanno neppure mandato una mail perché non ti volevano. Uno un po' più intelligente sarebbe andato a farsi restituire i soldi della tessera, non a portargliene altri. Scusa, ma parlo chiaro perché ti considero un amico».
Rispondo che, quando fui presidente di Italia Nostra, poco dopo la presentazione del Piano Regolatore organizzai un incontro sulla gestione del suolo che fu disertato dall'intera sinistra che adesso si è fatta il lifting da vergine insieme a chi l'ha sempre protetta. Però se quel ricorso è l'unico mezzo per fermare la cementificazione, io aderisco e aggiungo che i posti di lavoro sono un interesse pubblico che contrasta con l'interesse pubblico di preservare l'ambiente.
«Se avessi detto no a Conad – replica Tallone – sarei stato accusato di avere detto no all'interesse pubblico dei duecentocinquanta posti di lavoro. E' il gioco delle parti e, davanti a una possibilità di rilancio di una città che è stata svenduta da una classe politica che ha pensato solo a se stessa, credo di interpretare al meglio la volontà della maggioranza dei Fossanesi. Per quanto riguarda l'interesse pubblico, hai appena scritto su *Piazza Grande* della cancellazione della quota obbligatoria di edilizia sociale nel nuovo complesso residenziale davanti alla Balocco. La distribuzione dell'edilizia sociale è una misura che si attua in tutta l'Europa per non emarginare i meno abbienti in quartieri-ghetto e a Fossano proprio la sinistra ha concesso la facoltà di trasformare in edilizia residenziale privata gli edifici destinati alle fasce deboli».
«Dopo che hanno rimosso l'unico interesse pubblico prosegue - che tra l'altro era a favore dei meno abbienti, vengono a dare lezioni di interesse pubblico a me? Quante sono state le scelte urbanistiche della sinistra a interesse pubblico zero? E adesso che non potete negare l'interesse pubblico dell'insediamento Conad, dite che non ce n'è abbastanza. Vuoi che andiamo indietro a verificare quanto c'è di interesse pubblico e di interesse privato in certe loro varianti di Piano Regolatore? Proprio tu vieni a dirmi certe cose?»
«Non dico niente – replico - Stai dicendo tutto tu. Ti ho fermato per conoscere le tue opinioni, non per fare la guerra».
«Certo che, se si potesse utilizzare un'area dismessa, sarebbe meglio - continua Tallone - ma si tratta di rapporti tra privati dove il sindaco non ha nessun diritto di entrare. Al massimo il Comune può dare la sua disponibilità ad appianare tutti gli ostacoli burocratici di sua competenza e a ricercare la soluzione ai problemi logistici, ma non è colpa mia se nel 2004 e nel 2014 la sinistra ha annunciato un casello autostradale a Tagliata e, entrambe le volte, il giorno dopo le elezioni lo ha lasciato cadere nel nulla. Non è colpa mia se il sindaco Manfredi ha accettato senza condizioni la zeta autostradale che ha escluso Fossano dalla grande viabilità internazionale».
«Non è colpa mia - conclude - se chi è stato prima di me ha fatto le rampe di accesso alla tangenziale in via Villafalletto invece che in via Torino. La realtà che ho ereditato è questa e mi trovo a fare fronte a tutti gli errori del passato che, credimi, sono veramente molti. Tutti pretendono che aggiusti le frittate rotte da altri ben sapendo che per rompere le frittate ci vuole un attimo e aggiustarle è difficilissimo».
Insomma, oltre ad avere ottenuto un'intervista "a caldo", sono riuscito a carpirgli notizie sul Pd che lui ha ricevuto da qualche talpa.

Per l'assemblea di San Bernardo sarebbe meglio l'insediamento alla ex-Michelin - Timori per la viabilità e l'aumento del traffico pesante

Sul Polo Conad il sindaco incontra i residenti

La scorse settimana il Comitato di Quartiere di Borgo S.Bernardo ha organizzato un incontro con il sindaco Dario Tallone dedicato ai problemi del quartiere e, soprattutto, alla discussa questione del previsto insediamento del polo logistico della Conad Nord-Ovest nell'area compresa tra via Circonvallazione, via Ceresolia, via Villafalletto e la tangenziale, iniziativa che sta facendo molto discutere in città ed ha suscitato ben 4 ricorsi al Tar sulla scelta del Consiglio Comunale di avviare le procedure per dar vita ad una variante ad hoc del Piano Regolatore.
Su questo tema i residenti di Borgo S.Bernardo ed in particolare quelli della zona oltre la ferrovia e delle strade vicino all'insediamento si si stanno preoccupando e hanno chiesto questo confronto per saperne di più in via ufficiale dopo averne letto sui giornali.
Da parte sua il sindaco Tallone ha tenuto a rassicurarli e ha confermato quanto già sostenuto in Consiglio Comunale.
In primo luogo ha sottolineato il Sindaco, al momento non esiste un progetto definitivo dell'insediamento che Conad Nord Ovest e Caredio Group (che costruirà l'impianto) intendono aprire a Fossano e i rendering circolati sulla stampa locale e sui social non sarebbero ufficiali.
Per ora il Comune ha dato il via ad un iter amministrativo che dovrebbe portare alla richiesta di variante al Piano Regolatore c e solo allora si potrà valutare il progetto nei particolari.
Tale variante sarà predisposta dallo Studio Tau e Temi di Cuneo e sarà poi valutata sia dall'Amministrazione che dagli Uffici Comunali competenti che dalla Provincia e sottoposta alla Conferenza dei Servizi e ai vari controlli di legge.
Solo allora si potrà confrontarsi nel merito.
Al riguardo Tallone ha assicurato il Comitato di Quartiere ed i borgatini che quando ci sarà un progetto definitivo del polo logistico, verrà discusso anche con i residenti e con il quartiere.
Inoltre, lo stesso Sindaco non ha escluso possa tornare in discussione anche il sito e rivalutata l'ipotesi originaria dell'insediamento nella ex-Michelin di Cussanio, sottolineando, però, che questo è di competenza dei privati richiedenti, Conad Nord Ovest e Caeredio Group da un lato e Gruppo Lannutti dall'altro, che ha acquistato l'area ex-Michelin.
Pertanto anche sul discorso dei ricorsi al TAR presentati dalla Lannutti e da una società immobiliare ad essa collegata secondo il Sindaco il Comune non ha titolo ne' competenza per intervenire.
Comunque, il Sindaco ha ribadito che al di là dei ricorsi al TAR e del sito che verrà scelto, il progetto va avanti e l'Amministrazione Comunale vede con favore questo nuovo insediamento produttivo, tenendo fermi alcuni punti essenziali.

In primis il fatto che l'area interessata è comunque già compromessa perchè contigua ad insediamenti produttivi, inoltre per l'ingresso e l'uscita dei furgoni e dei camion che trasporteranno le merci da e per il polo logistico Conad verrà usata la Tangenziale: per questo sarà costruita un'apposita bretella tra il polo logistico e la Tangenziale allo svincolo di via Villafalletto. Invece, non sarà consentito nessun collegamento con via Ceresolia.
Quello del collegamento con la tangenziale, per il Sindaco, è elemento che farebbe preferire questo sito rispetto all'ex-Michelin dove l'innesto sulla tangenziale sarebbe, a detta sua, difficile, se non impossibile, da realizzare.
Per Tallone poi l'Amministrazione Comunale non può dire di no ad un importante imprenditore che intende investire sul nostro territorio e portare posti di lavoro e un potenziale indotto per il commercio e l'artigianato fossanesi: in particolare, Conad sostiene che il polo logistico darà lavoro a circa 250 addetti di cui 150 nuovi assunti e gli altri provenienti dall'attuale polo logistico di Quiliano, in provincia di Savona, che sarà chiuso.
Inoltre, Tallone ha sottolineato che gli oneri di urbanizzazione incassati dal Comune saranno reinvestiti nella zona, con la realizzazione di una migliore illuminazione, dell'impianto fognario atteso da anni, e di altre migliorie. E poi il parcheggio di ampie dimensioni realizzato di fianco al polo logistico Conad sarà ad uso pubblico e potrebbe essere utilissimo ai camionisti di Fossano che hanno difficoltà a trovare aree di sosta vicino alla città.
Numerosi sono stati i dubbi e le perplessità espresse dai borgatini, in particolare dai residenti in via Circonvallazione, via S.Chiara, via Pietragalletto, via Ghiglione, via Oreglia e le altre strade vicine.
Infatti, l'opinione condivisa da tutti gli intervenuti è che il sito migliore sarebbe quello della ex-Michelin, perché recupererebbe un'area industriale dismessa, sarebbe più lontano dalle abitazioni e non porterebbe un aumento di traffico pesante in una zona già in difficoltà come quella intorno a Via Circonvallazione, spesso bloccata o quasi nelle ore di punta.
Infatti, il timore principale dei residenti è quello di un ulteriore aumento del traffico, specie perché per il momento la tangenziale non è utilizzabile da parte dei camion e dei Tir e si teme non lo potrà ancora essere anche quando il polo logistico Conad entrerà in funzione, per cui i suoi mezzi (stimati in 300/4000 al giorno) finirebbero per viaggiare sulla viabilità ordinaria.
Inoltre, queste perplessità aumentano considerando che tra pochi anni sulla stessa viabilità circoleranno i camion a servizio del nuovo magazzino della ditta Guido Viglietta Spa, che verrà costruito nella vicina area dell'ex-Fomb e questo potrebbe rendere molto pesante il traffico, considerando che già ora nell'area ci sono altre aziende con frequenti consegne e di merci come la Biesse ed i 4 supermercati della zona.
Le altre preoccupazioni riguardano le strade secondarie della zona oltre la Circonvallazione, come via S.Chiara, via Pietragalletto, via Ghiglione e simili che i residenti temono possano essere interrotte dal nuovo insediamento, ma il Sindaco ha smentito questa ipotesi e dichiarato che nel fare il progetto definitivo si avrà riguardo delle esigenze dei residenti.
Altra obiezione è venuta da alcuni ex-autotrasportatori i quali hanno sostenuto che, se il polo logistico impiegherà camionisti esterni di cooperative di trasporto o padroncini, sarà molto difficile che questi scelgano di utilizzare la tangenziale per raggiungere l'autostrada Torino-Savona, in quanto dovrebbero fare, a proprie spese, troppi km verso il casello di Marene per cui il rischio è un aumento del traffico sulla viabilità ordinaria verso i caselli del Buretto o di Ceriolo.
Inoltre, l'altro dubbio principale emerso dai vari interventi riguarda le dimensioni della struttura, che raggiungerà, in alcune parti, l'altezza di 28 metri, considerata eccessiva tanto da danneggiare il paesaggio e lo skyline della città su quel lato.
Il timore, poi riguarda anche quanto resterà aperto questo impianto, tenuto conto che quello di Quiliano è durato solo una decina di anni.
A questo riguardo il Sindaco ha replicato che a Quiliano Conad non era proprietaria del sito, mentre qui lo sarà, e che in Liguria l'infrastruttura non aveva possibilità di ampiamento, ed era ormai periferica per le esigenze di Conad che si sta sviluppando nel sud Piemonte, dopo l'acquisizione dei supermercati di Auchan in Italia.
Infine, molti interventi hanno contestato che i posti di lavoro che il polo logistico svilupperà siano sicuri: infatti, secondo alcuni lo stesso avvenne in passato per l'insediamento di alte aziende tipo la SEI in via Torino, dove le assunzioni furono molto minori rispetto agli annunci ed il fatto che sia prevista una piccola penale per l'azienda per i posti di lavoro non creati non sarebbe una garanzia abbastanza valida. Infatti, la penale di 1.000 euro per ogni non assunto è minima rispetto all'investimento complessivo da parte di Conad di parecchi milioni di euro.
In sostanza, l'incontro da un lato è stato utile per mettere le <carte in tavola> in modo ufficiale, ma dall'altro non ha fugato dubbi, timori e perplessità da parte dei residenti che temano prevalga l'interesse privato rispetto a quello pubblico e si riservano di vedere un progetto definitivo del polo logistico, tenendo anche conto che per completare l'iter burocratico della variante al PRGF serviranno alcuni mesi e gli eventuali lavori non partiranno che tra circa un anno, a prescindere dai ricorsi amministrativi in atto.

Massimo Giaccardo

Stella Morra sabato 13 novembre guiderà la Lectio Divina con l'Atrio dei Gentili

Teologa Fossanese nominata dal Papa consultore per la Dottrina della Fede

Importante incarico in Vaticano per la nota teologa fossanese Stella Morra che nei giorni scorsi è stata nominata da Papa Francesco tra i nuovi Consultori della Congregazione per la Dottrina della Fede.
La professoressa Stella Morra attualmente è docente presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma ed è una delle due donne designate dal Pontefice a far parte di questo organismo insieme a suor Nuria Calduch-Benages, segretario della Pontificia Commissione Biblica.

Insieme a loro Papa Francesco ha chiamato a far parte dei Consultori della Congregazione per la Dottrina della Fede altri 4 teologi docenti universitari e mons.Piero Coda, segretario della Commissione Teologica Internazionale.
La nomina di Stella Morra e di Suor Nuria a questo incarico prestigioso dimostra che la Chiesa Cattolica sta proseguendo nel suo cammino di sempre maggior apertura e coinvolgimento delle donne nella vita della Chiesa ed anche per incarichi di una certa responsabilità.
Stella Morra sabato 13 novembre sarà a Fossano per guidare un nuovo appuntamen to del ciclo di incontri mensili di <Lectio Divina> proposto dall'associazione L'Atrio dei Gentili e dall'Azione Cattolica Diocesana.
L'incontro è aperto a tutti e si svolgerà presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 (ingresso dal portone di fianco alle Poste centrali) con inizio alle ore 15.30 e proseguimento sino alle 16.30.
Stella Morra questa volta approfondirà il tema <Vite incastrate>, portando la sua riflessione biblica sul brano del Secondo Libro dei Re, capitolo 1, versetti 1-18, contenuto nell'Antico Testamento.
L'incontro è aperto a tutti nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid 19 (uso mascherina, Green Pass, distanziamento interpersonale).
Per informazioni: email atriogentili@gmail.com

Massimo Giaccardo

Nella foto Stella Morra

Domenica 14 novembre orte 15.30 al Santuario di Cussanio

La fede ed i Poveri: l'ex-voto

Domenica 14 novembre ore 15.30 il Santuario Madre della Divina provvidenza di Cussanio accoglierà un interessante momento di formazione sugli ex voto. Per completare le celebrazioni del V centenario dall'apparizione della Madonna a Bartolomeo Coppa, iniziate a maggio segnate da numerosi eventi e con la presentazione dell'imponente restauro che ci ha restituito il Santuario nella sua nuova veste, è in previsione un interessante incontro dal titolo : "I poveri e la fede: l'ex voto".
La devozione al Santuario è testimoniata appunto dalle molte tavolette votive dipinte, dai molti ricami, dalle oleografie… che riproducono il quadro del Claret spesso di produzione locale e popolare e arricchiscono il valore e la fede legata al luogo.
La parola ex voto significa "secondo la promessa fatta", un segno di preghiera e ringraziamento alla Vergine in questo caso, o al Santo raffigurato per un esaudito desiderio, una guarigione, un dono.
Domenica 13 sarà l'occasione per scoprire un po' di più di questo immenso e importante patrimonio, così semplice ma così intriso di devozione e tradizione che caratterizza questo ramo di produzione artistica.
Si inizierà dopo il benvenuto della Diocesi e del Santuario, con un'introduzione del Dott. Carlo Morra, che scrisse nel 2003 il volume "Testimonianze e immagini di una fede semplice. Gli ex voto mariani di Cussanio e dei Santuari nella Diocesi di Fossano e paesi limitrofi" che racconterà la sua storia con gli ex voto e come iniziò la sua appassionante avventura di ricerca e catalogazione su quelli del Santuario diocesano.
In seguito ampio spazio, sarà dato a Don Luca Favretto, specializzato in liturgia e storico dell' arte, già direttore del museo diocesano di Cuneo e dell'ufficio BCE delle diocesi di Cuneo e di Fossano ora in servizio presso la diocesi di Monaco quale vicario della Cattedrale, responsabile del servizio per turismo ed ecumenismo e cerimoniere, che ci aiuterà a scoprire il valore di queste opere e il ruolo della religiosità nella fede in questi segni di devozione popolare.
Con lui scopriremo come la loro produzione si sia sviluppata nel corso degli anni e quale sia il loro senso di questa fede "povera".
In occasione dell'evento sarà possibile inoltre vedere alcuni interessanti ex voto, recentemente restaurati grazie al Contributo della Regione Piemonte legati alla devozione di San Giovenale, Santo Patrono di Fossano.
La partecipazione è aperta a tutti, previa la presentazione del green pass all'ingresso

COMMENTO

Il calcio non è più un gioco da ragazzi?

Luciano Casasole

La recente aggressione di un dirigente del Salice Calcio intervenuto a sedare una lite durante una partita di calcio tra giovanissimi è la spia di una società in cui, fin da ragazzini si è disposti a tutto pur di arrivare primi. Il calcio negli oratori parrocchiali è nato per aggregare e favorire la crescita umana dei ragazzi ed una iniziativa parrocchiale in concorrenza con un club cittadino che seleziona campioni, sempre che ogni tanto ne venga fuori uno, rinuncia agli obiettivi sapientemente individuati da don Bosco. Ai Salesiani di Fossano generazioni di ragazzini hanno fatto amicizia e acquisito valori importanti quali lealtà, rispetto delle regole, e umanità e che in un ambito parrocchiale i giocatori vengano selezionati con metodi di spartana memoria all'esclusivo scopo di scalare la classifica del campionato di appartenenza non può non destare qualche perplessità. Una squadra parrocchiale dovrebbe essere un mix di ragazzi non selezionati in base alle qualità fisiche, ma messi insieme per fasce di età, che imparino a convivere, confrontarsi e rispettarsi. I Salesiani queste cose le hanno capite da sempre e sarebbe auspicabile che il clero diocesano si chiedesse se iniziative "professionistiche" come quella della parrocchia del Salice, creata con entusiasmo e buonafede, ma impostate su una eccessiva competitività, richiedano una correzione di rotta.

Offerte alla città dai commercianti di In Fossano e altri negozianti

Le Luci di Natale ci saranno

Accensione ufficiale delle luminarie domenica 28 novembre

Nonostante la pandemia ed il periodo di crisi anche quest'anno Fossano potrà godere delle tradizionali luminarie natalizie grazie alla disponibilità e al sostegno dei commercianti e dei professionisti aderenti al centro commerciale naturale In Fossano.
Infatti, il direttivo di In Fossano, guidato dal presidente Fabrizio Bogliotti e dal vice-presidente Bruno Maestrelli, ha deciso di continuare ad offrire questa iniziativa ai Fossanesi ed a chi visita la nostra città per dare un segnale di ripresa, di ripartenza e di fiducia in un periodo reso difficile dall'emergenza sanitaria e dalla crisi economica che ne è derivata.
Nelle scorse settimane i membri del direttivo ed altri soci si sono impegnati per raccogliere le adesioni da parte di commercianti, professionisti ed altri imprenditori che hanno aderito all'iniziativa, tra cui anche alcuni che non sono soci di In Fossano, a sottolineare l'unità di intenti di buona parte del commercio fossanese per promuovere la nostra città durante le Festività Natalizie.
Al momento non sono ancora stati resi i particolari tecnici, ma è certo che le Luminarie Natalizie saranno accese con una cerimonia pubblica nel tardo pomeriggio di domenica 28 novembre per poi proseguire per tutto dic embre ed inizio gennaio almeno sino all'Epifania.
Le Luci di Natale vengono installate in questi giorni sempre dalla stessa ditta ligure che cura l'allestimento da qualche anno e dovrebbero presentare anche alcuni elementi di novità rispetto allo scorso anno, in particolare l'elemento principale sarò quello della stella natalizia, ma questi dettagli saranno resi noti solo nei prossimi giorni.
Inoltre, è ancora da stabilire se sarà possibile anche organizzare delle manifestazioni di piazza per animare il centro storico nei giorni festivi da fine novembre sino a Natale come avveniva sino a 2 anni fa, prima della pandemia.

Massimo Giaccardo

Nella foto il Castello illuminato con le luci natalizie

Il nuovo consiglio direttivo resterà in carica per 5 anni sono al 2026 - Novità la nomina di una vice-presidente donna Valeria Bellino

Fruttero resta alla guida dell'Ascom

Lo scorso venerdì sera l'Ascom Conf-Commercio Zona di Fossano ha provveduto a rinnovare il proprio Consiglio Direttivo e la propria Giunta per il mandato quinquennale 2021-2025, essendo giunti a scadenza naturale quelli eletti nel 2016.

Le elezioni si sono tenute in due tempi: nelle settimane precedenti ogni categoria aveva provveduto a nominare i propri rappresentanti (1 oppure 2 a seconda del numero di iscritti di ogni categoria), mentre nell'assemblea di venerdì sera, ospitata presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione, sono stati eletti il presidente, i vice-presidenti ed i componenti della Giunta.

Alla carica di presidente è stato riconfermato per il terzo mandato consecutivo Giancarlo Fruttero, noto imprenditore fossanese del settore abbigliamento sportivo, sotto la cui guida in questo decennio l'Ascom Fossano ha saputo crescere e raggiungere traguardi importanti.

Da questo mandato i vice-presidenti saranno 2: accanto al riconfermato Mauro Giaccardi (settore casalinghi) è stata eletta Valeria Bellino, rappresentante del settore abbigliamento; quella di riservare un posto da vice-presidente ad una donna è una novità assoluta per l'Ascom Fossano presa dal Consiglio direttivo per rispettare la parità di genere e dare adeguata rappresentanza alle donne associate Ascom Fossano che sono parecchie.

Questo anche per rispettare la composizione del nuovo Consiglio Direttivo che è formato da 24 componenti, equamente divisi tra 12 donne e 12 uomini. Questa non è stata una decisione dall'alto, ma frutto delle scelte fatte o dagli appartenenti a ciascuna categoria che hanno nominato più donne che nei mandati precedenti.

Il nuovo Consiglio Direttivo è formato, infatti, da 1 o 2 rappresentanti per categoria, dal rappresentante dei giovani imprenditori, dalla rappresentante del settore Terziario Donna e da 1 rappresentante ciascuno dei Comuni di Bene Vagienna, S.Albano Stura e Trinità.

La zona dell'Ascom Conf-Commercio Fossano comprende, infatti, i Comuni di Fossano, Bene Vagienna, S.Albano Stura, Trinità e Salmour (che non ha rappresentanti in quanto ha pochi soci).

Da sottolineare che, rispetto al mandato precedente, c'è stato un certo rinnovamento: infatti, 8 dei 24 componenti del Consiglio Direttivo sono nuovi ingressi, pari ad 1/3 del totale. Tra loro buona la presenza di giovani.

La Giunta Ascom Fossano è formata da 9 componenti, quasi tutti riconfermati rispetto al mandato precedente: il presidente Giancarlo Fruttero, i vice-presidenti Valeria Bellino e Mauro Giaccardi, 3 consiglieri donne Simona Olivero, Giulia Lingua, Daniela Tassone, 3 consiglieri uomini, Fabrizio Bogliotti, Bruno Castelli, Roberto Sordo. La Giunta è completata dal tesoriere Bruno Maestrelli.

All'assemblea, piuttosto partecipata da parte degli associati Ascom, hanno preso parte come graditi ospiti Luca Chiapella, presidente Provinciale ConfCommercio Cuneo e vice-presidente vicario della Camera di Commercio di Cuneo, Marco Manfrinato, segretario generale ConfCommercio provinciale Cuneo e Paolo Germiniasi, il quale è stato nominato come nuovo direttore dell'Ascom Zona di Fossano.

Durante l'incontro i partecipanti hanno tracciato un bilancio di quanto fatto in questi 5 anni dall'Ascom Fossano e sottolineato, in particolare, i due traguardi raggiunti: in primo luogo la nascita del Consorzio Turistico delle Terre Reali dei Savoia, promosso proprio dal nostro territorio fossanese, e, in secondo luogo, la nascita del Distretto Diffuso del Commercio che unisce insieme i territori del Fossanese, del Saviglianese e della piana della Provincia di Cuneo.

A questo proposito la firma dell'atto di parternariato del Distretto Diffuso del Commercio tra i 12 Comuni coinvolti nella nostra zona è poi avvenuta ieri pomeriggio, lunedì 8 novembre, con un incontro presso il Castello degli Acaja di Fossano.

L'accordo è stato sottoscritto dai rappresentanti dei 12 Comuni che compongono il Distretto: Fossano, Bene Vagienna, Salmour, Trinità, S.Albano Stura, Centallo, Genola, Savigliano, Marene, Cavallermaggiore, Caramagna e Racconigi.

Tra le iniziative in programma nelle prossime settimane da ricordare che anche quest'anno l'Ascom collabora con il centro commerciale naturale In Fossano nell'allestimento delle luminarie natalizie nella nostra città, che saranno inaugurate domenica 28 novembre con una speciale cerimonia accompagnata da un'apertura straordinaria domenicale dei negozi in occasione del <Black Friday>.

Massimo Giaccardo

In alto i componenti del nuovo Consiglio, sotto il titolo il Direttivo

Ripartito il Cineforum ai Portrici

Dopo oltre un anno e mezzo di stop a causa della pandemia, grazie alle nuove regole per quanto riguarda gli spettacoli ed il cinema, è ricominciata l'avventura del cineforum promosso dal cinema-teatro I Portici di Fossano che sta via via riprendendo la maggior parte delle sue attività

Il Cineforum si svolge sempre al mercoledì con una doppia proiezione per venire incontro alle esigenze delle varie fasce d'età: nel pomeriggio alle 16.30 ed in serata alle 21.

Nel complesso la rassegna offre in visione ben 28 film al prezzo scontatissimo di 70 euro.

Inoltre, è previsto uno speciale Abbonamento cineforum Academy a soli 30 euro riservato agli studenti delle Scuole Superiori di Fossano e della Provincia di Cuneo.

L'abbonamento consente l'ingresso ad una sola delle due proiezioni giornaliere.

Il Biglietto di ingresso Intero costa 6 euro, mentre il Biglietto Ridotto 5 euro.

I responsabili della gestione de I Portici hanno poi deciso di rimborsare gli abbonati del Cineforum 2019/20 che non avevano potuto usufruire di tutti gli ingressi a causa della pandemia da Covid 19: queste persone possono richiedere l'Abbonamento Speciale scontato per la nuova stagione 2021/22 a queste quote: Intero 55 euro - Studenti Superiori 30 euro.

E' tassativamente necessario presentare la vecchia tessera 2019/20 per ottenere lo sconto.

Le tessere di abbonamento ed i biglietti singoli sono in vendita presso le casse del cinema-teatro I Portico durante il normale orario di apertura.

Il Cineforum 2021/22 de I Portici propone 28 pellicole d'autore con titoli da tutto il mondo, tra i quali opere di famosi registi premiati nei più prestigiosi concorsi internazionali.

La rassegna ha preso il via mercoledì 3 novembre con la proiezione del film <Supernova>, per proseguire tutti i mercoledì sino al 22 dicembre. Poi pausa natalizia e ripresa mercoledì 12 gennaio 2022 senza più interruzioni sino a mercoledì 25 maggio 2022.

L'elenco completo dei film in cartellone si può leggere sul sito www.i-portici.net

oppure sul profilo Facebook I Portici CinemaTeatro

Per ulteriori informazioni contattare le casse de I Portici i n via Roma 74, Fossano o al tel. 0172/633381.

Massimo Giaccardo

Nel 2022 i lavori per la rete fognaria in via Circonvallazione e dintorni

Tra 6 mesi la nuova passerella pedonale di San Bernardo

Massimo Giaccardo

Oltre alla questione del polo logistico Conad (di cui riferiamo a pagina 5) l'incontro dei residenti di Borgo S.Bernardo con il sindaco Tallone è stata l'occasione per affrontare anche altri problemi del quartiere.
Soprattutto si è parlato della costruzione della nuova passerella pedonale ferroviaria al posto di quella smantellata nelle settimane scorse.
Infatti questo p un passaggio fondamentale per unire in sicurezza le 2 zone del borgo al di qua e al di là della ferrovia e la sua mancanza sta creando parecchi problemi ai residenti, perché il nuovo percorso a piedi non solo è più lungo, ma anche meno sicuro transitando a bordo strada, specie sul cavalcaferrovia di via Sauro, piuttosto stretto.
Il sindaco Tallone ha illustro con l'aiuto di un disegno tecnico il progetto della nuova passerella, che sarà realizzata in acciaio a cura della ditta OMC Graglia di Cervere, che già ha effettuato lo smantellamento della vecchia passerella.
La nuova struttura sarà anch'essa coperta, e vi si potrà accedere tramite due rampe di scale una posizionata vicino alle opere parrocchiali e l'altra nello spiazzo in prossimità della curva di via Oreglia. Le rampe saranno doppie (e non singole come prima) in modo da offrire una salita più facile per gli utenti. La principale novità sarà l'installazione di 2 ascensori, uno per lato, per permettere il passaggio anche ai disabili, agli anziani, alle carrozzine dei bambini e a chi trasporta valige o pesanti borse della spesa: infatti, la passerella servirà anche i

clienti dei 2 vicini supermarket di via Oreglia. Dal lato della chiesa l'ingresso dell'ascensore avrà una copertura per la pioggia, mentre dall'altro lato sarà sotto il pianerottolo della scala.
Inoltre, la nuova struttura dovrebbe consentire anche un più facile attraversamento con le biciclette a mano.
Il sindaco Tallone ha annunciato che l'opera dovrebbe essere realizzata in circa 6 mesi (180 giorni) da inizio cantiere ed essere pronta e collaudata per maggio 2022, al massimo giugno.
Questi tempi sono dettati dal fatto che, mentre la costruzione delle scale e degli ascensori potrà avvenire senza particolari difficoltà, la posa della parte centrale sarà condizionata dalle esigenze delle Ferrovie che vogliono mantenere la linea il più possibile libera e permettono interruzioni per il lavoro di costruzione sulla parte sopra e vicino ai binari solo durante poche ore di notte. Inoltre, particolare attenzione ci vorrà per il passaggio dei vari cavi elettrici.
Alcuni degli intervenuti temono lungaggini burocratiche come per la passerella a lato del cavalcaferrovia i via Toino, ma il Sindaco ha garantito maggiore celerità, in quanto la nuova struttura sarà subito costruita secondo le richieste delle Ferrovie, così da non dover fare modifiche in corso d'opera come avvenne con la struttura di via Torino.
Infine, il Sindaco ha annunciato che l'attuale senso unico sulla discesa di via Oreglia, con passaggio pedonale provvisorio a lato è stata una scelta obbligata e proseguirà sino a fine cantiere: un disagio necessario per garantire il passaggio dei pedoni durante questi mesi di lavori, ma compensato dai vantaggi dati dalla nuova passerella, specie grazie ai 2 ascensori.
I borgatini si sono dichiarati soddisfatti, chiedendo che in zona e sulla passerella vengano collocate telecamere di sicurezza per un maggior controllo.
Tra gli altri temi affrontati, Tallone ha annunciato per il 2022 i prossimi lavori per la realizzazione delle fognature nella zona oltre via Circonvallazione, specie tra via Pietragalletto, via Ghiglione, via S,. Chiara e strade limitrofe, dove sono attese da una trentina di anni.
Sempre lungo via Circonvallazione è stato richiesto di potenziare l'illuminazione stradale, specie in prossimità degli attraversamenti pedonali e di considerare la realizzazione di una pista ciclabile sul lato della ex-Bongioanni, quando saranno realizzati i lavori per costruire il nuovo sito logistico della Guido Viglietta Spa che ha acquistato l'area ex-Fomb per ingrandire la propria attività.
Affrontata anche la questione annosa del semaforo all'incrocio tra via Circonvallazione e via Centallo, l'unico rimasto in città, che crea spesso lunghe code specie nelle ore di punta: il Sindaco ha ribadito che il problema è difficilmente risolvibile perché non c'è spazio per costruire una rotatoria al posto dell'incrocio, essendo troppo vicini la Caserma Dalla Chiesa e il canale irriguo.
Unica soluzione, come si pensa da anni, sarebbe l'acquisizione dal Demanio dei ruderi delle <ex-case dei marescialli> abbandonate da decenni vicino all'incrocio, ma finora gli sforzi di tutte le Amministrazioni in tal senso sono stati vani.
Infine, i residenti hanno richiesto in generale una maggiore attenzione alla manutenzione stradale ed alla manutenzione del verde in tutto il quartiere.

Nella foto un momento della serata con l'analisi dei progetti

La Festa Sociale ha chiuso le celebrazioni per i 170 anni di fondazione

La Soms ha commemorato i suoi defunti

Domenica scorsa la tradizionale Festa Sociale annuale ha concludo le celebrazioni per i 170 anni di fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Fossano, nata nel 1851, organizzate da fine primavera ad oggi.
L'iniziativa ha coinvolto un buon numero degli oltre 900 soci, molti dei quali si sono ritrovati insieme sin dal mattino in Duomo per la S.Messa durante la quale si è pregato in suffragio di tutti i soci Soms Fossano defunti, in particolare dei 12 iscritti scomparsi nel corso dell'ultimo anno i cui nomi sono stati ricordati più volte dal parroco Don Ezio Bodino durante la funzione: Maria Airaldi, Marisa Grosso, Elda Lanzetti, Anna Maria Cravero, Agostina Mondino, Maddalena Martini, Secondo Capra, Carlo Cerrato, Matteo Cabutto, Antonio Marzo, Guido Giordano, Giovanni Vergano.
La S.Messa è stata in gran parte dedicata alla Soms Fossano e alla sua storia come esempio di solidarietà, di fraternità e di aiuto reciproco portati avanti da decenni, soprattutto nella seconda metà dell'800 e nella prima metà del '900 , quando non esistevano l'assistenza sanitaria e sociale e gli operai, artigiani, piccoli negozianti, lavoratori a giornata si aiutavano attraverso le società di mutuo soccorso.
Sono state portate ad esempio iniziative fondamentali come l'assistenza medica, le scuole serali per adulti, la previdenza sociale, il refettorio sociale e tante forme di aiuto ai lavoratori in difficoltà ed alle loro famiglie.
Uno spirito ed uno stile di condivisione e di collaborazione che il parroco don Ezio Bodino ha indicato ad esempio valido

anche per la comunità cristiana e la società civile di oggi.
Durante la funzione sono stati esposti in chiesa anche gli stendardi e labari sociali.
Al termine, i soci Soms Fossano si sono riuniti sul sagrato del Duomo per poi dar vita ad un corteo che ha sfilato in via Roma aperto dallo speciale striscione realizzato per i 170 di fondazione: in parata anche alcuni labari e stendardi storici e molte bandiere tricolori italiane a sottolineare l'impegno che la Soms Fossano porta avanti favore della nostra comunità civile.
Il corteo ha raggiunto il Monumento ai Caduti presso il Bastione, dove è stato accolto dalla Filarmonica Arrigo Boito che ha eseguito alcune marcette. Qui i responsabili della Società Operaia hanno deposto una corona d'alloro in omaggio alla memoria dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre ed, in particolare, di quelli che erano soci della Soms.
La cerimonia si è conclusa con una foto di gruppo di fronte al monumento.
Poi spazio al momento conviviale con l'allegro pranzo sociale che ha fatto il tutto esaurito presso il ristorante Villa S.Martino, nell'omonima frazione fossanese, che molti hanno raggiunto con il pullman messo a disposizione dalla Soms.
L'allegro convivio è stato allietato dalle musiche proposte da Tiziano Barberis.

Massimo Giaccardo

Nelle foto l'omaggio al Monumento ai caduti, i vari labari e la sfilata in via Roma

A FOSSANO ESERCITO E COMUNE CELEBRANO IL 4 NOVEMBRE NELLE CASERME

Tallone e Giaccardi: «La nostra Costituzione faro di civiltà e diritto»

Nelle foto gli interventi del presidente del Consiglio comunale, Simona Giaccardi, e del sindaco, Dario Tallone

La mattina del 4 Novembre presso le Caserme "Generale Dalla Chiesa" e "Generale Perotti" di Fossano, nel corso della cerimonia dell'Alzabandiera i due Reggimenti della Brigata Alpina Taurinense hanno celebrato il 4 Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. A presenziare alla breve, ma significativa cerimonia, anche il Sindaco di Fossano, la Presidente del Consiglio Comunale e alcuni membri dell'Amministrazione accompagnati da alcune classi delle Scuola Elementare
"Don Antonio Mana" di Maddalene e della Primaria di Murazzo, frazioni della Città degli Acaja, plessi entrambi appartenenti all' Istituto Comprensivo "Andrea Paglieri" di Fossano.
Imprescindibile la presenza di una rappresentanza dei Gruppi appartenenti alle Sezioni Val Susa e Cuneo dell'Associazione Nazionale Alpini e della sezione Unione Nazionale Ufficiali in Congedo Italiani di Cuneo.
Nel corso della cerimonie il Comandanti del 1° e del 32° Reggimento ha ricordato quanto quest'anno le celebrazioni del 4 Novembre assumano ancora maggiore significato ed importanza ricorrendo il centenario della tumulazione del Milite Ignoto, simbolo dei Caduti di tutte le guerre, presso l'Altare della Patria, mentre il sindaco di Fossano Dario Tallone (alla Caserma Dalla Chiesa) e la Presidente del Consiglio Comunale Simona Giaccardi (alla Caserma Perotti) hanno ricordato in particolare ai giovani alunni presenti l'importanza della memoria e della conoscenza della nostra Costituzione, faro di civiltà e diritto.
L'Alzabandiera nelle due Caserme ha preceduto la deposizione di una Corona di fiori in memoria dei Caduti di tutte le guerre ed è infine terminata con una mostra statica di mezzi e materiali in dotazione ai due Reggimenti fossanesi, sovente impiegati in interventi in occasione di pubbliche calamità o di bonifica del territorio da ordigni bellici e nelle operazioni di supporto alla pace all'estero.
Nel corso della mostra statica gli alunni presenti alla cerimonia hanno potuto salire a bordo delle numerose macchine movimento terra e veicoli tattici blindati schierati, oltre che prendere visione del materiale e delle attrezzature in dotazione agli artificieri dell'Esercito e vedere all'opera un obice di artiglieria da 105/14.
La cerimonia odierna, è stata l'occasione, dopo quasi due anni di limitazioni dovute alla situazione emergenziale da COVID-19, per riaprire in sicurezza le porte delle Caserme dell'Esercito alla cittadinanza, rafforzando il già solido legame presente.

Ospiti speciali la sottosegretaria Pucciarelli e la Fanfara della Taurinense

Intenso IV Novembre a Fossano

L'intensa celebrazione del IV Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, lo scorso sabato a Fossano: infatti, quest'anno l'iniziativa si è protratta per tutta la mattinata con una buona partecipazione, specie nella prima parte.
Quest'anno la commemorazione è stata particolarmente solenne, considerato anche l'anniversario dei 100 anni della tumulazione del Milite Ignoto, ed il fatto che nel 2020, causa la pandemia, le celebrazioni furono ridotte al minimo.
A sottolineare l'importanza dell'evento la partecipazione di due graditi ospiti: la senatrice Stefania Pucciarelli, sottosegretaria alla Difesa, e della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.
Moltissime le autorità presenti, a partire dal sindaco Tallone e da molti esponenti della giunta, i senatori Bergesio e Perosino, l'onorevole Gastaldi, vari consiglieri regionali e amministratori del circondario, tra cui il sindaco Trossarello di Lequio Tanaro.
Le celebrazioni si sono aperte con l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro presso il Monumento agli Alpini Caduti e Dispersi in Russia e in tutte le guerre, per poi proseguire con analogo omaggio al monumento ai Caduti del Mare, presso il parco cittadino e poi con una breve cerimonia presso il Monumento ai caduti del bastione del Salice.
Qui è intervenuta la Fanfara della Brigata Alopina Taurinense che ha eseguito l'Inno di Mameli e la Canzone del Piave, in memoria di tutti i Caduti e, in particolare, di quelli della I Guerra Mondiale, di cui il IV Novembre celebra la vittoria dell'Italia sull'impero Austro-Ungarico.
Qui, dopo l'alzabandiera, le autorità civili e militari, con la partecipazione della sottosegretaria Pucciarelli hanno deposto un omaggio floreale.
Presenti anche un picchetto in armi degli Alpini del I da Montagna e del 32° del Genio Guastatori di stanza in città.
Insieme a loro numerosi rappresentanti delle associazioni d'arma fossanesi , delle scuole Primarie e Medie e delle associazioni di volontariato operativo.
Il corteo è poi sfilato in via Roma per raggiungere piazza Castello dove è stato deposto un omaggio floreale al Monumento ai Granatieri.
Subito dopo la senatrice Pucciarelli e le autorità militari e civili hanno inaugurato la III edizione di <Caserme in Piazza>, l'esposizione di mezzi e attrezzature militari allestita dal I da Montagna e dal 32° Genio Guastatori Alpini.
Questa parte è stata la più interessante della giornata ed è proseguita sino al tardo pomeriggio.
Numerose le scolaresche ed i bambini che hanno visitato i vari stand allestiti dall'Esercito e visto da vicino i mezzi utilizzati nelle missioni di peace keeping e nei vari interventi di sminamento e disinnesco bombe sul territorio. Molta curiosità per i robot telecomandati, per l'abbigliamento degli sminatori, ma anche per visitare i mezzi blindati Lice, le macchine movimento terra, per vedere i mortai del I da montagna e le altre attrezzature tra cui lo stand del servizio Meteomont, previsioni del tempo e dintorni, curato dai reparti Alpini.
Analogo interesse per gli stand ed i mezzi allestiti dalle associazioni fossanesi del Volontariato Operativo (C.A.V.O) dalla Croce Bianca con le ambulanze, ai Vigili del Fuoco e le loro autopompe e poi ancora il Gruppo Comunale Protezione Civile, il Gruppo Alpini Fossano, la sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri e lo stand dei Carabinieri in servizio.
Anche qui interesse e curiosità per i bambini presenti con alcune classi della Primo Levi ed altre delle Medie. E poi durante il pomeriggio altri bambini hanno visitato l'esposizione con le loro famiglie.
La manifestazione è poi proseguita con la S.Messa in Duomo durante cui sono stati ricordati i Caduti di tutte le guerre e, infine, con la commemorazione ufficiale in piazza Castello, con l'intervento del sindaco Tallone e della senatrice Pucciarelli.
Il Sindaco nel suo intervento ha sottolineato che commemorare significa ricordare con affetto i le nostre Forze Armate e tutti i Caduti in guerra ed anche le loro famiglie. Un omaggio e un riconoscimento a chi ha sacrificato la propria vita per la Nazione.
Inoltre, ha ricordato lil particolare anniversario dei 100 anni dell'istituzione della figura del Milite Ignoto, creata nel 1921 per commemorare gi oltre 650mila soldati morti nella I Guerra Mondiale e soprattutto quelli dispersi che non poterono nemmeno avere una tomba: in quel modo le loro famiglie ebbero un Caduto ideale in cui identificare il proprio figlio, fratello, padre dispersi.
Subito dopo il colonnello Autunno, comandante del 32° Reggimento Genio Alpini ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica.
Infine, è intervenuta la senatrice Pucciarelli che ha sottolineato l'importanza di giornate come il IV Novembre per tener viva la memoria dei fatti storici e far conoscere queste vicende alle giovani generazioni che, grazie a Dio, non hanno conosciuto la guerra e molte di loro non hanno avuto la possibilità di ricevere la testimonianza diretta dei loro nonni o bisnonni.
Invece, è fondamentale ricordare la tragedia della guerra perché non si possa più ripetere e per capire la realtà di oggi, in cui le guerre nel mondo continuano ad essere tante ed a fare moltissime vittime civili, specie bambini, anziani, donne.
Infine, la senatrice Pucciarelli ha sottolineato lo spirito di unità che il IV Novembre richiama, e i valori di solidarietà e fraternità che la nostra comunità ha saputo esprimere nei momenti difficili e, in questi ultimi 20 mesi, durante il periodo tragico della pandemia: uno spirito che deve proseguire e rafforzarsi perché solo così si potrà superare questi momenti difficili.
Infine, la sottosegretaria ha visitato tutti gli stand dei Caserme in Piazza informandosi sulle varie attività e scattando foto specie con le associazioni di volontariato operativo.

Massimo Giaccardo

Venerdì 12 novembre la pièce «Io e mia sorella» ai Battuti Bianchi

La Corte dei Folli «riparte»

Testo vincitore del 2° Premio al concorso «Folle d'Autore» 2020

Massimo Giaccardo

Dopo alcuni mesi di pausa causa la pandemia, l'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano riprende con i suoi eventi culturali, dopo che, comunque, tra giugno e luglio, era riuscita a proporre alcuni spettacoli e incontri di teatro all'aperto.
Il primo evento della stagione 2021/22 è in programma venerdì 12 novembre alle ore 21 presso il teatro Battuti Bianchi 8ex-chiesa del gonfalone) di Largo Bonardi 1, in pieno centro storico.
Sarà messo in scena lo spettacolo intitolato <Io e mia sorella>, un testo che aveva vinto il 2° Premio alla VI edizione de concorso <Folle d'Autore> 2020, promosso da La Corte dei Folli in memoria di Giovanni Mellano, indimenticato commediografo fossanese.
L'iniziativa costituirà anche il Premio Folle d'Autore edizione 2021 che, a causa della pandemia da Covid 19, non si è potuto svolgere.
<Io e mia sorella> è un testo autobiografico scritto da Sabrina Biagioli ed interpretato dalla stessa autrice e dalla sorella Vera Biagioli, per la regia di Gina Merulla.
La piéce è una produzione della compagnia Teatro Hamlet e si avvale della collaborazione di Agnese Pizzuti, che cura le scenografie ed i costumi, e di Fabrizio Facchini per il disegno luci.
La protagonista della pièce è una donna che ripercorre la vita insieme alla sorella in un immaginario dialogo e attraversano gli anni trascorsi insieme attraverso i momenti più importanti. La sorella è con lei sul palco, ride, parla e balla con lei, ma è una persona speciale perché ha un cromosoma in più e gli occhi un po' a mandorla....
Il biglietto di ingresso (posto unico) costa 10 euro e si potrà acquistare solo in prevendita: affrettarsi perchè i posti sono limitati nel rispetto delle norme anti-contagio.
Anzi restano solo pochi biglietti disponibili ad una settimana dall'o spettacolo.
Per Prevendite contattare: tel.347/3029518 – 335/7540528; email: cristina.lacortedeifolli@gmail.com – cdf@lacortedeifolli.it

Cristina Viglietta e Pinuccio Bellone

I giudici amministrativi hanno preso altro tempo

Tigli di corso Colombo: slitta la sentenza del Tar

Resta nell'incertezza il destino dei tigli di corso Colombo che l'Amministrazione Comunale intende tagliare: infatti, mercoledì scorso si è tenuta a Torino, davanti ai giudici del Tribunale Amministrativo del Piemonte, l'udienza sul ricorso presentato dalla sezione di Fossano dell'Associazione Italia Nostra (in accordo con l'Associazione Radicali Fossano – Cuneo e il Circolo fossanese del PD) contro la delibera di abbattimento dell'alberata emessa dalla Giunta Comunale.
I giudici hanno ascoltato le tesi presentate dagli avvocati delle due parti e poi si sono ritirati in camera di consiglio per deliberare. Al momento in cui scriviamo (lunedì mattina) la sentenza nel merito della questione non è ancora stata emessa e forse occorrerà attendere ancora qualche settimana. Meno probabile, ma comunque da non escludere del tutto, che il TAR possa richiedere ulteriori perizie tecniche sul caso, magari a qualche esperto indipendente, prima di prendere una decisione definitiva.

Massimo Giaccardo

Realizzato a Murazzo in memoria del compianto parroco e missionario

Inaugurato il «Sentiero Dario Falcone»

Grande partecipazione e profonda emozione in frazione Murazzo di Fossano dove si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del nuovo sentiero dedicato alla memoria di Padre Dario Falcone, parroco di Murazzo per oltre una decina di anni, scomparso nel 2020 dopo una lunga malattia.
Infatti, il sacerdote, dopo un lungo impegno come missionario, nonostante l'età avanzata, aveva accolto l'invito a curare la comunità della più popolosa delle frazioni fossanesi proseguendo il suo ministero pastorale dal 2009 al 2020.
L'iniziativa ha coinvolto quasi 400 partecipanti, non solo frazionisti, ma anche familiari ed amici di Padre Falcone e altri accorsi sia da Fossano città che dal circondario.
I frazionisti hanno deciso di ricordare il loro parroco e il suo esempio di pastore sempre attento alle esigenze della sua comunità, vicino a tutti nei momenti di gioia come in quelli più difficili, scegliendo un modo originale vale a dire dedicandogli qualcosa di vivente: appunto un sentiero naturalistico che dal concentrico della frazione porta verso la zona e le sponde del fiume Stura e permette di riscoprire le bellezze di un territorio un po' dimenticato, ma ricco di caratteristiche naturali.
Il sentiero è stato inaugurato alla presenza di numerose autorità, dei rappresentanti della parrocchia, della frazione, della Pro Loco e delle varie associazioni frazionali e soprattutto della famiglia di Padre falcone: infatti a tagliare il simbolico nastro è intervenuta la sorella del sacerdote.
Subito dopo la benedizione del sentiero e di tutto il progetto, impartita da don Mario Dompè, il nuovo parroco che ha sostituito padre Falcone dando vita alla nuova iniziativa della Parrocchia del Romanisio, che comprende le frazioni di Murazzo, Maddalene, Gerbo, Piovani e San Vittore.
Terminata l'inaugurazione i partecipanti hanno percorso il sentiero attraverso i campi, i boschi e le rive di Stura, per poi terminare l'evento con un momento conviviale presso l'agriturismo Fiori di Zucca.
Tra le autorità intervenute Antonio Miglio, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa il consigliere regionale Paolo Bongioanni, il consigliere dell'Atl del Cuneese Rocco Pulitanò, mentre il Comune di Fossano era rappresentato dagli assessori Donatella Rattalino e David Paesante.
Il sentiero <Padre Dario Falcone< è accessibile a tutti e può essere percorso sia a piedi, che di corsa che in mountain-bike seguendo le apposite indicazioni e palinature sul tracciato.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Gita al Castello di Santena

La Società Operaia di Fossano organizza sabato 20 novembre una gita al Castello di Santena (dove visse Camillo Benso conte di Cavour) ed a Casa Martini.
L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'agenzia viaggi Fashion Travel di Fossano.
Iscrizioni aperte a tutti si raccolgono mercoledì 10 e sabato 13 novembre presso la segreteria Soms di via Roma 74.
Per informazioni contattare: i tel. 349/2660072 Icardi – 338/3666856 Mellano – 333/2508516 Dogliani.

Corso di Decorazioni Natalizie con la Banca del Tempo

La Banca del Tempo di Fossano propone un Corso di Decorazioni Natalizie realizzate con Carta Riciclata.
L'iniziativa prenderà il via martedì 16 novembre e sarà articolata in tre incontri in programma il 16, 23 e 30 novembre presso i locali del centro polivalente di Cascina Sacerdote, sede della Banca del Tempo.
L'appuntamento è sempre alle ore 21.
Il corso è gratuito e rivolto ai soci/e della BdT Fossano, ma le adesioni all'associazione sono sempre aperte (quota 2021 8 euro).
E' possibile iscriversi alle 3 serate o anche al singolo incontro. Durante gli incontri i partecipanti impareranno a creare decorazioni di Natale riciclando carta di giornale, volantini pubblicitari e simili.
I partecipanti dovranno portarsi da casa quotidiani, volantini pubblicitari, colla vinilica e pennellino per spalmarla.
Per partecipare è obbligatorio il Green Pass.
Per informazioni ed iscrizioni obbligatorie inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com

Serata musicale con gli Amici della Seconda Giovinezza

Proseguono il sabato sera a Fossano le serate musicali organizzate dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate presso il salone del CAP in via Germanetto 3.
Sabato 13 novembre dalle ore 21 in poi la serata sarà allietata dalla musica d'ascolto proposta in consolle da DJ G.N.
Invece, il successivo sabato 20 novembre musica dal vivo con il complesso Dario Nostalgy.
La partecipazione è riservata ai soli soci della Seconda giovinezza, ma le adesioni sono aperte tutto l'anno.
Dati i posti contingentati per la pandemia per partecipare alle serate è necessario iscriversi entro il venerdì, contattando il tel.340/2251341.

Pranzo d'Autunno

Dopo un lungo periodo in cui ha potuto organizzare solo eventi culturali, il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio torna a proporre i suoi appuntamenti conviviali e gastronomici, organizzando domenica 14 novembre un <Pranzo d'Autunno> a base di Bagna Caoda, il tradizionale piatto popolare piemontese dei mesi autunnali ed invernali.
L'allegro convivio pè in programma a partire dalle ore 12.30 presso i locali dell'Oratorio della Parrocchia di S.Filippo, in via Garibaldi 71, di fianco alla chiesa di S.Giovanni.
Il pranzo sarà preparato dai valenti cuoche e cuochi del Borgo Vecchio ed il menù prevede: 3 antipasti, Bagna Caoda con verdure di stagione, formaggio, dolce, acqua e vino.
Date le dimensioni dei locali e le restrizioni anti-Covid 19, i posti sono limitati. Il locale è riscaldato.
Le adesioni sono già aperte e si raccolgono sino a giovedì 11 novembre presso i responsabili del Borgo Vecchio: Barbara tel. 329/2222307 – Giovanni tel.339/4670745 – Gian Franco tel.333/2712634.
Il pranzo è aperto a tutti, borgatini e non, sino ad esaurimento posti che sono contingentati.
Quota di partecipazione:
E' obbligatorio il Green Pass.

Intervista al Presidente dott. Gianfranco Mondino

Dalla Fondazione Crf 2 milioni di euro a vantaggio del territorio

È tempo di bilanci preventivi: anche la Fondazione Crf ha approvato il programma per il 2022. Si tratta di una programmazione importante per Fpossano e per il Fossanese. Per questo abbiamo rivolto alcune domande al presidente, dottor Gianfranco Mondino.

Dottor Mondino, quali sono le risorse a disposizione nel bilancio per l'attività?
Sono molto soddisfatto del bilancio preventivo 2022 della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che prevede oltre due milioni di euro di erogazioni per il territorio, in incremento rispetto agli esercizi passati.
La situazione è dovuta alle buone entrate che provengono sia dai dividendi corrisposti dalla controllata C.R.F. SpA, che consegue eccellenti risultati patrimoniali ed economici, che dal rendimento degli altri investimenti finanziari ed anche dal tradizionale contenimento dei costi. Anche i dati di confronto con le altre Fondazioni redatti annualmente dalla Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane evidenziano l'ottimo stato di salute della Fondazione.
Quali sono i principali progetti per il 2022?
Nel 2021 sono stati portati a termine importanti progetti pluriennali tra cui il restauro di Palazzo Burgos e dell'antica chiesa del Salice, entrambi effettuati in collaborazione con la Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano ed il Comune di Fossano.
Nel 2022 proseguirà la collaborazione con la Diocesi di Fossano per il restauro dell'organo della Cattedrale e con il Comune di Fossano per il completamento del villaggio sportivo.
Le maggiori risorse a disposizione consentiranno di proseguire ed eventualmente incrementare gli interventi nei settori di tradizionale attività della Fondazione tra cui i principali sono cos' suddivise. 1) Arte, attività e beni culturali.
2) Istruzione, educazione e formazione.
3) Attività sportiva.
4) Volontariato, filantropia e beneficenza. Sviluppo locale.

Sono in aumento le risorse destinate al territorio dei Comuni confinanti con Fossano e proseguirà il sostegno alla Consulta, alla Fondazione Fossano Musica ed alla Fondazione Noi Altri che annoverano la Fondazione CRF tra i soci fondatori.
In sintesi il 2022 si apre con ottime prospettive per la Fondazione CRF e di conseguenza per i "suoi" territori.
A dicembre la Fondazione taglia un importante traguardo…..
Sono ormai trenta anni che le Fondazioni operano sul territorio dopo aver scorporato l'attività bancaria.
In questo trentennio la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha difeso l'autonomia della controllata Cassa di Risparmio di Fossano spa che opera a favore del territorio con attività rivolta prevalentemente a famiglie e piccole e medie imprese locali, scelta dimostratasi vincente ed oculata in quanto la Cassa, oltre a prestare eccellenti e competitivi servizi bancari, ha costantemente aumentato il proprio patrimonio, gli utili e distribuito congrui dividendi agli azionisti consentendo alla Fondazione di effettuare ingenti erogazioni che nel trentennio ammontano a oltre 40 milioni di euro e di aumentare il proprio patrimonio da 42 a 55 milioni di euro (attualmente circa 130 milioni di euro a valori correnti).
Ricordando l'attività svolta, i progetti più significativi quali sono stati?
Nel trentennio la Fondazione, su iniziativa del Dottor Antonio Miglio che mi ha preceduto nella carica, è stata anche Ente promotore e fondatore della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano, della Fondazione Fossano Musica e della Fondazione Noi Altri, enti che bene operano a servizio della collettività, ha collaborato con le varie Amministrazioni Comunali succedutesi nel tempo e con la Diocesi di Fossano per importanti interventi soprattutto in campo di restauro di beni immobili o nuove strutture
Strutture a disposizione delle comunità locali (Fossano, Centallo, Cervere, Trinità, Sant'Albano Stura, Salmour e Provincia di Cuneo)
Rilevanti progetti anche in campo nazionale coordinati dalla Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane fra cui di rilievo il fondo per il contrasto alla povertà educativa ed altri di valenza internazionale.

Nella foto il presidente Gianfranco Mondino

Cene a tema e concerti con gli Amis 'd Fossan

Appuntamenti ogni 2 settimane sino a Capodanno presso la sede di via S. Vittoria

Lo scorso sabato, in occasione della Festa di Halloween, hanno presso il via le Serate Gastronomiche a tema organizzate dall'associazione Amis 'd Fossan presso la propria sede di via S.Vittoria (nell'isolato dello stadio comunale)
L'iniziativa riparte dopo oltre un anno e mezzo di stop dovuto alla pandemia ed è rivolta non solo a tutti i soci, ma anche a chi desidera unirsi versando una quota integrativa.
Le serate sono allietate da un accompagnamento musicale con musica d'ascolto con complessi che si esibiscono dal vivo.
Al momento i responsabili degli Amis 'd Fossan hanno messo a punto un calendario da fine ottobre sino a Capodanno.
Le serate gastronomiche sono dedicate a valorizzare la cucina tipica Piemontese e sopratutto prodotti e piatti tipici come la Bagna Caoda, il porro di Cervere, il Bue di Carrù e così via.
Le quote di partecipazione alle singole cene variano a seconda del menù e comprendono anche acqua, caffè e una caraffa di vino ogni 4 persone.
I non soci possono partecipare versando una quota integrativa maggiorata di 5 euro per ogni cena , come parte della quota associativa.
Per partecipare è obbligatorio avere il Green Pass
Al momento non è ancora previsto il ballo di coppia, ma al termine della cena si potrà organizzare partite a carte.
Per partecipare è necessario iscriversi entro il mercoledì antecedente alla cena a cui si è interessati prenotandosi via telefono presso i tel.: 339/6010683 (Mariuccia) – 340/3862609 (Giovanna) – 338/3919254 (Segreteria).ù

Il primo evento di sabato scorso è stato dedicato alla cucina tipica Piemontese ed è stato animato dalla Smat Piessea, cioè dalla nota band fossanese in formazione ridotta.

IL PROGRAMMA

Questo il calendario delle prossime cene a tema con gli Amis d' Fossan

Sabato 13 novembre, ore 20: Cena del Porro di Cervere
Quota 23 euro - Animazione: concerto <Cantautori e altre canzoni>.

Sabato 27 novembre, ore 20: Cena della bagna Caoda
Quota 23 euro – Animazione con Roberto Molino Sound e Speed Date con Lorenza e Claudio.

Sabato 11 dicembre, ore 20: Cena del Bue di Carrù con gran bollito misto.
Quota: 25 euro.
Animazione <I favolosi Anni '60 – '70> con il complesso i Prisma

Venerdì 17 dicembre, ore 20: Cena di Natale.
Quota 15 euro – Animazione: Karaoke e balli di gruppo con Tiziano Barberis.

Giovedì 31 dicembre, ore 20: Gran Cenone di Capodanno.
Quota 50 euro Soci – Non Soci 55 euro. Iscrizioni entro il 24 dicembre con acconto 20 euro.

Massimo Giaccardo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Bilancio preventivo 2022 – dati in Euro

Fondi:

Settore arte, attività e beni culturali	440mila
Settore istruzione, educazione e formazione	320mila
Settore attività sportiva	200mila
Settore volontariato, filantropia e beneficenza	200mila
Settore sviluppo locale	100mila
Altri settori	432mila
Interventi per le Comunità locali	325mila
Totale	**2.017mila**

La Fondazione, garantendo l'autonomia della Cassa di Risparmio di Fossano SpA, consente alla stessa di proseguire il sostegno alle aziende ed alle famiglie del territorio. I buoni risultati reddituali della CRF SpA e degli altri investimenti consentono di aumentare per il 2022 il volume delle erogazioni rispetto ai precedenti esercizi.

Il Segretario Generale *rag. Monica Ferrero*
Il Presidente *dott. Gianfranco Mondino*

La 42esima Fiera del Porro a Cervere - Dal 13 al 28 novembre 2021

A Cervere: sua Maestà il Porro

Dopo l'edizione «speciale» dello scorso anno si torna in pista per un grande rilancio

CEVERE

I festeggiamenti per la 40esima edizione nel 2019 coronati dal film "Cattedra del contadino", una coraggiosa ed incredibile "Edizione Speciale" nel 2020 ed ora finalmente in campo per la 42esima edizione: la Fiera del Porro Cervere si terrà dal 13 al 28 novembre 2021, fortemente voluta dagli organizzatori come importante occasione di rilancio.

Così come nel 2020 fummo i primi a rinunciare alla nostra kermesse per mettere al primo posto la salvaguardia della salute di tutti – l'edizione "Speciale" si sarebbe poi svolta in pieno lockdown – allo stesso modo la 42esima edizione vuole essere un motto di fiducia per tutti, per dimostrare come la cautela altro non sia se non il primo passo verso la ripartenza. Scendiamo quindi in campo con questo spirito: la Fiera è stata ridisegnata secondo i canoni di una annata che ancora non consente il pieno svolgimento delle modalità tradizionali, ma vengono confermati tutti gli appuntamenti culinari, il mercato e gli elementi che hanno fatto della Fiera del Porro Cervere quel che è diventata in questi anni.

La 42esima edizione è soprattutto la celebrazione del 25esimo anniversario della fondazione del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro

Cervere: l'11 novembre 1996 il percorso aveva inizio e oggi il Consorzio rappresenta il punto fermo dell'evoluzione qualitativa del prodotto. Il Porro, i suoi produttori e la sua qualità saranno pertanto al centro dell'intera manifestazione attraverso una narrazione storica che vuol essere la celebrazione di un percorso collettivo che la comunità ha saputo intraprendere e coltivare in questi 25 anni.

La principale novità sta nel fatto che il Palaporro 2021 è spostato nella sede della Pro Loco Amici di Cervere: la fiera non sarà dunque come da tradizione in Piazza San Sebastiano, ma direttamente nell'eccellente bottega dei volontari che organizzano l'evento ogni anno. Mai come quest'anno, insomma, gli ospiti verranno direttamente a casa nostra e li accoglieremo come si accolgono i migliori amici.

Piazza San Sebastiano sarà invece sede del mercato del Porro Cervere, consentendo a tutti di poter accedere a quella che è una annata di straordinaria qualità per il prodotto della nostra valle. Si torna alle origini, insomma, in una simbolica chiusura del cerchio dal quale ripartirà un nuovo ciclo evolutivo.

Le prenotazioni sono durate 2 ore e 57 minuti, dopodiché tutti gli appuntamenti sono andati in "sold out": alla ridotta capienza dovuta al rigoroso rispetto dei distanziamenti richiesti, fa da contraltare il grande entusiasmo che è stato riversato nell'organizzazione di un evento di tale complessità. L'affetto ricevuto è stato immediato e Cervere è ora pronta a restituirlo con una 42esima edizione che vuol essere il risultato di un cuore gettato oltre l'ostacolo.

Chi verrà a Cervere nelle tre domeniche della Fiera (14, 21 e 28 novembre) troverà un ampio mercato dedicato al Porro Cervere, gli allestimenti di Campagna Amica e Confartigianato, la navetta per l'esplorazione della Valle del Porro Cervere, i Volontari per l'Arte che guideranno alla scoperta della storia religiosa della comunità e molto altro ancora.

Gli appuntamenti culinari sono stati rimodulati rispetto alle passate edizioni, ma con un punto fermo: pranzi e cene diventeranno una vera esperienza collettiva basata sul Porro Cervere e sulla sua eccellenza gastronomica. A circondare il porro anche altre eccellenze del territorio, i piatti tradizionali della Fiera e il solito incredibile servizio dei nostri volontari. Anche quest'anno, infatti, tutti coloro i quali serviranno ai tavoli sono volontari a disposizione della Fiera e dello spirito di servizio riversati per esaltare il valore collettivo di questo evento.

Nel tempo, infatti, la Fiera è stata eccellenza culinaria, occasione conviviale, collante sociale e veicolo di significati: lo sarà anche e soprattutto quest'anno nel quale ogni appuntamento sarà un grande abbraccio che arriva al termine di un periodo che tutti vogliamo mettere alle spalle. Lo faremo come siamo capaci: a tavola, insieme, tra amici, con il sorriso nel cuore e il Porro Cervere nel piatto.

Nelle foto l'inaugurazione di una delle edizioni passate e il marchio di qualità del porro

Il saluto del Presidente del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere

«Abbiamo fortemente voluto questa edizione della Fiera»

Ecco il saluto e l'augurio di Giorgio Maria Bergesio presidente del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere

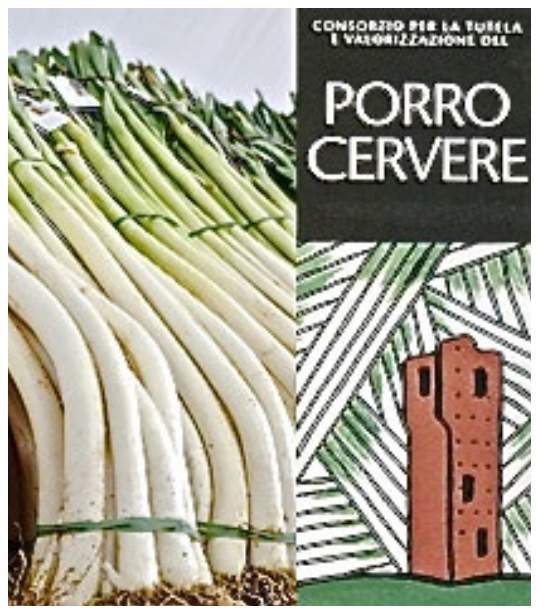
«E' con immenso piacere che dò il benvenuto a quanti visiteranno Cervere in questi tre weekend di festa. A loro proponiamo un mercato del Porro Cervere inedito, che occuperà l'intera piazza San Sebastiano con maggiore spazio sia per i produttori che per i visitatori che potranno accedere con maggiore facilità all'area mercatale con gli automezzi per il carico dei prodotti. Anche il mercatino delle domeniche avrà una connotazione diversa, i banchi del mercato saranno distribuiti lungo Via IV Novembre e saranno riservati ai produttori agricoli, ed al comparto agroalimentare in genere, mentre una parte degli spazi saranno occupati dallo street food che riserverà spazio anche a piatti a base di porro. Adeguato spazio sarà riservato la domenica agli stand, sempre con prodotti agroalimentari, grazie anche alla collaborazione con Campagna Amica e Confartigianato Cuneo.
Con l'Amministrazione Comunale e la Proloco abbiamo voluto fortemente questa fiera pur adeguandola alle restrizioni che le circostanze impongono senza perdere di vista le finalità dell'evento, nato per promuovere il porro di Cervere, le sue peculiarità gastronomiche e qualità alimentari senza dimenticare l'impronta che ha lasciato nella cultura e nelle tradizioni di un territorio che in esso si identifica.

L'undici novembre 1996 nasceva, ad opera di ventuno soci produttori, Comune di Cervere, Provincia di Cuneo e Camera di Commercio, il consorzio per la tutela e valorizzazione del Porro Cervere, dando concretezza ad un'idea che da anni era nell'aria e di cui se ne sentiva la necessità. Da allora per il porro sono stati anni di ininterrotta crescita sia nella produzione che nel gradimento dei consumatori, la compagine sociale conta oggi trentanove soci produttori a cui si sono aggiunte due attività di trasformazione del prodotto. Oggi siamo in grado di proporre il nostro prodotto in molte parti d'Italia grazie anche ai preziosi accordi con la grande distribuzione organizzata.
Inevitabilmente, in questo venticinquesimo anniversario, il pensiero va ai produttori che in questi anni ci hanno lasciato ma anche a quanti hanno creduto in noi, permettendoci di far arrivare il porro Cervere nei punti vendita dell'intera Penisola, a quanti ci hanno sostenuto economicamente ma, soprattutto a quanti tutti gli anni tornano a Cervere per degustare ed acquistare il nostro prelibato ortaggio, visitare la valle dei porri usufruendo del servizio navetta, manifestare interesse per il grande lavoro che ogni giorno i nostri produttori svolgono con umiltà e dedizione per garantire l'alta qualità e genuinità del nostro porro.
Buona fiera a tutti!

Nella foto Giorgio Maria Bergesio

PORRO D'ORO

Cervere premia l'impegno e l'inventiva di Giorgio Bergesio



Il Porro d'Oro 2021 va al senatore Giorgio Maria Bergesio, nella doppia veste di attuale Presidente del Consorzio per la Valorizzazione del Porro Cervere e di Sindaco ai tempi in cui il Consorzio vide la luce.
Questa storia ha infatti un baricentro preciso, che è quello dell'11 novembre 1996. Quel giorno venne ufficialmente costituito il Consorzio, le cui finalità erano nella valorizzazione e nella tutela di quello che divenne un vero e proprio marchio identificativo. L'unione delle forze prima, la registrazione della varietà "Porro Cervere" poi, i successi della Fiera infine: oggi il Porro Cervere è una solida realtà che nasce dalla capacità dei produttori di unire le forze ed esprimere così i forti connotati identitari e di eccellenza che questo prodotto esprime.
Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere conta attualmente 39 soci produttori, 2 soci trasformatori del prodotto e 2 soci istituzionali (Provincia di Cuneo e Comune di Cervere). Dal 2005 opera in sinergia con la grande distribuzione, arrivando a distribuire circa 500.000 Kg di porri in 16 anni. Una storia di successo che non tradisce le proprie radici, che mantiene vivo il legame indissolubile con le proprie tradizioni, ma che ha saputo evolversi in un processo continuo di organizzazione, ricerca e investimento.
Giorgio Maria Bergesio ne è stato ispiratore ai tempi della fondazione e ne è Presidente oggi, in un ideale filo conduttore che unisce le pulsioni di allora ed i risultati odierni.

Sopra i porri e il marchio del Consorzio di cui Bergesio è presidente

Saluto del Presidente della Pro Loco "Amici di Cervere"

«Ce la godremo a piccoli sorsi, senza risparmiarci un brindisi»

CERVERE

Ci si trova infine a dover fare i conti con l'ottimismo della voglia e il pessimismo della ragione. Se lo scorso anno abbiamo vissuto la stupenda avventura della Porro Box ripromettendoci di tornare alla normalità fin dal 2021, quest'anno brucia ancora di più il dover ancora una volta mordere il freno e non potervi ospitare con noi nel modo che stavamo immaginando.
Eccoci dunque in questa 42esima edizione che, pur muovendo un passo verso la normalità, ancora non ci consentirà di abbracciarvi appieno. Porteremo il massimo rispetto per questa condizione, offrendo a tutti i nostri ospiti un'esperienza anzitutto serena e sicura all'interno di una Fiera del Porro Cervere che abbiamo reinventato per l'occasione. Sarà bellissima, ma ce la godremo a piccoli sorsi - pur senza risparmiarci alcun brindisi.
Le prenotazioni sono rimaste aperte esattamente 2 ore e 57 minuti, dopodiché era già tutto esaurito: il rispetto delle prescrizioni anti-Covid ci impone questo compromesso organizzativo, ma sapremo andare oltre proprio riempiendo una ad una le sedie e i tavoli, sera dopo sera, piatto dopo piatto. Il vostro calore ci stupisce ogni anno di più e questo orgoglio è per noi un enorme pieno di energia. Grazie!
La nostra mente è sicuramente concentrata su queste giornate, ma il nostro cuore è già oltre. Vola lontano, al 12 novembre 2022, quando capiremo se tutti insieme saremo stati in grado di uscire da questa situazione. Lo facciamo perché siamo un gruppo di oltre 300 volontari e da anni abbiamo capito una cosa: quando si lavora tutti insieme, focalizzati verso lo stesso obiettivo, concentrati sullo stesso orizzonte, la strada è più semplice e l'arrivo è sicuro. Questa convinzione, che ci siamo costruiti in tanti anni di lavoro collettivo sotto il Palaporro, è stata la base della nostra voglia di resistere e rilanciare, gettando il cuore oltre l'ostacolo perché è oltre gli ostacoli che si trovano le soddisfazioni più pure. Vi ospiteremo quest'anno a casa nostra come si fa con i propri migliori amici: metteremo in tavola i piatti della nostra cucina, allestiremo la sala a festa e cercheremo di incrociare il vostro sguardo ogni volta che potremo. Ce lo porteremo con noi giorno dopo giorno per tutto il tempo che ci separa dalla prossima edizione, quella che auspichiamo essere la prima di uno splendido futuro che sta per ricominciare.
E' bello essere di nuovo qui. E' bello sapervi di nuovo qui. E' bello pensare che sia di nuovo il Porro Cervere a farci incontrare: tra tutte le speciali qualità di cui dispone questo prodotto, questa è forse quella più magica.
E allora... che la magia abbia inizio!

Giovanni Rinero
Presidente Pro Loco "Amici di Cervere"

La grande partecipazione in una recente edizione della rassegna

QUEST'ANNO SONO QUATTRO LE SERATE DELLE ECCELLENZE GEMELLATE CON IL PORRO

Nonsoloporri, ma tante eccellenze

La serata delle Eccellenze è da sempre un appuntamento molto particolare nel contesto della Fiera. E' infatti questa la serata in cui varie eccellenze del territorio sono invitate alla corte di Sua Eccellenza il Porro Cervere e si guadagnano il palcoscenico per essere raccontate, conosciute, comprese e apprezzate. Una serata di qualità estrema, nella quale il Porro Cervere vuole fungere da co-protagonista per lasciare le luci della ribalta ai convitati d'onore.

Così sarà anche quest'anno, ma con molte novità da sottolineare. Anzitutto non ci sarà una sola serata delle Eccellenze come succedeva negli anni passati, ma le serate saranno ben quattro: sia i venerdì che i sabati della Fiera saranno infatti dedicati a questa speciale occasione.

Per comprendere la portata di queste quattro serate occorre partire anzitutto dal menu, vero e proprio canovaccio delle esperienze sensoriali che sarà possibile apprezzare al tavolo del Porro Cervere. Un menu fatto anzitutto di storie, di persone, di territori: un vero e proprio racconto sensoriale, un viaggio narrativo tra le nostre vallate per ricavarne non soltanto gusti, ma soprattutto emozioni.

Un nome su tutti: per omaggiare al meglio gli ospiti della 42esima Fiera del Porro Cervere sarà disponibile anche un piatto con Sua Maestà il Tartufo Bianco d'Alba. Ma ogni nome ha una storia e ogni storia merita attenzione.

Ecco dunque tutte le incredibili storie che accompagnano le serate delle Eccellenze della Fiera del Porro Cervere 2021. C'è un motivo per cui tutto ciò sia stato possibile a prezzi del tutto contenuti in proporzione al tipo di menu a disposizione: in ciascuna delle quattro serate, infatti, il Tartufo Bianco d'Alba è offerto da quattro partner eccezionali della Fiera che hanno voluto sposare con noi questa causa, omaggiando con questo incredibile prodotto tutti coloro i quali hanno prenotato il loro posto e saranno a tavola con noi per guardare finalmente con fiducia al futuro.

A queste quattro aziende, che con questo gesto mettono sul tavolo la più vera e piena capacità di aver a cura l'esperienza del cliente, va il plauso degli organizzatori per la specialissima sensibilità dimostrata.

Queste le quattro serate e le rispettive aziende partner:

- **Venerdì 19 novembre: Cantina Teo Costa**
- **Sabato 20 novembre: DIRA – Distribuzione Italiana Ricambi Auto**
- **Venerdì 26 novembre: Cantina Marrone**
- **Sabato 27 novembre: Cantina Marco Capra**

Ci sono molti modi per contribuire alla realizzazione di un grande evento: queste quattro cantine hanno dimostrato grandi valori contribuendo in modo sostanziale all'abbraccio che la Fiera del Porro Cervere intende offrire al popolo che ne anima lo spirito anno dopo anno. Per tutti i presenti si tratterà, in tutto e per tutto, di una serata di vere eccellenze.

BOLLITO MISTO DI RAZZA PIEMONTESE

Forse non tutti sanno che la serata delle Eccellenze nasce originariamente come una serata dedicata anzitutto alla carne, un momento speciale per abbinare il Porro Cervere alla qualità assoluta della Razza Piemontese. In questo particolarissimo momento per il mercato, la Razza Piemontese è una volta di più al centro delle nostre attenzioni: Cervere le dedica annualmente la propria Fiera Bovina di Santa Croce e con le cene delle Eccellenze la Piemontese è nuovamente il cuore del menu.

CHIOCCIOLA METODO CHERASCO

La Chiocciola Metodo Cherasco non è un prodotto autoctono ma piuttosto un metodo di allevamento che esporta l'eccellenza in tutta Italia e in 18 paesi al mondo.

La Chiocciola Metodo Cherasco è un prodotto di altissima qualità, naturale e genuino di cui "non si butta via niente".

CAPPONE DI RACCONIGI

Fin dai primi anni dell'800, Racconigi e i Savoia-Carignano promossero fiere e mercati, di bestiame e pollame, in particolare. Nel 1921 addirittura un decreto prefettizio stabilì che la Fiera di Santa Lucia dovesse aver luogo nel giovedì più prossimo al 13 Dicembre: in occasione di questo evento il numero di capi di bovini, suini, polli e pregiati capponi era molto elevato ed i migliori produttori ricevevano lauti premi e riconoscimenti. Nel periodo delle guerre mondiali, la fiera del cappone conobbe momenti altalenati per poi ritornare, come citavano i manifesti dell'epoca "rinomatissima per il bestiame e per i capponi". I capponi raggiungevano tutto il Piemonte e la Liguria. Da allora così è rimasto, mentre sono cambiate alternativamente le vie e le piazze dell'area urbana nelle quali si celebra attualmente l'antico rito decembrino della fiera dei capponi di Racconigi.

BAGNA CAUDA DI FAULE

Il saporitissimo concentrato di piemontesità si cucina a Faule il secondo fine settimana di ottobre. Curiosamente questa tradizione che sembra così connaturata al territorio è nata in seguito al gemellaggio con una città argentina della provincia di Santa Fe, Humberto I, che propone una festa analoga ogni anno, per ricordare l'arrivo di molti immigrati piemontesi a fine Ottocento.

CASTAGNA GARESSINA

La Castagna Garessina, la cui raccolta e commercializzazione è già documentata nei capitoli dedicati ai castagneti del libro della Catena, l'antico libro del Codice comunale conservato a Garessio, la cui riscrittura risale al 1343, veniva consumata fresca bollita in acqua o nel latte, oppure essiccata tramite metodi tradizionali.

PASTE DI MELIGA DI PAMPARATO

Pamparato ormai diventato piccolo comune di montagna ma grande perché ha saputo valorizzare uno dei suoi prodotti più tipici: "la paste di meliga".

Le paste di meliga prendono il nome da una antica ricetta nata nel paese e apprezzata anche dalla famiglia reale quando soggiornava nel Castello di Casotto. le paste di meliga sono prodotte sul territorio da 3 biscottifici e con ingredienti di alta qualità: farina 00 farina di mais, uova, burro e miele.

FUNGO DI ROSSANA

Per gli amanti della natura, Rossana offre meravigliose passeggiate nei boschi, sia a piedi che in mountain bike o a cavallo su sentieri in parte segnalati. Boschi ricchi dei famosi funghi di Rossana.

IL PANE DI NIELLA TANARO

Sulla Costa Azzurra, in particolare a Nizza Marittima, ma anche in Liguria (Savona e Genova) come nel Piemonte (Torino, Alessandria, Ceva, Mondovì) è facile trovare la presenza di panettieri di origine niellese. La ragione va ricercata negli undici anni di continue carestie, dovute alla perdita dei raccolti in campagna per il maltempo. Alla fine del XIX secolo fino agli anni Trenta del XX secolo, si assiste all'emigrazione di molti giovani niellesi in Francia in cerca di occupazione come portapane, garzoni o come panificatori nelle "boulangeries" della vicina Provenza.

"La nièla fa la mica bela" questo detto della tradizione popolare, indicava un pane particolare che si distingueva per l'aroma, il profumo, e la genuinità dei suoi componenti, derivati da farine di grani del passato che erano cresciuti in simbiosi con la "nièla", ossia il gittaione, messicola oggi in estinzione che allignava nel frumento. Oggi, il Comune di Niella persegue un lungimirante progetto che ha l'obiettivo di riscoprire e valorizzare la tipicità del paese.

Il fiore detto "la nièla", una delle messicole, ovvero il gittaione (Agrostemma Githago) anche chiamato volgarmente in passato la "nigella del frumento" che cresceva tra le messi di grano, compare sul primo stemma (1784) della Comunità di Niella.osciuta la certificazione di tipicità e di qualità del territorio (Dop).

Il saluto del Sindaco di Cervere, Corrado Marchisio

«Mondo meraviglioso da riscoprire»

«C'è un mondo meraviglioso in questo pacco»: iniziavo così lo scorso anno la mia introduzione alle Porro Box dell'Edizione Speciale della Fiera del Porro Cervere 2020. Oggi, 2021, c'è invece un mondo meraviglioso da riscoprire: c'è un mondo meraviglioso che aspetta solo di essere vissuto di nuovo. Cervere, il suo "Consorzio di tutela e valorizzazione del Porro Cervere", la Pro Loco "Amici di Cervere", i tanti volontari e una moltitudine di appassionati di questa nostra kermesse possono tornare a condividere e gustare le esperienze che con notevole sforzo ci siamo impegnati a farvi vivere.

E' per questo che stiamo lavorando con tanta convinzione. Certo, non siamo ancora ritornati alla tanto desiderata e auspicata normalità (e chissà se potremo mai tornare indietro nel tempo per ripartire da dove eravamo rimasti), ma questo è quello che abbiamo e lo si deve gestire nel migliore dei modi: un contesto fatto di paure, di preoccupazioni, di tensioni che per certi versi ci hanno resi ben più consapevoli delle nostre debolezze. Al tempo stesso si tratta di paure che devono essere affrontate con lucidi ragionamenti e convinte decisioni. Paure, soprattutto, che non possono e non devono allontanarci dalla nostra natura, da un modo di essere fatto di entusiasmo, di atti propositivi intrinsechi nella natura umana che ci rendano consapevoli anzitutto delle nostre qualità.

Per questo motivo abbiamo deciso di riscoprire questo meraviglioso mondo: lo abbiamo fatto consapevoli che ci sono ancora delle criticità e per questo motivo, insieme al Consorzio e alla Pro Loco, abbiamo condiviso la decisione di limitare la capienza dei nostri appuntamenti e di non allestire il classico Palaporro e tutti gli spettacoli ivi proposti negli anni passati.

Abbiamo lavorato sodo cercando nuove soluzioni per alzare, se possibile, ulteriormente il livello e ora cari amici... ci siamo! Andiamo avanti con attenzione e cura maniacale dei dettagli: è stato molto impegnativo, ma i sacrifici di chi ci ha preceduto meritano rispetto, così come lo meritano gli sforzi dei nostri produttori, così come lo meritano l'abnegazione della nostra Pro Loco e la disponibilità dei suoi volontari, nonché la radice stessa della nostra comunità.

La storia insegna e noi, tutti noi, saremo parte della storia.

Buona Fiera del Porro Cervere 2021!

Corrado Marchisio
Sindaco di Cervere

Nella foto il sindaco di cervere, Corrado Marchisio, con la Barolo e il re della birra Teo Musso

Fiera del Porro Cervere: il programma

La 42esima Fiera del Porro Cervere prevede anzitutto 15 appuntamenti gastronomici, organizzati secondo il programma tradizionale nelle seguenti date:

- Sabato 13 novembre, cena inaugurale
- Domenica 14 novembre, pranzo
- Domenica 14 novembre, cena
- Lunedì 15 novembre, cena
- Mercoledì 17 novembre, cena
- Venerdì 19 novembre, cena delle Eccellenze
- Sabato 20 novembre, cena delle Eccellenze
- Domenica 21 novembre, pranzo
- Domenica 21 novembre, cena
- Lunedì 22 novembre, cena
- Mercoledì 24 novembre, cena
- Venerdì 26 novembre, cena delle Eccellenze
- Sabato 27 novembre, cena delle Eccellenze
- Domenica 28 novembre, pranzo
- Domenica 28 novembre, cena

Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere, inoltre, sarà disponibile il servizio di asporto per consentire a tutti di poter assaggiare il Porro Cervere, anche nel caso in cui non si avesse avuta la possibilità di trovare posto in uno degli appuntamenti gastronomici in programma.

42A FIERA DEL PORRO CERVERE EDIZIONE 2021

FIERA DEL PORRO CERVERE 2021 PAGINA 2

Ogni domenica si terrà il mercato del Porro Cervere, con i produttori del Consorzio a disposizione per la vendita diretta in Piazza San Sebastiano. Il mercato sarà impreziosito inoltre lungo via IV Novembre dalla presenza dei banchi di Campagna Amica e Confartigianato Cuneo, nonché al comparto agroalimentare dei produttori locali per una qualità a "km 0".

Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere metterà ogni domenica a disposizione la tradizionale navetta per visitare la Valle del Porro Cervere, per poterne vedere da vicino le coltivazioni e respirare da vicino il lavoro dei produttori che portano sui mercati questa eccellenza.

A disposizione domenica 14 e domenica 28 novembre, inoltre, anche il prezioso servizio dei "Volontari per l'Arte" che tra le 15.30 e le 17.30 saranno a disposizione per far scoprire ai visitatori alcuni aspetti spesso poco conosciuti della storia, dell'arte e della religione del nostro territorio.

ALLA PRESENZA DEI RAGAZZI DELLE SCUOLE PARTE ATTIVA DELLA CERIMONIA

Le celebrazioni del IV Novembre a Trinità

Anche a Trinità il 4 novembre alle ore 10,30 è stata depositata una corona d'alloro alla lapide dei Caduti a San Giovanni alla presenza del gruppo Alpini di Trinità, del coro Alpini Ivo Tosatti e dell'Arciprete che ha benedetto il cippo e delle autorità comunali. Il sindaco ha fatto un breve discorso sul significato del 4 novembre e sull'importanza del centenario del Milite Ignoto. Alle ore 11 il corteo si è snodato dalla residenza municipale verso la Parrocchiale per la Santa Messa seguita da un corteo presso le lapidi dei caduti civili in piazza Conte Costa, in piazza Caduti senza Croce ed in piazza Umberto 1° per la deposizione delle corone d'alloro. Si sono uniti al corteo le rappresentanze dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria. Presenti le autorità civili, religiose e militari. I ragazzi hanno cantato e letto passi importanti della nostra storia e lettere di soldati dal fronte. È stato un momento molto toccante ed emozionante seguito poi dalla lettura da parte del Capogruppo Alpini di Trinità di una lettera del Presidente Nazionale degli Alpini Favero. Naturalmente, disponibili come sempre, il coro Alpini Ivo Tosatti ha cantato Messa ed intonato l'Inno d'Italia ed Il Piave davanti alle lapidi dei Caduti. Come ogni anno il sindaco ha letto ad alta voce i nomi dei caduti ai quali i presenti hanno risposto «Presente», spiegato perché caduti senza Croce ed il valore della «Pace».

«Un grosso grazie scrive il sindaco Ernesta Zucco - agli insegnanti per questa grande lezione di storia, ai ragazzi molto partecipi, agli Alpini, al coro Alpini, al Maresciallo «Angela» presente anche dopo aver lavorato la notte prima, all'Arciprete don PierRenzo, al Vigile Fabrizio ed agli amministratori comunali presenti alla commemorazione».

Nelle foto due momenti delle celebrazioni

Aperte le iscrizioni all'esposizione che si terrà dall'8 dicembre al 7 gennaio

Centallo: mostra-concorso sui Presepi

CENTALLO

In preparazione alle Festività Natalizie, i volontari della Parrocchia di frazione San Biagio di Centallo hanno organizzato una nuova iniziativa intitolata <Presepi in cassetta>.

Si tratta di un'esposizione di presepi artistici ed artigianali che potranno essere realizzati da bambini, da adulti, da anziani, dalle famiglie con qualsiasi tipo di materiale, ma con l'unico limite di essere contenuti dentro una cassetta di legno e fatti di materiale tale da sopportare il freddo e l'umidità.

Infatti, questi presepi andranno a comporre una mostra che verrà poi allestita dall'8 dicembre al 7 gennaio all'aperto in piazza Don Roccia ed in via Boerino.

Questa iniziativa è stata promossa come segno di ripartenza e per coinvolgere la comunità della frazione e di tutta Centallo dopo il lockdown e l'emergenza sanitaria e in attesa di poter riproporre il Presepe Vivente organizzato nel 2018 e nel 2019, ma che al momento è impossibile riproporre data l'emergenza sanitaria e senza creare pericolosi assembramenti. La partecipazi0ne alla mostra è aperta a tutti gli appassionati di presepi, sia Centallesi che di fuori paese.

Per partecipare è necessario ritirare e compilare l'apposito modulo di iscrizione che si può ritirare a S.Biagio presso il Minimarket Elena & Silvano oppure si può richiedere agli organizzatori contattando il tel. 349/4083193 (Carla).

Le adesioni sono aperte sino a sabato 13 novembre.

Al momento dell'iscrizione bisogna indicare se il presepe verrà realizzato in senso orizzontale o verticale.

I presepi dovranno poi essere consegnati di persona agli organizzatori presso il salone parrocchiale di S.Biagio venerdì 26 novembre dalle 20.30 alle 21.30 oppure sabato 27 novembre dalle 15 alle 17.

ça mostra dei <Presepi in cassetta< sarà poi arricchita dall'Albero di Natale di lana, l'iniziativa curiosa che sarà riproposta per il terzo anno di fila in piazza Don Roccia: l'albero sarà realizzato con quadratini di lana provenienti da tutto il mondo.

Le due iniziative fanno parte del progetto <Filo che unisce> che ha lo scopo di costruire e consolidare le relazioni tra le persone all'interno della comunità di frazione S.Biagio ed anche con il territorio circostante.

Corso base di Scacchi a Trinità

Il Comune di Trinità ed il Circolo Scacchistico <Torri d'Acaja> di Fossano organizzano in paese un Corso-Base per imparare a giocare a scacchi.

L'iniziativa è nata da un'idea della sindaca Ernestina Zucco e che ha coinvolto il circolo scacchi del territorio, quello di Fossano, i cui responsabili hanno subito aderito al progetto.

Il corso-base è dedicato ai principianti che desiderano imparare a praticare questo <sport della mente> che conta milioni di appassionati in tutto il mondo. Durante gli incontri saranno illustrate le regole base, le tattiche di gioco e le varie fasi della partita.

Il corso sarà tenuto dall'istruttore nazionale di scacchi Dario Flego di Fossano (presidente del circolo Torri d'Acaja) della Federazione Scacchistica Italiana prenderà il via nella seconda parte del mese di novembre e si articolerà in una serie di lezioni (circa una decina) in programma al lunedì sera dalle 20.30 alle 22 presso il salone del castello dei conti Costa a Trinità.

Il numero di partecipanti massimo è di 20 persone. Il costo dipenderà dal numero degli iscritti.

Per partecipare obbligatorio il Green Pass.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al municipio di Trinità contattando direttamente la sindaca Zucco. Per info. tel.0172/66131.

Concerto d'organo a Centallo

Terzo appuntamento sabato 13 novembre a Centallo per la rassegna di Musica Organistica promossa dalla Parrocchia di S.Giovanni Battista per inaugurare il nuovo organo.

Questa volta sarà protagonista del concerto il maestro Stefano Marino e la serata musicale sarò dedicata alla memoria di Massimo Nosetti.

TRINITA'

Grazie alla Fondazione Crf arriverà un nuovo Scuolabis per i ragazzi

Il sindaco di Trinità, Ernesta Zucco ci fornisce un'ottima notizia: presto la cittadina del Fossanese avrà un nuovo scuolabis:

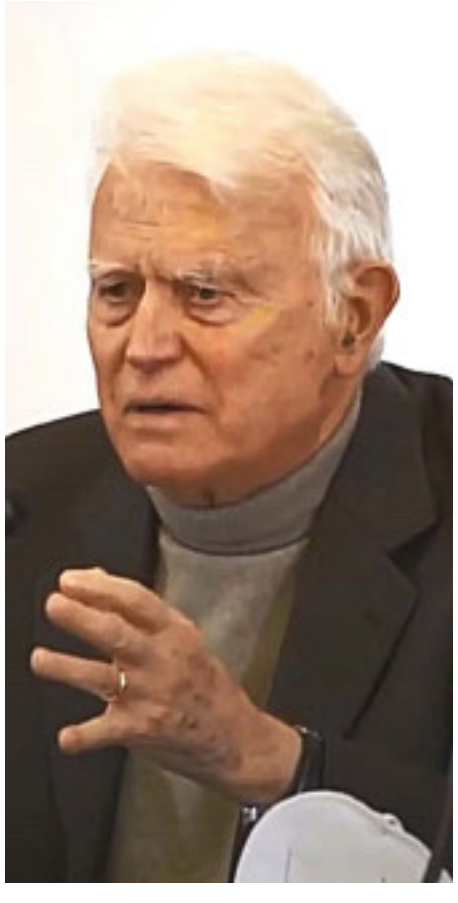
«Abbiamo - scrive - avuto la notizia che il nostro comune ha ottenuto il contributo per l'acquisto dello scuolabus che servirà a coprire la metà della spesa e come sempre accade l'altra metà sarà sostenuta dalla generosissima Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. È importante per il nostro comune avere un mezzo proprio che sicuramente farà ridurre i costi e renderà il bilancio meno pesante. Vorrei ringraziare la Regione Piemonte che ha preso in considerazione la nostra richiesta premiandoci con un notevole contributo, e, che dire alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano! Non ho più parole per esprimere la gratitudine per le tantissime iniziative che finanziano per la nostra comunità. Un grande e doveroso ringraziamento da parte dei ragazzi che viaggeranno in sicurezza, dalle famiglie, dagli amministratori e mio personale alla Regione Piemonte ed alla favolosa Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Un doveroso ringraziamento alla ditta Costamagna Gianpiero che in questi anni ha portato a scuola con il Suo pulmino centinaia di ragazzi».

PREPARATA DALLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI SCOLARI DELLA PRIMARIA

Grande festa per i bimbi di Trinità con la castagnata

A Trinità, martedì 2 novembre i «ragazzi» della Protezione civile hanno fatto la castagnata per i bambini della scuola primaria. Le castagne sono state offerte dalla Signora Lucia Olmo che ringrazio infinitamente insieme ai bambini ed alle maestre che hanno gradito moltissimo la bella iniziativa. I volontari sono andati personalmente a raccogliere i frutti in montagna li hanno selezionati e fatti abbrustolire nella piazzetta della sede degli Alpini. Tutto il lavoro di selezione e taglio è iniziato martedì mattina alle nove e la distribuzione è avvenuta nel pomeriggio alle 15.

«Finalmente - scrive il sindaco Ernesta Zucco - dopo tanta attesa per i problemi che sappiamo, stiamo ritornando ad una piccola normalità con tanto piacere di tutti ma, soprattutto, dei bimbi. Hanno chiesto come sono state lavorate, quante erano da cuocere ed un bimbo ha addirittura portato il sacchetto contenete le caldarroste per cambiarle perché erano «rotte». È stata una bella giornata grazie ai sempre presenti volontari: Gino Dogliani, Valerio Bono, Sergio Rovere, Giampiero Odasso, Enzo Arpellino ai quali va un immenso grazie per tutto il lavoro profuso in questi anni e per aver pensato ancora una volta ai più piccoli. Grazie a tutti, alla donatrice della materia prima, ai bambini, alle maestre ed ai volontari».



Intervento al «Giolitti» nell'ambito delle celebrazioni per il IV Novembre

«Sia la norma rispettare le regole»

Giancarlo Caselli e Giuseppe Antoci parlano di legalità ai ragazzi

Roberto Formento

Giornata molto particolare, quella del IV novembre a Mondovì.

Assieme all'abituale cornice delle celebrazioni per l'Unità nazionale e per le Forze armate – con i tradizionali omaggi al cimitero urbano, ai monumenti ai caduti in piazza Repubblica e allo scalone dell'Altipiano, oltre al sacrario della ex-Caserma «Galliano» – si è inteso ampliare i contenuti della giornata con uno sguardo rivolto in modo particolare ai giovani. Proponendo un parallelo tra la tematica in sé della giornata, ed un altro filone, quello della legalità attraverso il rispetto di quel «faro» che è la carta costituzionale italiana.

La consegna simbolica della Costituzione ad una rappresentanza di neo-diciottenni – Gabriele Somà per l'Istituto Cigna, Noemi Vicinanza per i Licei Vasco-Beccaria-Govone, Sara Zunino per il Giolitti-Bellisario e Nicola Escana per il Centro di formazione professionale – è avvenuta in un luogo significativo, ossia l'aula magna dell'Istituto Alberghiero di Mondovì che dal 2014 è intitolata ad un campione, della legalità, Paolo Borsellino; e per mano di altri due giganti – nello specifico, baluardi nella lotta alle mafie – di legalità conme Giancarlo Caselli e Giuseppe Antoci, che assieme al sindaco di Mondovì Paolo Adriano hanno proceduto alla consegna.

Un momento decisamente suggestivo e significativo, al quale è seguita una vera e propria «lectio magistralis» da parte dei due illustri ospiti, su tematiche di grande attualità che si sono potute approfondire grazie all'intensissima esperienza di vita vissuta dei relatori.

I ragazzi presenti in aula magna hanno potuto così confrontarsi dal vivo con due persone che hanno speso e spendono molto, nella lotta all'illegalità, fino a rischiare concretamente la propria vita, e ad essere costretti a rinunciare alla libertà e alla serena quotidianità propria e delle loro famiglie nel nome di un ideale.

O meglio, di ciò che dovrebbe rappresentare la «normalità»: «Noi non siamo eroi – hanno evidenziato Caselli ed Antoci –, solo persone che fanno il proprio dovere e che cercano di far rispettare le regole». Regole come impalcatura indispensabile per un comune vivere civile, regole ancora troppo spesso aggirate dai cosiddetti «furbi», o peggio canzonate da chi si ritiene intoccabile ed impunibile. «Senza regole vincono i prepotenti, non c'è partita – ha sottolineato Caselli rivolgendosi ai ragazzi –: invece, è la legalità a convenire. L'illegalità economica, con evasione fiscale, corruzione, mafia, ci porta via oltre 330 miliardi all'anno di risorse. Soldi che potrebbero essere spesi per farci e farvi stare meglio, tutti».

Il discorso si è poi spostato, nello specifico, sulle vecchie e nuove attività mafiose: «Oggi la mafia è più camaleontica – ha evidenziato Caselli –, si mimetizza, vive nel grigiore, uccide di meno, ma non per questo è meno pericolosa».

Ed opera in settori più svariati, come quello agroalimentare, teatro della battaglia di Giuseppe Antoci, che ha raccontato la sua esperienza di presidente del Parco dei Nebrodi dove «inserendo semplicemente delle regole» ha tarpato decisamente le ali alle attività mafiose che permettevano alle famiglie «ricavi anche di 7-8 milioni di euro l'anno» e la distrazione di fondi europei per l'agricoltura.

Ciascuno con il proprio carisma – più riflessivo e storico Caselli, più emozionale Antoci –, i due ospiti hanno accompagnato i ragazzi in un viaggio interessante e coinvolgente di quasi due ore.

Lasciando ognuno un preciso messaggio a chi li ha ascoltati: «Non vi fidate troppo, nemmeno di me: informatevi, approfondite, pensate con la vostra testa», ha detto Caselli; «Godete delle piccole cose, non date nulla per scontato, e fare in modo che darsi e rispettare le regole sia la normalità», gli ha fatto eco Antoci.

«Nella vita si impara dalle parole, ma molto di più con le persone che ci danno un esempio – ha sottolineato il sindaco di Mondovì Paolo Adriano rivolgendosi ai ragazzi in aula–. Oggi avete una grande opportunità, ascoltando due persone che da sempre si battono per la legalità. La Costituzione che vi abbiamo consegnato vi farà comprendere i principi ispiratori e le regole del vivere comune. Rispettarli significa libertà».

Nelle foto: sopra il titolo, alcuni istanti dell'evento alla Sala «Borsellino» dell'Istituto «Giolitti», gli interventi di Caselli ed Antoci, il tavolo dei relatori e la consegna della Costituzione ai ragazzi; sotto, ledeposizioni della corona di alloro allo scalone dell'Altipiano, al monumento ai caduti in Piazza Repubblica, al cimitero e al sacrario nella ex-Caserma.

NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DEI GIOVANI MUSICISTI EUROPEI

Al Circolo di Lettura i giovani solisti dell'Accademia di Osimo

Terzo appuntamento per il Festival dei Giovani Musicisti Europei: il 14 novembre alle 11 si terrà il concerto dei giovani solisti dell'Accademia di Arte Lirica di Osimo, presentati dal direttore Vincenzo De Vivo: il soprano Zuzanna Klemanska, il mezzo soprano Nutsa Zakaidze, il baritono Matteo Torcaso si esibiranno in un programma di arie liriche da lavori di Antonio Salieri, Ludwig Van Beethoven, Gioacchino Rossini, Franz Schubert. Ad accompagnare al pianoforte ci sarà Alessandro Benigni. Gli spettatori possono presentarsi in sala alle 10.30 per l'introduzione all'appuntamento.
Il concerto conclusivo dell'evento sarà il 21 novembre, sempre alle 11: sarà protagonista il Quartetto d'archi Eliot, formazione giovane e molto promettente. I giovani musicisti che lo compongono (Maryana Osipova, Alexander Sachs, Dmitry Hahalin, Michael Preuß) provengono tutti da nazionalità diverse (Canada, Germania e Russia) ma si sono formati tutti in Germania a Francoforte. Il quartetto presenterà una trascrizione di Benjamin Godard dei Kinderszenen di Robert Schumann, la Serenata Italiana di Hugo Wolf e lo "Streichquartett" op. 135 n. 16 di Ludwig Van Beethoven. Introdurrà l'appuntamento, dalle 10.30, il giornalista Paolo Roggero. Tutti gli appuntamenti si svolgono presso il "Circolo Sociale di Lettura" a Mondovì Piazza.

Nelle immagini, Zuzanna Klemanska, polacca; Nutsa Kazaidze, georgiana; Matteo Torcaso

Pubblico in piedi per applaudire i giovani virtuosi dei conservatori piemontesi

Giovani virtuosi a Piazza e le sonate di Beethoven

Il secondo appuntamento del Festival dei Giovani Musicisti Europei ha regalato al pubblico, come di consueto, una mattinata di grande musica, ed ha sicuramente dato un segnale incoraggiante sull'ottimo livello della formazione musicale piemontese. Uno spaccato della migliore gioventù della nostra Regione si è esibito in un tris di sonate beethoveniane, brani complessi e anche molto noti, come la celebre Sonata "Kreutzer" in la maggiore per pianoforte e violino (op. 49) che ha chiuso il concerto. Il primo a presentarsi al pubblico è il violoncellista cuneese Matteo Fabi che ha proposto una magnifica esecuzione della sonata 3 in la maggiore per violoncello e pianoforte (op. 69), eseguita con il pianista Umberto Ruboni. Fabi si è destreggiato abilmente tra le insidie della partitura senza sbavature, facendo apprezzare al pubblico il suono brunito del violoncello in tutte le sue affascinanti sfumature. Accompagnata da Francesca Leonardi la seconda solista della giornata, Marsiona Bardhi, ha proposto la sonata in Fa maggiore (op. 24) per pianoforte e violino "Sonata di Primavera", in un'esecuzione pulita e scorrevole, dimostrando consapevolezza e capacità nell'approccio alla musica e allo strumento. Ha decisamente sorpreso per maturità e tecnica l'esecuzione della difficile "Kreutzer" da parte di Tina Vercellino. La sonata è una sfida da far tremare i polsi a qualsiasi virtuoso del violino, tanto più a una musicista così giovane. La biellese ha affrontato con coraggio e intensità la partitura di Beethoven, sfoggiando una voce sorprendentemente limpida, sempre perfettamente intonata in ogni passaggio, e una grande varietà di dinamiche, con cospicuo volume di suono e fortissimi degni di una professionista. Un'esecuzione che lascia intravedere un brillante futuro da solista per questa giovane virtuosa, capace di percorrere la lunga partitura (è la più imponente delle sonate beethoveniane per violino e pianoforte, per circa 45 minuti di durata) e le notevoli difficoltà tecniche celate nel brano (basti pensare al secondo movimento, che è una giungla di impervie variazioni) senza cedimenti e con formidabile precisione. Sia Tina Vercellino che Marsiona Bardhi sono studentesse del Conservatorio "Cantelli" di Novara, mentre Matteo Fabi si è formato al conservatorio "Ghedini" di Cuneo. A conclusione, tutti i solisti sono venuti alla ribalta per i meritati applausi del pubblico. Ha introdotto la mattinata Maurizio Davico.

INIZIATIVA

«Incipit Offresi»: talenti letterari in Biblioteca

La Biblioteca Civica di Mondovì ospiterà giovedì 11 novembre, dal vivo, la settima edizione di Incipit Offresi, il primo talent letterario itinerante dedicato agli aspiranti scrittori, ideato e promosso dalla Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, in sinergia con Regione Piemonte.
A condurre l'incontro, vero e proprio spettacolo di intrattenimento, gli attori di B-Teatro, con le incursioni musicali del gruppo ZTL. Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Lazio: Incipit Offresi toccherà, per la prima volta, cinque regioni.
È un format a tappe: la sfida si giocherà a colpi di incipit all'interno delle biblioteche e dei luoghi di cultura, in presenza e/o online, in diretta streaming, da ottobre 2021 a giugno 2022.
L'obiettivo non è premiare il romanzo inedito migliore, ma scovare nuovi talenti. In 6 anni Incipit Offresi ha scoperto più di 40 nuovi autori, pubblicato 60 libri e coinvolto più di 10mila persone, 30 case editrici e più di 50 biblioteche e centri culturali.
Incipit Offresi è un vero e proprio talent della scrittura, lo spazio dove tutti gli aspiranti scrittori possono presentare la propria idea di libro, incontrare e dialogare con gli editori coinvolti nelle varie fasi del progetto.
Durante ogni appuntamento (19 in totale, più un ballottaggio, due semifinali e la finale) gli aspiranti scrittori avranno 60 secondi di tempo per leggere il proprio incipit o raccontare il proprio libro. La novità di quest'anno è la sfida uno contro uno tra i concorrenti che saranno giudicati dal pubblico in sala, nel caso degli eventi in presenza, e dalla giuria tecnica.
Il/la concorrente che, tra i due sfidanti, avrà ottenuto più voti, passerà alla fase successiva, dove avrà ancora 30 secondi di tempo per la lettura del proprio incipit prima del giudizio della giuria tecnica che assegnerà un voto da 0 a 10.
Una volta designato il/la vincitore/trice di tappa, si aprirà il voto del pubblico che, da casa, attraverso la piattaforma di voto predisposta dal Comitato organizzatore, potrà esprimere entro 60 minuti dalla conclusione della gara, la propria preferenza per un altro concorrente.
Chi otterrà più voti potrà partecipare alla gara di ballottaggio. I primi classificati di ogni tappa e gli eventuali ripescaggi potranno accedere alle semifinali per giocarsi la possibilità di approdare alla finale, in programma a giugno 2022. Le ultime tre finali sono state presentate da Neri Marcoré, Boosta dei Subsonica e Iaia Forte. I concorrenti primo e secondo classificato riceveranno rispettivamente un premio in denaro di 1.500 e 600 euro; saranno inoltre messi in palio, fra tutti i partecipanti alla finale, il Premio Italo Calvino, Indice dei Libri del Mese, Golem, Leone verde, Coop ed eventuali altri premi assegnati dagli editori.
La partecipazione a Incipit Offresi è gratuita e aperta agli scrittori, esordienti e non, maggiorenni, di tutte le nazionalità.
I candidati dovranno presentare le prime righe della propria opera: l'incipit, appunto, un massimo di 1.000 battute con le quali catturare l'attenzione dei lettori e una descrizione dei contenuti dell'opera (max 1.800 battute).
L'incipit deve essere inedito (le opere autopubblicate sono parificate alle inedite poiché prive di regolare distribuzione).
La gara si svolgerà in lingua italiana. La possibilità di partecipare alle tappe è garantita fino ad esaurimento dei posti disponibili. La gara di Incipit Offresi sarà trasmessa sulla rete 7WEB.TV e disponibile sulle pagine Facebook e Youtube di Incipit Offresi e sulle pagine delle biblioteche partner e altri canali collegati.
Incipit Offresi è un'iniziativa ideata e promossa dalla Fondazione ECM – Biblioteca Archimede di Settimo Torinese e Regione Piemonte, con la collaborazione della Scuola del Libro di Roma e con la sponsorizzazione di NovaCoop.
Il Premio Incipit e il campionato sono dedicati a Eugenio Pintore per la passione e la professionalità con cui ha fatto nascere e curato Incipit Offresi.

UNA NUOVA PIATTAFORMA PER PRESENTARE LE DOMANDE

Mensa e trasporto scolastico: agevolazioni dal Comune

Al fine di garantire il diritto allo studio ai minori frequentanti le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed appartenenti a nuclei familiari che si trovino in particolari condizioni socio-economiche, per l'anno scolastico 2021/22 l'Amministrazione comunale il Comune di Mondovì – attivando una nuova piattaforma telematica per la presentazione delle domande – ha previsto per i residenti la possibilità di accedere al servizio mensa e/o al servizio di trasporto scolastico ad un costo ridotto, determinato in base alle condizioni reddituali e lavorative dei genitori, come indicate nell'allegato prospetto.
Gli interessati a beneficiare delle riduzioni possono accedere alla home page del comune e cliccando su "Servizi online" verranno reindirizzati su una pagina che presenta l'icona "Istanze online".
A questo punto, nel menu a sinistra, occorre selezionare la voce di menu "Avvio procedimento". Per accedere alla compilazione della domanda sul nuovo portale, è necessario autenticarsi tramite SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale secondo le modalità indicate al sito https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
Le richieste di riduzione dovranno essere esclusivamente presentate in via telematica sul nuovo portale entro e non oltre le ore 23:59 del 2 dicembre 2021.
Ai sensi dell'art. 51 del regolamento comunale di contabilità, la concessione delle agevolazioni sarà subordinata all'assenza di posizioni debitorie riferibili: ai tributi comunali; ai canoni comunali; al corrispettivo dovuto per precedenti concessioni e/o attribuzioni di beni ed agevolazioni comunali. S'invitano pertanto le persone interessate al bando a regolarizzare la propria posizione prima dell'inoltro della domanda. La domanda, qualora sussistano le condizioni, deve essere corredata dalla documentazione attestante: l'inserimento in cassa integrazione ordinaria; l'inserimento in cassa integrazione straordinaria; l'inserimento in lista di mobilità; la condizione di lavoratore/trice in disoccupazione con indennità; la condizione di lavoratore/trice in disoccupazione senza indennità; la condizione di lavoratore/trice autonomo/a o commerciante che ha cessato la propria attività nel corso dell'anno, senza aver trovato altra occupazione.
I lavoratori in cassa integrazione ordinaria, in cassa integrazione straordinaria, i beneficiari di indennità di disoccupazione e le persone che abbiano cessato la propria attività di lavoro autonomo/commercio nel corso dell'anno di presentazione della domanda senza aver trovato altra occupazione potranno presentate domanda di agevolazione durante il corso dell'intero anno scolastico.

Le riduzioni

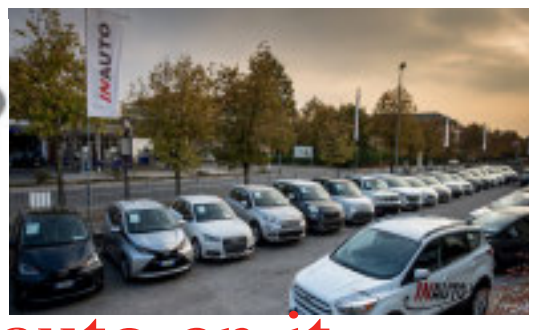
Buono pasto: costo € 5,26; per ISEE da 8.000 a 23.000, € 4,73 (-10%) dal secondo figlio e successivi; per ISEE da 5.000 a 8.000, € 4,21 (-20%); per ISEE da 0 a 5.000, € 2,63 (-50%).
Trasporto scolastico: costo abbonamento € 250,50; per ISEE da 5.000 a 8.000 € 200,40 (-20%); per ISEE da 0 a 5.000 € 125,25 (-50%)
Trasporto scolastico per secondo figlio e successivi: costo abbonamento € 210; per ISEE da 5.000 a 8.000 € 168 (-20%); per ISEE da 0 a 5.000 € 105.

UN ALTRO CANTIERE SU PIAZZA MAGGIORE

Facciate di Piazza: nuovo tassello per la riqualificazione

Pezzo dopo pezzo, piazza Maggiore sta riprendendo splendore, verve ed attrattiva.
La scorsa estate davamo notizia del rifacimento esterno di palazzo dei Bressani, il cui restyling è tuttora in corso e prevede, oltre alla revisione della facciata, anche il recupero dell'antico portale. Nei giorni scorsi, sono state montate le impalcature nel palazzo dirmpetto a quello dei Bressani, che ospita la caffetteria «Antico Borgo» e si affaccia anch'esso sulla piazza. Lo stabile è condominiale, con proprietà della parrocchia e di alcuni privati. Non vi sono certezze, al momento, sulla durata del cantiere.
Sicuramente al termine dei lavori avremo una porzione di piazza che ritroverà antichi splendori: rimangono infatti ormai pochi i palazzi che necessitano ancora di ristrutturazione.
Gli interventi di riqualificazione delle facciate degli edifici ricadenti nell'ambito del Piano colore dei centri storici (Breo, Borgato, Rinchiuso, via Ripe, Piazza, Carassone) sono finanziati con un contributo comunale fissato in 10 euro a metro quadro per facciate semplici con cromia definita o non definita, e di 26 euro a metro quadro per interventi su facciate vincolate di particolare pregio storico, con apparato decorativo pittorico o con decorazione a marmorino.

INAUTO



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo
seguici su Facebook e su Instagram

JEEP RENEGADE NIGHT EAGLE 1.0 T3 120CV KM0
Settembre 2021
Dettagli interni ed esterni Gloss Black, Navigatore Uconnect 8,4", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 18" Black, Sensori di parcheggio, Clima automatico, Cruise Control, Fendinebbia, Lane Assist, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023…
Prezzo € 24.800 (disponibili vari allestimenti)

BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV
Aprile 2021 km 9.800
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023…
Prezzo € 39.500

TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID TREND 5P. KM0
Luglio 2021
Fari Full LED, Fari LED posteriori, Clima automatico, Radio Touchscreen 7", Bluetooth, Smartphone Integration, Cruise control adattativo, Bracciolo, Fendinebbia, Cerchi in lega da 16", Retrocamera, Lane Assist, Sedili anteriori riscaldabili, Garanzia Toyota…
Prezzo € 22.900 (vari colori)

FORD KUGA CONNECT 1.5 EcoBlue 120CV
Giugno 2021 km 8.500
SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Climatizzatore, Keyless Start, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Fari LED, Fendinebbia, Barre al tetto, Cerchi lega, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Febbraio 2023…
Prezzo € 23.850

OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5D 110CV
Maggio 2021 km 24.000
Fari Full Led, Climatizzatore, Fendinebbia, Radio IntelliLink touchscreen, AndroidAuto / AppleCarPlay, Cruise control, Sensori di parcheggio ant e post, Retrocamera, Bracciolo, Lane Assist, Vetri Oscurati, Cerchi in lega 17" Black, Garanzia Opel fino a Maggio 2023...
Prezzo € 18.950

FIAT PANDA 4X4 CITY CROSS 0.9 TwinAir 85CV KM0
Settembre 2021
Omologata 5 posti, sedile posteriore sdoppiato, Clima automatico, Cerchi 15", Fendinebbia, Radio UConnect, Bluetooth, Drive Mode Selector, ESP con ASR/MSR, HBA ed Hill Holder, Garanzia Fiat fino a Settembre 2023 ...
Prezzo € 17.600

DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KM0
Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...
Prezzo € 18.990

FIAT DUCATO 33 FURGONE L2H2 2.3 MJET 140CV KM0
Passo medio/Tetto medio, Climatizzatore, Radio Uconnect 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Retrovisori elettrici, Sensori di parcheggio, Cruise control, Bracciolo lato guida, Ruota di scorta, Garanzia Fiat fino a Marzo 2023 …
Prezzo € 22.990 + iva. (vari colori)

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

INTERVISTA A MATTIA GERMONE

Peccati di gola 2021: qualcosa da rivedere?

Roberto Formento

Mugugni a Piazza, ma il resto del percorso sembra essere stato efficace. Il presidente de La Funicolare: «Prendiamo spunto anche dalle critiche»

Lo abbiamo detto e scritto in tanti: l'edizione della ripartenza di Peccati di gola è stata funestata dalla meteorologia inclemente. Ma dagli albori del mondo, al tempo non si comanda, lo recita anche un vecchio proverbio locale, non immediatamente riferibile.
Quello su cui volevamo concentrarci, invece, è l'edizione in sé dell'apprezzato evento gastronomico monregalese. Le novità, il percorso, le tantissime opportunità offerte dal programma... e i «gusti» del pubblico. Intesi non come preferenze all'enogastronomia, questa volta, bensì come giudizio, anche critico, su quanto visto e vissuto nei tre giorni della kermesse a Breo e Piazza. Parlando con gli espositori e con alcuni visitatori – monregalesi e non – un'idea ce la siamo fatta. Nello spirito di una «critica costruttiva» la condividiamo con il presidente dell'Assocazione La Funicolare, Mattia Germone, che ha curato l'organizzazione dell'evento. Un presidente decisamente «operativo» (nei giorni precedenti la manifetazione è stato in prima fila nel curare l'allestimento aereo, ed il giorno stesso dell'inaugurazione lo abbiamo visto sistemare gli ultimi dettagli spostando personalmente scatoloni) e quindi decisamente indicato per cogliere i nostri spunti e rispondere alla nostra breve intervista.

Mattia Germone, al di là delle considerazioni e dei ringraziamenti di rito, che Peccati di gola hai visto?
D'obbligo ci sono due considerazioni preliminari. La prima: per la Funicolare era l'esordio assoluto nella gestione di un grande evento come Peccati di gola. Non siamo abituati ad avere il controllo di manifestazioni del genere, in cui oltre al "prima" e il "dopo" abbiamo dovuto gestire anche il "durante", cioè le varie casse dei punti di ristoro e delle osterie, i punti info e tutte le aree allestite. Nonostante ciò, la gestione è stata portata avanti bene.
E la seconda?
Il tempo. Abbiamo avuto poco preavviso per organizzarci al meglio. Abbiamo avuto l'ufficialità solo in estate che saremmo stati noi ad organizzare l'evento. Siamo potuti partire solo poco più di un mese fa. Solitamente per questo genere di manifestazioni, con tutti questi eventi collaterali, si parte molto prima.

Facciamo finta di resettare tutto. Domani ti ritrovi ad organizzare un altro Peccati di gola. C'è qualcosa che non rifaresti, o che cambieresti?
Tutto sommato, direi di no.

Allora passiamo al dettaglio. Il percorso: abbiamo avvertito alcune lamentele sul fatto che fosse "troppo dispersivo". Ti risulta?
Non del tutto: la logistica è piaciuta molto, soprattutto agli espositori. Per loro si è dimostrato vincente essere vicini alle aree "mangerecce". Molta soddisfazione per piazza Roma, alla quale per la prima volta è stata data un'identità precisa, con l'allestimento di Melaviglia.
Ha funzionato anche l'Enoteca dei golosi, dove la presenza continua di due sommelier ha garantito professionalità e qualità.
Se il problema della "dispersione" riguarda Piazza, in effetti qualcosa ha funzionato meno.
In che senso?
Ho raccolto i malumori degli espositori in piazza Maggiore. Le regioni ospiti hanno lamentato poco passaggio e incassi bassi. Purtroppo le linee guida della manifestazione erano chiare sin da subito, occorreva dividere ciò che è produzione locale da ciò che non lo è. Sappiamo bene che lo sviluppo più efficace per "muovere gente" da un ambito all'altro dell'evento è allestire punti di somministrazione come l'Osteria dei golosi. Ma è anche vero che realizzarla in piazza Maggiore per molti aveva un impatto eccessivo.

Qualcos'altro che non ha funzionato?
Forse le troppe vetrine dismesse. Chiariamoci: non negozi chiusi. I commercianti, anzi, hanno risposto bene. Purtroppo i negozi vuoti hanno un impatto negativo sulla percezione dei visitatori: in futuro si dovrà studiare qualcosa di alternativo per ovviare al problema.

Già, il futuro. Il prossimo anno?
Non sapremo se sarà ancora "La Funicolare" ad organizzare Peccati di gola. Il bando era annuale, e con la scadenza dell'Amministrazione comunale si dovrà ripartire da zero. Un po' di esperienza noi l'abbiamo fatta...
Anche attraverso le critiche, immagino. Hai avuto modo di evidenziarlo in sede di inaugurazione ringraziando anche... i detrattori!
Alcune critiche che ci vengono mosse sono da tenere in scarsa considerazione perché strumentali o fine a se stesse. Altre, anche se feroci, esposte in modo eccessivo o in malo modo, sono preziose. Quest'anno poi ho avuto la soddisfazione di ricevere apprezzamenti da persone che non mi sarei mai aspettato. Non è che se uno non si tessera con La Funicolare, o se critica a ragion veduta, non viene ascoltato. Anzi. Abbiamo l'umiltà di farlo, cercando di tenere in considerazione tutti e di far tesoro di ogni spunto.

Funicolare boom: la domenica di Peccati di gola oltre 3.600 passaggi

Era un'impressione che avevamo avuto di primo acchito, oggi supportata dai dati: la Funicolare, nel corso di Peccati di gola, ha funzionato alla grande. Quasi 3 mila passaggi il sabato, giorno dell'inaugurazione (2.968), addirittura 3.661 la domenica. Flessione nella giornata di lunedì, quando i passaggi si sono ridotti a 1.401. Numeri comunque importanti: un totale di 8.030 passaggi, enorme se pagaronati a quelli della Mostra dell'artigianato: 1.330 il 12 agosto, 1.872 il 13, 2.572 il 14, 2.002 a ferragosto, 1.179 il 16 agosto. Un totale di 8.955 passaggi, ma per cinque giorni di manifestazione (media di 1.791 giornalieri), non per tre (media di 2.677 giornalieri) come a Peccati di gola.

r.f.

INIZIATIVA DEL COMIZIO AGRARIO

Per un comparto vitivinicolo sostenibile

Il tema dell'agricoltura sostenibile è diventato un obiettivo fondamentale per gli imprenditori agricoli di oggi e di domani.
Il comparto vitivinicolo non può certo sottrarsi a queste tematiche ambientali e salutistiche.
In questi ultimi 10, 15 anni i vigneti gestiti con il metodo biologico hanno superato il 5% delle superfici italiane coltivate a vite.
Per avere un vino con aromi e sapori particolari che siano il vero riflesso del territorio in cui viene prodotto occorre rispettare la fertilità del suolo ed intervenire in modo sostenibile per la difesa delle viti dai patogeni vari. Il metodo biologico ci offre questa opportunità.
Il Comizio Agrario organizza quindi un seminario di vitivinicoltura biologica.
Tre serate per tutti coloro che desiderano produrre il vino:
16 novembre 2021: Davide Pellizzari: "La coltivazione biologica del vigneto";
23 novembre 2021: Davide Pellizzari: "Il vino biologico (Vinificazione biologica delle uve)";
30 novembre 2021: Pier Franco Blengini: "L'arte della vinificazione dei vini rossi e dei vini bianchi".
Davide Pellizzari è un produttore di nebbiolo e tecnico viticolo. Formazione accademica in Scienze Viticole ed Enologiche presso l'Università di Torino, è cresciuto professionalmente tra Piemonte, Borgogna, Toscana e Nuova Zelanda. Dal 2013 lavora presso l'azienda vitivinicola Ceretto di Alba (CN), presso la quale è attualmente responsabile della gestione biologica e biodinamica.
Pier Franco Blengini è Presidente del Comizio Agrario e, nell'ambito agricolo, conduce con la famiglia, le vigne e la cantina della Cascina Monsignore di Vicoforte.
Le serate sono in presenza presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì (nel rispetto delle norme anti Covid, è necessario presentare il Green Pass o tampone molecolare all'ingresso) dalle ore 20,30 alle ore 22,30.
Per chi lo desidera, è possibile collegarsi in remoto attraverso piattaforma Zoom (richiedere il link per connettersi all'evento). In entrambi i casi occorre prenotarsi (specificando se in presenza o in remoto).
Per info e iscrizione al seminario contattare il Tecnico agrario Federico Odetto, Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: seminari@comizioagrario.org Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

Volontari dell'Avo all'ospedale di Mondovì per attività di pre-triage

A novembre e dicembre alcui volontari dell'AVO si alterneranno tra le 8 e le 16, presso la portinetria dell'ospedale di Mondovì (ma anche a Savigliano e presso la sede dell'Asl di via Boggio a Cuneo) per l'attività di pre-triage.
Un aiuto importante per l'Azienda che ringrazia l'associazione per la collaborazione anche in questo compito importante.

In città una vera e propria rivoluzione per l'illuminazione pubblica

Roberto Formento

Un progetto curato da Ardea (gruppo EGEA) che prevede nuovi corpi illuminanti, risparmio energetico, ecologia

Un progetto di ampio respiro che consente un ammodernamento totale dell'illuminazione pubblica, e che si propone di creare benefici ambientali immediati e di lunga durata. Lunedì pomeriggio in Comune a Mondovì è stato presentato il nuovo percorso di gestione del settore dell'illuminazione, che punta in modo particolare sulla tecnologia a led. A gestire gli impianti di proprietà del Comune di Mondovì sarà Ardea Energia, una energy service company che fa capo al Gruppo EGEA. Costituita nel 2008 con la finalità principale di promuovere il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e dei gas serra, Ardea lavora sia con le aziende che con la Pubblica amministrazione. In possesso della Certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001 e della certificazione UNI EN 11352:2014, l'azienda provvede direttamente alle attività di gestione in global service degli impianti di illuminazione pubblica per i Comuni di Alba, Savigliano, Santo Stefano Belbo e Nizza Monferrato. La gestione da parte dell'Associazione temporanea di imprese formata per il 51% da Ardea e per il 49% da City Green Light, ha preso il via il 1° novembre e porterà alla messa a norma ed efficientamento energetico di 4.600 punti luce presenti sul territorio monregalese, frazioni comprese. A fronte di un investimento di 3,3 milioni di euro (che verrà ammortizzato all'interno del canone di concessione che è stato posto a base di gara, grazie al minor consumo di energia elettrica) la società dovrà garantire la conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, la reperibilità e il pronto intervento sui punti luce cittadini. Si punta insomma alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, punti fermi della filosofia delle Società del Gruppo EGEA, recentemente ribaditi nel corso del Convegno "Insieme per la sostenibilità". Nei prossimi mesi saranno posate 4.000 nuove lampade a Led, e contestualmente saranno realizzati 31 ampliamenti per circa 113 lampioni da collocare nelle frazioni di Mondovì. Vi saranno inoltre lavori "meno visibili" ma altrettanto importanti, come la sostituzione di 83 quadri elettrici, 238 pali, e quasi 6 km di linee elettriche. Verrà data priorità agli interventi di ampliamento così da portare l'illuminazione laddove non presente o carente. Il periodo di tempo previsto per la realizzazione di tutte le opere è di un anno. Si stima, una volta terminate le opere, che il risparmio in termini di energia elettrica sarà di circa il 65%, equivalente a 253,6 Tep (tonnellate equivalenti di petrolio) risparmiate ogni anno, pari alla riduzione di 806,5 tonnellate di Co2 emesse in atmosfera. Nell'arco dell'intera concessione (21 anni) l'intervento permetterà di evitare il consumo di circa 5.177,8 tonnellate equivalenti di petrolio e, dunque, di impedire l'immissione in atmosfera di 16.532,7 tonnellate di anidride carbonica. Il progetto per una nuova illuminazione pubblica prende il via alla fine del 2019, con un progetto di fattibilità per studiare la realtà impiantistica dell'intero territorio comunale di Mondovì. Il quadro emerso all'epoca non era particolarmente incoraggiante: delle totali 4.615 lampade solo 272 (il 5,8%) risultano ad essere a tecnologia led ad alta efficienza. La maggioranza dei corpi illuminanti è a sodio ad alta pressione (3.469, oltre il 75%), poi ioduri metallici (483 in totale, 10%), fluorescente (272, quasi il 6%) e mercurio (133 in totale). Con la messa in atto del progetto, si attuerà una vera e propria rivoluzione, con l'installazione di 4.729 lampade ad alta efficienza. Il risparmio energetico sarà notevole: oggi si utilizzano oltre 2 milioni di kilowatt, si passerà a 708 mila, con un risparmio di oltre 1,4 milioni di kilowatt.

Decisamente interessante per i cittadini, poi, sarà la procedura per la segnalazione dei guasti, con l'attivazione di un servizio a disposizione dei cittadini operativo tutti i giorni 24 ore su 24, con un call center dedicato (0173 44 11 55, ip_mondovi@ardeaenergia.it fino al 15/12/2021 e ip_mondovi@egea.it dal 15/12/2021).

IL CONCERTO DEL CENTENARIO VENERDÌ NELLA CHIESA DI SAN FILIPPO

Un secolo di Banda musicale

Roberto Formento

Un secolo è un traguardo importante per chiunque. Lo è anche e soprattutto per quelle realtà che promuovono lo spirito di gruppo attraverso le manifestazioni artistiche, di qualsiasi tipo, e a qualsiasi livello; lo è, infine, ancora di più per quegli ambiti che rappresentano egregiamente la città, attraverso una delle massime forme di espressione, la musica, in modo eccellente. In questo 2021 a "compiere" cento anni è la Banda musicale della Città di Mondovì, o Mondovì band secondo la sua accezione più moderna. Seppure molti furono i complessi bandistici monregalesi antecedenti al 1921, è in questa data che idealmente si fissa la nascita della banda monregalese, con la sua acquisita e consolidata identità cittadina più che meramente rionale. Il compleanno speciale si festeggia venerdì 12 novembre alle ore 21 presso la chiesa di San Filippo – oggi Santuario intitolato al SS. Nome di Maria – in piazza Roma a Mondovì, con il "Concerto di Santa Cecilia", la patrona dei musici. Dirige il maestro Maurizio Caldera, canta Alessia Astesana: la banda proporrà al pubblico il suo nuovo repertorio. Durante la serata verranno inoltre consegnate le ristampe dell'opera artistica realizzata appositamente dall'artista monregalese Cinzia Ghigliano per il centenario della Banda: l'opera verrà donata a tutti i sostenitori della campagna di crowdfunding «Anche l'occhio vuole la sua...banda!» realizzata nell'ambito del bando «Crowdfunding 2021-nuove risorse per il terzo settore e la scuola» promosso da Fondazione CRC e da Rete del Dono a cui il sodalizio musicale monregalese ha partecipato.

***

La storia della Banda musicale di Mondovì inizia al Pian della Valle, in occasione dell'inaugurazione della lapide dell'ex sindaco Antonio Comino.

Ma è subito in salita: "qualcuno", nel 1923, decide di appiccare il fuoco alla sala prove che già allora è sistemata nel popolare Quarté di Breo. Tutto distrutto, strumenti, spartiti, divise, materiale. Ci si rimbocca le maniche, si moltiplicano i servizi – per di più accompagnamento alle principali funzioni civili e religiose – e anche grazie alle donazioni la banda si risolleva. Pausa forzata durante la seconda Guerra mondiale, il sodalizio riprende dopo il conflitto, inaugurando una formula che ancora oggi si rivela vincente: per mantenere sempre "giovane" l'organico ci si basa molto sul serbatoio della Scuola di musica, che foraggia la Banda con nuovi e freschi talenti, che vanno ad affiancare i più esperti che, a loro volta, condividono con loro i trucchi più raffinati del mestiere. Passano gli anni, la Banda – che fa anche una vittoriosa comparsata televisiva a "Campanile Sera" – cresce sia in numero, che in qualità. Negli anni Novanta e Duemila esce decisamente dai confini locali, per ricevere consensi ed applausi nella vicina Liguria, in Lombardia, nel Nord Italia; ma anche all'estero, nella vicina Francia, al Parlamento europeo a Bruxelles, sino alla strepitosa esperienza di "Piemonte sul Reno", dove la Banda rappresenta la Regione Piemonte.

Grande impulso all'attività musicale arriva anche dal direttivo della Banda, oggi presieduto da Mattia Germone («Sono onorato di presiedere la banda durante questa importante ricorrenza. Una realtà che va promossa sempre di più, perché di eccellenza per tutto il territorio») con Sara Canavese alla vice-presidenza; ed in passato, da Ferruccio Dardanello: «Ereditai l'onere e l'onore della presidenza della banda da mio papà Stefano nel 2003 – racconta Dardanello –, dopo che la stessa era stata in mano a mio zio "Pinotu" Ellena e ancor prima a mio nonno, Marco Manassero. Mio padre fu presidente per oltre 30 anni. Abbiamo avuto stagioni fantastiche, momenti esaltanti che restano vere e proprie pietre miliari della storia della città. Grazie alla Banda esportiamo il nome di Mondovì fuori le mura: un elemento culturale musicale di eccellenza non solo locale».

Oggi, quella che in molti paragonano ad una vera e propria orchestra, conta su una cinquantina di elementi. La guida (dal 2004) il maestro Maurizio Caldera, di Revello. «Quella di Mondovì – ci aveva raccontato in una recente intervista – è uno dei punti di riferimento per le bande di tutta la provincia. Negli ultimi 40 anni abbiamo assistito ad una evoluzione del concetto di banda, che si è trasformata in una sorta di orchestra con un repertorio molto più ampio di quello del passato. Per Mondovì, avere una Scuola di musica alle spalle è poi un motivo di vanto, ed un modo di fare qualità che poi si esprime anche oltre la banda stessa. I nostri musici sono per la maggior parte non professionisti: quello che li muove è la passione. Ed è questo uno dei vantaggi e delle bellezze della banda: si incontrano giovani e meno giovani, persone che svolgono attività lavorative diverse. Tutti mossi dalla stessa voglia di fare musica».

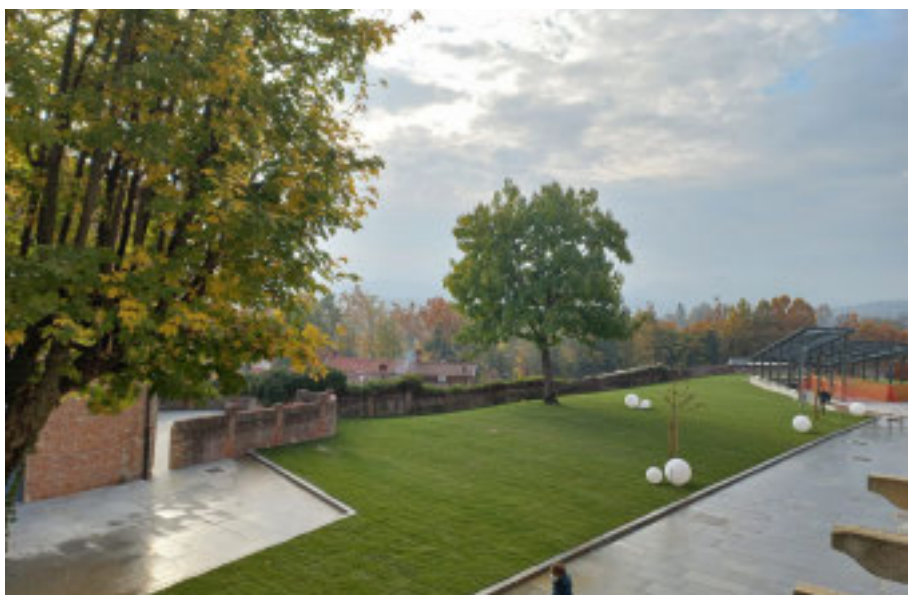
COMPLETATA LA REVISIONE DEGLI SPAZI VERDI ESTERNI

POLO DELLE ORFANE

«Inizia a svelarsi una nuova bellezza»

Roberto Formento

«Inizia a svelarsi una nuova bellezza»: così il Comune di Mondovì sulla pagina istituzionale di Facebook racconta i lavori che stanno giorno dopo giorno, secondo crono-prgramma, definendo i nuovi spazi del Polo culturale delle Orfane, a Piazza.
In particolare, la scorsa settimana sono state completate le aree verdi sul piazzale della struttura che ospiterà la nuova Biblioteca, il Fondo storico, il Museo della stampa. Attraverso il progetto «Liber» (accreditato dalla Fondazione CRC con un contributo di 2 milioni di euro) alle ex-Orfane – già convento secentesco dei Carmelitani – si creerà un polo storico-culturale legato al tema del libro, a livello non solo cittadino ma di rete con l'intero territorio. Come si può vedere dalle immagini, l'impatto scenico – che unisce modernità e praticità all'atmosfera «storica» del luogo – è senz'altro di grande effetto, soprattutto ripensando allo stato di abbandono in cui versava quest'ambito prima dell'inizio dei lavori.



IL PROGETTO

Da un'idea del 2008, il recupero di un ambito storico

Il progetto di riqualificazione del convento delle ex-Orfane di Piazza parte principalmente da un'esigenza, quella di ricollocare la Biblioteca civica in un contenitore più funzionale ed efficace dell'attuale in via Francesco Gallo, senza peraltro abbandonare il rione di Piazza. Il primo studio di fattibilità dell'opera risale all'autunno del 2008; gli fa seguito un progetto preliminare dell'Ufficio tecnico comunale del novembre del 2013, e successivamente – sempre ad opera del Dipartimento tecnico – la progettazione definitiva del primo lotto da 1,5 milioni di euro nel 2016, e l'avvio dei lavori di ripulitura e sistemazione dell'area esterna. Nel 2017 la "spinta" arriva dalla Fondazione CRC: attraverso il Bando interventi FARO – nel quale si innesta la ricollocazione del Centro rete sistema bibliotecario monregalese, lo spostamento del Museo della stampa e di conseguenza la rifunzionalizzazione dell'ambito ex-Orfane – arriva un contributo fondamentale di 2 milioni di euro. Oltre Mondovì, il Bando premia con analogo stanziamento i progetti "Acquaviva" (capofila il Comune di Caraglio) e "Langa del Sole" (capofila il Comune di Diano d'Alba), più improntati alla ricaduta turistica sul territorio.
Seguono nuove linee progettuali, di cui l'ultima – 2,5 milioni il totale, di cui 1,5 milioni per lavori – redatta ancora dal Comune, in autonomia. Attraverso questo lotto 1, si lavora (oltre che sugli spazi esterni) anche sulla struttura, con interventi sul primo e secondo pianto volti a garantire la conservazione e la valorizzazione delle preesistenze architettoniche perseguendo le esigenze funzionali, igieniche e tecnologiche proprie della destinazione a Polo culturale, con particolare attenzione al sistema degli impianti.

r.f.

Piscina: martedì incontro col nuovo gestore

Nella bella foto aerea di John Aimo, la piscina comunale di Mondovì recentemente ristrutturata. A lavori ultimati, prosegue l'iter per l'assegnazione della gestione, che ha preso il via in estate con la richiesta di manifestazione di interessealla procedura negoziata per l'affidamento, indetta poi ad agosto, con l'individuazione dell'operatore economico, che ai sensi di legge ha dovuto produrre sia la documentazione amministrativa, che l'offerta tecnica ed economica, vagliata in questi giorni dall'apposita commissione giudicatrice del Comune. Nei prossimi giorni il responso; martedì in calendario un incontro tra l'Amministrazione comunale e quello che, salvo sorprese, dovrebbe essere il nuovo gestore. L'obiettivo è quello di aprire nelle festività natalizie.

r.f.

IN BREVE

Percorso coperto per la nuova mensa delle Scuole di S. Anna Avagnina

Si completa l'intervento per la nuova mensa delle Scuole di Sant'Anna.
Come avevamo già anticipato nei numeri scorsi, è stato predisposto un "percorso" per i ragazzi della Scuola primaria di Sant'Anna Avagnina, che li conduca in sicurezza ed al riparo dalle intemperie nel tragitto dal plesso scolastico alla nuova mensa, individuata nei locali del Circolo ricreativo.
Il comune di Mondovì ha infatti acquistato dalla ditta Al. Fiere di Marene otto pagode 3 metri per 3 che costituiscono una superfici continua di 72 metri quadrati, un pavimento in plastica di larghezza 2 metri e di lunghezza circa 25 metri, gronde di collegamento alle strutture della scuola e del locale mensa, reti in orsogril per dividere l'area del Circolo da quella scolastica.
L'importo totale dell'acquisto è di 12.400 euro circa, spalmati su due esercizi, bilancio attuale e 2022.

CON UNA MINI CAR ELETTRICA, SPERIMENTALE FINO A FINE MESE

Servizio di accompagnamento per i visitatori del cimitero urbano

È partito nei giorni scorsi il nuovo servizio di cortesia, accompagnamento e sicurezza presso il cimitero urbano, organizzato dalla Città di Mondovì e dedicato in particolare agli anziani e alle fasce più deboli della popolazione. Una mini-car elettrica, guidata dal custode del Camposanto, verrà utilizzata per accompagnare le persone con difficoltà deambulatoria dai propri cari defunti.

Per prenotare la corsa è sufficiente telefonare del cimitero allo 0174.42472, oppure presentarsi all'ingresso principale del Cimitero Urbano, e attendere il passaggio (nel caso il servizio fosse già occupato).

Il servizio sarà attivo in via sperimentale e completamente gratuita fino a fine novembre, negli orari di apertura del cimitero (dal martedì alla domenica, dalle 8 alle 18,30). Al termine del mese di prova, l'Amministrazione comunale somministrerà un questionario per valutare il gradimento dell'utenza ed eventualmente rendere il servizio permanente.

«Se il servizio sarà apprezzato, il Comune valuterà l'acquisto di una mini-car per dare un servizio definitivo agli utenti del cimitero – rendono noto da palazzo civico – Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono molteplici: aiutare le persone in difficoltà a raggiungere i propri cari all'interno del Cimitero, limitare l'ingresso delle auto al Camposanto onde evitare potenziali situazioni di pericolosità e realizzare un servizio che sia rispettoso dell'ambiente e del luogo sacro».

Il servizio si svolge nel rispetto delle norme sul contenimento del contagio da Covid 19: sul mezzo si potrà salire solo muniti di mascherina e sarà presente il gel per la disinfezione delle mani.

Il prossimo 13 novembre, in Sala Scimè a Mondovì, presentazione del libro di Yvonne Fracassetti

"Partire", uno sguardo acuto sull'emigrazione italo-francese

Si terrà il prossimo 13 novembre alle 17.30 presso la sala "Luigi Scimè" di Mondovì, la presentazione del volume "Partire – Storia di una famiglia italiana emigrata in Francia" (Edizioni Corponove) di Yvonne Fracassetti Brondino e Alain Fracassetti.

Un libro (già recensito sulle nostre colonne) che aiuta a riscoprire le identità multiple sulla base di coordinate spaziali, culturali, linguistiche, superando i confini geopolitici. "Le radici? Come loro, che scavano il terreno.. per alimentare il tronco, i rami e il fogliame..". All'evento, organizzato dall'Associazione Culturale "Gli Spigolatori", prenderanno parte Adriano Favole (antropologo dell'Università degli Studi di Torino), Valentina Sandrone (direttrice dell'Associazione), Mario Manfredi e Attilio Ferrua (accompagnamento musicale) e Ada Prucca (letture e voce). Ingresso libero fino ad esaurimento posti, obbligo di green pass. Per informazioni e prenotazioni: assoc.spigolatori@gmail.com.

DOMENICA IN PIAZZA MAGGIORE, DAL MATTINO

Il trionfo del gusto continua con «Cavoli tuoi», la fiera di S. Martino

Dall'antica tradizione monregalese del mercato delle provviste per l'inverno, un nuovo appuntamento legato alla gastronomia locale

La Città di Mondovì riparte con gusto e dal gusto.
L'enogastronomia al centro delle manifestazioni caratteristiche dell'autunno monregalese, grazie alla promozione delle eccellenze del territorio ed al coinvolgimento dei cinque sensi nei vari percorsi degustativi, caratterizzati da esperienze all'aria aperta come le passeggiate alla scoperta del "Bosco della Nova", polmone verde sulla collina del Monte regale, ed i "Peccati di gola on tour" nelle aziende locali.
Posta in archivio l'edizione 2021 dei "Peccati" (ne parliamo anche a parte con un'intervista a consuntivo al presidente de La Funicolare Mattia Germone, ndr), la prima firmata dall'associazione La Funicolare, pochi giorni concessi per fare bilanci ed è già tempo di conto alla rovescia per un nuovo appuntamento con la tradizione: domenica 14 novembre spazio al mercato orto-culturale di "Cavoli Tuoi", nato dalla storica Fiera di San Martino.
I numeri di Peccati di gola sono rilevanti: 120 espositori nelle diverse aree espositive, oltrecinquanta partecipanti alle visite di PDG on Tour, oltre otto mila i passaggi in funicolare durante i tre giorni di manifestazione, oltre 5000 mq di strutture montate, tantissime degustazioni e 2000 oggetti appesi per l'allestimento aereo. Riscontri positivi che danno ulteriore slancio all'organizzazione di 'Cavoli Tuoi' dopo la sospensione dell'edizione 2020. «Forti di questo successo ripartiamo con entusiasmo per l'organizzazione di 'Cavoli Tuoi' e degli eventi natalizi con tante importanti novità», dice il presidente de La Funicolare, Mattia Fermone.
Domenica 14 novembre il salotto barocco di piazza Maggiore ospiterà i più rinomati prodotti ortofrutticoli del Piemonte, a partire dal porro di Cervere sino ai presidi Slow Food del cardo gobbo di Nizza Monferrato, del fagiolo di Badalucco, della piattella canavesana, della rapa di Caprauna e del peperone di Carmagnola, passando per le mele della Garzegna e della Valle Bronda, i nashi di Piozzo, le patate della Bisalta, le carote di San Rocco Castagnaretta.
Tra le bancarelle anche produttori di derivati, marmellate e miele.
Un'occasione particolare, unica, per poter confrontare ed apprezzare sapori e fragranze di varietà diverse.
A partire dalle ore 12,30 sarà inoltre possibile degustare le tradizionali zuppe del territorio: il menù prevede il minestrone di trippe, por e coj, la cisrà di Dogliani, la zuppa di ceci di Nucetto, la vellutata di zucca di Piozzo, fagioli con le cotiche di Bagnasco, crauti e cotechini e, per finire, frittelle e strudel di mele della Garzegna (De.Co.).
Antiche ricette, riunite per l'occasione, per poter deliziare e riscaldare i palati dei visitatori, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino Dogliani DOCG.

Il programma

Ore 9: apertura mercato ortofrutticolo
Ore 12.30: minestrone di trippe, por e coj, cisrà di Dogliani, zuppa di ceci di Nucetto, vellutata di zucca di Piozzo, fagioli con le cotiche di Bagnasco, crauti e purea di patate, frittellee strudel di mele della Garzegna
Ore 14.30: premiazione «Cavolo d'oro»
Ore 18: chiusura mercato

IL GRUPPO VOCALE IN TOUR PER LANCIARE IL NUOVO EP

"Come": ecco il nuovo lavoro dei Rebel Bit

I Rebel Bit, gruppo vocale con base nella provincia di Cuneo – composto da Giulia Cavallera, Guido Giordana, il monregalese Paolo Tarolli, Lorenzo Subrizi e Andrea Trona (sound designer e quinto elemento del gruppo) – che ha già all'attivo un disco, una partecipazione a Italia's Got Talent, 5 nomination ai Contemporary A Cappella Recording Awards di Boston e 5 A Cappella Video Awards (Los Angeles), tornano con un nuovo lavoro. "Come", da leggere a discrezione in lingua italiana o in inglese, è disponibile dal 5 novembre su tutte le piattaforme digitali trainato dal singolo "Toccaterra", brano di Emma Nolde rivisitato in una versione emozionale che unisce il mondo della musica vocale alla sperimentazione elettronica. «Il primo racconto musicale con il quale si apre il disco, parte dall'esigenza di approfondire il mondo del nuovo cantautorato femminile italiano, ricercando il giusto connubio tra originalità e intensa musicalità – spiegano i Rebel Bit –. Emma Nolde ci ha davvero stupiti con questo brano che abbiamo rielaborato in modo fortemente elettronico, unendo la sperimentazione sonora alla nostra vocalità». "Come", il nuovo ep che arriva dopo "Paper Flights" (2018), parla di cambiamento, inteso nei suoi aspetti più intimi e profondi. Come rinnovarsi, imparare, sbagliare, perdere, mollare, e quindi crescere, attraverso la destrutturazione della percezione che abbiamo di noi stessi, degli altri e del mondo che ci circonda. Sei canzoni, quattro cover ("Toccaterra", "Trusty and True", "Vince chi molla", "Walk on water") e due inediti ("Not a fairytale" e "Scatto lento"), come 6 storie musicali che si sviluppano grazie alla coesistenza di voce ed elettronica, arrangiamenti originali ed elaborazioni sonore fulcro di anni di viaggi ed esperienze artistiche ed umane che i membri del gruppo hanno vissuto. COME, in italiano, oppure COME (k m) in inglese. Due parole accomunate, in questo caso, dallo stesso fine: viaggiare insieme verso una nuova meta, in un quadro sonoro in cui l'ascoltatore può immergersi fin dal primo suono.
Dopo "Paper flight" proposto il 5 novembre al Teatro Ariston di Mantova, ed il lancio del nuovo disco "Come" il 7 novembre a Monasterolo di Savigliano, i Rebel Bit parteciperanno al Vivavoce International A Cappella Festival al BHR di Treviso il 12 novembre.

Foto Alessandro Marsili

NOTIZIE IN BREVE

Le Signore della pittura incontrano Pasqualino Fracasso

Proseguono gli interessanti incontri-studio per il gruppo artistico «Le Signore della pittura»che Il 13 novembre incontreanno l'artista valdostano Pasqualino Fracasso. Fracasso è un ingegnere aerospaziale che ha cominciato a dipingere nel 2005 e da allora, come autodidatta, ha avviato un percorso artistico molto particolare che l'ha portato a sviluppare un proprio linguaggio artistico, a metà tra astratto e figurativo, in cui gioca con forme e colori alla ricerca di armonie emotivamente toccanti.Pasqualino Fracasso è conosciuto a livello internazionale per i premi vinti nella maggiori competizioni internazionali, come giudice e per il suo stile eclettico e sperimentale nella tecnica dell'acquerello. A Mondovì presso la Saletta d'Arte Caffè Lurisia terrà un workshop in cui affronterà il tema della natura morta e del paesaggio innevato illustrando il suo processo creativo con stili differenti.

Un curioso fatto del periodo della Resistenza rievocato a Cuneo

Tre sacerdoti del clero monregalese sono stati coinvolti in un fatto curioso nel periodo della Resistenza. Don Benedetto Ravina, prevosto di Sant'Albano Stura, a capodanno del 1945, con una cesta di bottiglie di liquore, acquistate al Caffè Arione di Cuneo, riuscì a corrompere gli ufficiali nazisti, che trattenevano in ostaggio il suo curato, don Sebastiano Garello, ed il Cìcurato di Trinità don Gottardo Bellisio, con molti altri cittadini dei due Comuni. Mercoledì 17 novembre alle ore 16, una formella sarà consegnata al Caffè Arione, che cooperò per la liberazione dei preti, trattenuti nel Collegio delle Suore Giuseppine, trasformato, dai nazisti, in carcere. L'iniziativa è dell'onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", istituita a Mondovì per la individuazione di fatti tralasciati dalla storiografia maggiore del periodo della lotta di liberazione. Saranno presenti i sindaci di Cuneo, Sant'Albano Stura, Trinità, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, ove i religiosi operarono o nacquero.

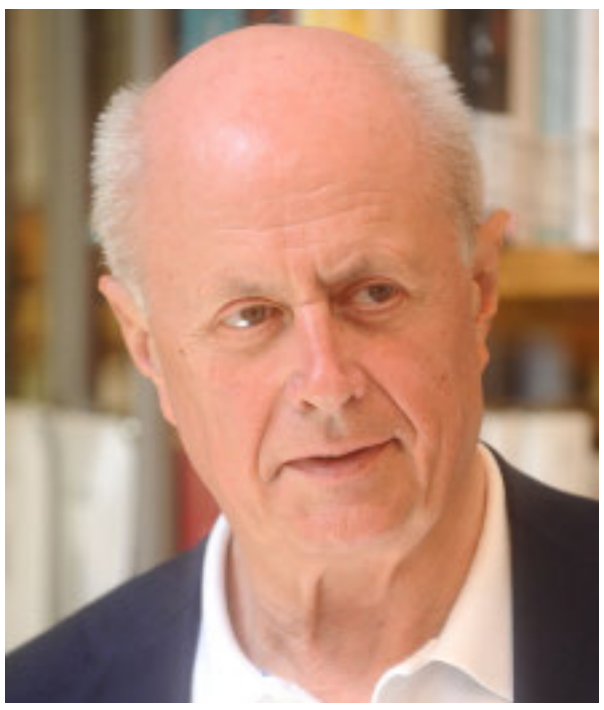
IL GIRO TORNA NEL MONREGALESE

Indubbiamente ci mancava. Nel 2022 tornerà a Mondovì e nel Monregalese il Giro d'Italia. L'ultimo passaggio della corsa rosa nelle nostre zone risale al 2018, con la tappa di pianura da Abbiategrasso a Prato Nevoso, quando il gruppone era satettato attraverso via Tanaro e via Langhe per raggiungere Villanova, Frabosa e risalire ai 1600 metri di Prato. Nel Giro 2022 – che prende il via il 6 e si concluderà il 29 maggio – la tappa che coinvolgerà il Monregalese è stata classificata tra «le volate», le occasioni buone per i velocisti per mettersi in mostra. Il percorso – che potete apprezzare nell'altimetria accanto – prevede la partenza da Arma di Taggia, il transito nell'Imperiese, per poi giungere al culmine ai quasi mille metri del colle di Nava: di qui si discende in valle Tanaro, da Ormea a Garessio, poi Ceva, Lesegno, ed eccoci a Vicoforte (passaggio al Santuario) e a Mondovì, con questi ultimi due eletti a traguardo volante. Attraverso la SP 564 finale veloce lungo la piana cuneese transitando a Pianfei, Beinette per arrivare a Cuneo. «Tappa relativamente breve e di media difficoltà», indica il sito ufficiale della manifestazione: in effetti, non eccessiva la distanza (157) così come il dislivello (1.450 metri), assolutamente fattibili entrambi. Il Monregalese, insomma, non sarà zona di lotta per grimpeur, parte di una fascinosa tappa di montagna: quelle verranno svelate dal 10 novembre prossimo da un'organizzazione che sta centellinando le informazioni per creare giustamente più suspence. La data esatta del passaggio nel Monregalese non è ancora nota, ma si ipotizza nella seconda metà del mese. **r.f.**

VILLANOVA MONDOVÌ

Dialoghi Eula con Bianchi e Tabacci

Si avvicina l'ottava edizione dei "Dialoghi Eula" con il ritorno in presenza e aumentano gli ospiti di prestigio attesi nell'antica chiesa di Santa Caterina a Villanova Mondovì. Merito soprattutto della tematica generale che il festival della buona politica dedicato al senatore villanovese Lorenzo Eula ha scelto per l'anno in corso: "Energie per il futuro. Ultima chiamata per il pianeta". Un tema dibattuto che ben si presta a molteplici declinazioni, particolarmente attuale alla luce del forum G20 di Roma e della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di scena a Glasgow.



All'evento villanovese sarà presente anche Bruno Tabacci, un profilo istituzionale di alto livello perfettamente in linea con i "Dialoghi Eula" e la loro filosofia di approfondimento e dibattito. Tabacci interverrà nell'ambito di uno specifico focus sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'ormai noto Recovery Plan sulla cui gestione il premier Draghi ha deciso di affidarsi all'esperienza, al carisma ed alle doti da mediatore di Tabacci. Una tematica, quella dell'uscita dall'emergenza, divenuta imprescindibile per una manifestazione che, quest'anno, ha deciso di concentrarsi sulle sfide che ci attenderanno in futuro tra innovative politiche energetiche, ambientali ed economiche. Non mancano, in tal senso, altre novità dell'ultim'ora: accanto al già annunciato Roberto Mezzalama, infatti, prenderanno parte alla tavola rotonda "Codice rosso per il clima: non è tempo dei bla bla bla" anche l'imprenditrice Silvia Merlo (amministratore delegato della Merlo s.p.a. e
presidente di Saipem s.p.a.) e il fisico e climatologo dell'Università di Torino, Claudio Cassardo. Dalla manager cuneese, in particolare, un contributo autorevole nel trattare la sfida della sostenibilità e delle nuove energie anche dal punto di vista delle aziende che l'affrontano quotidianamente sul campo: lo scorso aprile Silvia Merlo è stata nominata presidente di Saipem s.p.a., società fondata nel 1956 da Enrico Mattei e, oggi, tra i più importanti operatori a livello mondiale attivi nel settore della costruzione e manutenzione delle infrastrutture dell'industria energetica. A moderare la tavola rotonda Jan Pellissier, giornalista dell'agenzia di stampa La-Presse e responsabile della comunicazione di Confindustria Piemonte.

Non solo contributi scientifici e politici, però, già garantiti nella giornata di sabato 13 novembre dalla presenza dell'ex ministro Paola Pisano e dell'esperto in valutazione di impatto ambientale e scrittore Roberto Mezzalama, ma anche uno sguardo più olistico e intimista rivolto all'educazione e alla spiritualità grazie allo scrittore e giornalista Alex Corlazzoli (da sempre attento al mondo della scuola e della formazione in virtù anche della sua esperienza da maestro elementare) in dialogo con il saggista e monaco cristiano Enzo Bianchi.

Al celebre fondatore della Comunità di Bose il compito di sviscerare il delicato rapporto tra uomo e Creato secondo una concezione più religiosa e spirituale, che sappia guardare all'equità sociale, all'ecologia integrale, alla responsabilità individuale, riprendendo i concetti espressi nel 2015 dall'Enciclica "Laudato Sì" sulla cura della casa comune.

«In un confronto sul futuro del pianeta, era imprescindibile un richiamo all'Enciclica di papa Francesco – commenta Michele Pianetta, vicesindaco di Villanova Mondovì e "anima" della manifestazione – e siamo quindi orgogliosi che padre Enzo Bianchi abbia accettato il nostro invito.

Da sempre i "Dialoghi Eula" hanno l'ambizione di affrontare argomenti d'attualità amalgamando punti di vista differenti e siamo contenti di essere riusciti anche quest'anno a conservare questo tratto distintivo».

«Tra pochi giorni ufficializzeremo il programma definitivo – aggiunge Fulvio Bersanetti, direttore scientifico del festival – e contiamo di annunciare nuovi ospiti illustri per arricchire ulteriormente un'edizione che segna il ritorno alla normalità.

Un bel regalo per tutti i villanovesi, ma soprattutto la conferma qualitativa di una manifestazione che, nel corso degli anni, ha saputo ritagliarsi una posizione privilegiata e autorevole sull'intero panorama nazionale»

.Il primo appuntamento dell'edizione 2021 sarà, tuttavia, venerdì 12 novembre alle ore 21 presso il Gala Palace di Frabosa Sottana (in collaborazione con l'Associazione Turistica Mondolè, il Comune di Frabosa Soprana, il Comune di Frabosa Sottana e l'Unione Montana Mondolè), con lo spettacolo "Fiume di Acqua e di Fango" dell'attrice vicese Sara Dho, già ospite in passato ai "Dialoghi Eula". La ricostruzione della drammatica alluvione del 1994 tra paure, ferite e ricordi diventa effige dell'attualità e dei cambiamenti climatici, per un'anteprima teatrale che ben introduce le argomentazioni del sabato mattina.

Il programma di «Dialoghi Eula 2021»

Ore 9: registrazione e saluti istituzionali

Ore 10: Il contributo della tecnologia alla transizione ecologica
Introduce Fulvio Bersanetti, direttore scientifico Dialoghi Eula. Ospite Paola Pisano, docente associata Università di Torino, già ministro per l'Innovazione

Ore 10.30:Codice rosso per il clima: non è tempo dei bla bla bla
Ospiti Silvia Merlo, presidente Saipem e amministratore delegato Merlo Spa; Roberto Mezzalama, esperto in valutazione di impatto ambientale e scrittore; Claudio Cassardo, fisico e climatologo Università di Torino. Modera Jean Pellissier, giornalista
Ore 11.15 coffee break

Ore 11.30 La grande sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Ospite Bruno Tabacci, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Modera Jean Pellissier, giornalista

Ore 12: Etica e ambiente: la tutela del creato
Introduce Michele Pianetta, ideatore Dialoghi Eula, vicesindaco di Villanova Mondovì. Ospite Enzo Bianchi, fondatore Comunità di Bose e saggista. Modera Alex Corlazzoli, giornalista Il Fatto Quotidiano e maestro

Enzo Bianchi

Dopo gli studi alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, alla fine del 1965 si reca a Bose (TO) dove fonda l'omonima Comunità monastica di cui è rimasto priore fino al 2017. Nel 1983 fonda altresì la casa editrice Edizioni Qiqajon specializzata in testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. Ne corso degli anni ha ricevuto una laurea honoris causa dall'Università di Torino (2000) e dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (2016). È membro a vita del Consiglio della Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di Bologna, consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, membro dell'Académie Internationale des Sciences Religieuses (Bruxelles), membro dell'International Council of Christians and Jews (Londra), membro della redazione della rivista teologica internazionale Concilium, membro della redazione della rivista biblica Parola Spirito e Vita, di cui è stato Direttore fino al 2005, collaboratore dell'Osservatore Romano, opinionista e recensore per i quotidiani La Stampa e La Repubblica. Ha ottenuto, tra gli altri, il "Premio Cesare Pavese" (2009), il "Premio internazionale della pace" (2013) e il "Premio Artusi" (2014) ed è autore di oltre 300 pubblicazioni.

Bruno Tabacci

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Parma, ha lavorato come consulente libero professionista in materia economico finanziaria ed è stato consigliere di amministrazione di Eni, Snam ed Efibanca e presidente della s.p.a. Autocamionale della Cisa A15. Presidente della Regione Lombardia dal 1987 al 1989, è stato deputato tra il 1992 al 1994
e nuovamente dal 2001. Nel corso della XIV legislatura è stato anche Coordinatore del Vast (Comitato per la valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche) e presidente della Commissione di cooperazione italo-messicana. Presidente nazionale di Centro Democratico, è oggi sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla programmazione e al coordinamento della politica economica.

VICOFORTE

Incontro del Lions al Santuario

Come già nel passato, la prima settimana di novembre, il Lions Club Mondovì si incontra presso il Santuario di Vicoforte. Quest'anno si è potuto riorganizzare qui il meeting e il presidente Sergio Zavattero ha presentato il rettore del Santuario, don Francesco Tarò, e il relatore del meeting, il giornalista Paolo Roggero, che ha illustrato l'iniziativa editoriale pubblicata dall'Unione Monregalese: «Santuario di Vico. Una storia da riscrivere.»
Il presidente Zavattero ha evidenziato: «Si tratta di una iniziativa editoriale della quale Roggero è uno dei curatori degli inserti, che ci riporta in vicende dei primi anni della devozione mariana intorno al pilone». Roggero ha illustrato le motivazioni che hanno portato a questa scelta editoriale, delineandone i contenuti e gli obiettivi, con una relazione dettagliata inerente le ricerche storiche effettuate sulle vere origini del Santuario di Vico.
Nella foto: Sergio Zavattero, Paolo Roggero, don Francesco Tarò

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Naiade e 5 mila abbracci... per ringraziarvi tutti

Grande successo di «Gusta Cherasco»

«Sono trascorsi pochi giorni dalla chiusura della prima edizione di "Gusta Cherasco" live e ci sembra doveroso ringraziare coloro che ne hanno preso parte. Lo facciamo menzionando Naiade, la ninfa mitologica delle acque che porta fecondità e ristoro perché sia di buon auspicio per tutte le nuove iniziative atte a valorizzare la terra e le cose buone».
Ringraziamo il pubblico, infatti circa 5 mila persone hanno raggiunto Cherasco, la deliziosa cittadina della Provincia di Cuneo, nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 ottobre per vivere con noi il gustoso evento. Un grazie caloroso va ai produttori presenti, della Regione Piemonte e delle altre Regioni. E' con la loro presenza che il pubblico ha potuto gustare specialità di ogni genere: formaggi, salumi, arrosticini abruzzesi e altre carni, birre artigianali, grandi vini, dolci, verdure di stagione, tipicità regionali e i piatti del ristorante. Ma non solo cibo e vino, i sigari Toscani per esempio, così come l'Acqua di Cherasco e l'artista Feny Parasole che ha esposto le sue opere nello spazio del ristorante dell'evento, e poi altre unicità che hanno reso un piacevole successo "Gusta Cherasco".
Grazie di cuore agli sponsor: Biemmedue, Vivai Barberis, Salotti Monchio, Fantasie in Fiore, Barbero, Panealba e Tra Le Mura Stellate Luxury B&B. Grazie ai tanti volontari che non si sono risparmiati nel lavoro di preparazione, finitura e termine della manifestazione. Un ringraziamento alla Banca del Vino di Pollenzo, alla Strada del Barolo, al Barolo del versante occidentale e al ristorante da Francesco.
Grazie a chi ha intrattenuto i più piccini con giochi e divertimenti, a chi ha accompagnato le persone con le E-Bikes, al personale del Comune di Cherasco e alla sua Amministrazione. Un ringraziamento ai relatori della Tavola Rotonda della domenica mattina che ha avuto come protagonista la Robiola Cherasco De. Co. di puro latte di capra. Un prodotto che non significa solo bontà ma amore e tutela di una terra che merita di essere rispettata. Grazie a chi ha curato le master class con i vini del Piemonte e di altre Regioni italiane.

E' stata la prima edizione, motivo per cui gli organizzatori sono più che consapevoli che alcuni aspetti andranno migliorati, ma un vecchio detto popolare recita: "Chi ben comincia è a metà dell'opera" (Dimidium facti, qui coepit, habet – Orazio), motivo per cui la soddisfazione per quanto è stato realizzato è tanta.
5 mila persone hanno dato fiducia a "Gusta Cherasco", lo hanno fatto in un frangente storico non facile, ricco di eventi "post pandemia" e, diciamolo in tutta onestà, con qualche euro in meno nelle tasche. Ecco perché quelle 5 mila presenze meritano un abbraccio amichevole con la più viva speranza che siano rimasti soddisfatti dall'iniziativa cheraschese.
Cherasco, la città delle Paci, la città dai 7 secoli di storia, dei mercatini famosi in tutta Italia, delle Chiocciole, delle mostre d'arte, della musica e degli appuntamenti culturali si arricchisce di altra manifestazione interamente dedicata ai sapori del bel Paese.
Cherasco, con le sue romantiche vie e i suoi palazzi nobiliari, Cherasco con i suoi pregiati vini e i prodotti tradizionali, Cherasco con i tanti ristoranti per ogni esigenza culinaria.
"Gusta Cherasco" si prefigge di terminare il lavoro, ben iniziato, organizzando le prossime edizioni a partire dal 2022. Vi aspettiamo già da ora assicurandovi che la qualità, la semplicità e l'ospitalità che avete trovato in questa prima esperienza saranno amplificate.
"Gusta Cherasco" è l'Associazione di promozione dei prodotti agroalimentari d'eccellenza e del turismo enogastronomico del territorio cheraschese.

Nella foto un momento della manifestazione

Bravissimo Francesco!

Al campo di atletica Pozzo La Marmora a Biella si è svolta la manifestazione Play the Games Special Olympcs Italia Games 2021 nei giorni 29-30-31 ottobre. Il giovane monregalese Francesco Perra ha partecipato con il suo team Amico Sport di Cuneo. Si è misurato sui 1500 ottenendo un bellissimo risultato: tempo 6 minuti . Ha vinto la medaglia d'oro.. Una seconda medaglia d'oro Francesco l'ha vinta con la gara degli 800 m. Con lui presenti altri atleti del suo gruppo impegnati con altre specialità. erano presenti delegazioni del Piemonte .

In ricordo di Ottavio Berretta

La società odierna ha purtroppo la "memoria corta" fatti e persone vengono dimenticati con una rapidità estrema. La recente scomparsa di Ottavio Berretta, a molte persone non dirà nulla a causa del fenomeno sopra citato. Ma non si può dimenticare una persona che è stato per anni responsabile del PCI Partito Comunista Italiano, a livello della città di Mondovì, dove era consigliere comunale, ma anche in un ambito più allargato come funzionario del partito. A me preme ricordarlo per il supporto di idee che ha dato alla città:
sempre presente in difesa dei più deboli, in particolare per i lavoratori in anni in cui la difesa del lavoratore poteva essere volutamente equivocata come un indiretto supporto a estremismi, fu tenace promotore di iniziative unitarie contro terrorismo anni 70.
l'interessamento all'insediamento di società, come lo è stato a suo tempo la Cobra Containers, che ha portato per anni lavoro a Mondovì.
grande fu il suo supporto sul tema sanitario e previdenziale a favore degli esposti all'amianto del Monregalese, allo sviluppo di associazione come l'A.R.A.S.I.S. (Associazione Rischio Amianto e Sostanze Inquinanti per la Salute).
Da alcuni sarà ricordato come una persona "un po' spigolosa" ma non si può negare la sua disponibilità al dialogo e alla collaborazione che lo vedeva sempre presente in prima persona. Grazie Ottavio .

Elio Sartorio

CASTAGNATA AL CASATI – OPEN DAY ENGLISH CAMP

L'Istituto Casati-Baracco di Mondovì ha accolto i monregalesi con la tradizionale castagnata.
È stata l'occasione per godere appieno degli ampi spazi all'aperto del Collegio.
I volontari "mundajè" Enzo Robaldo e Dario Saino hanno cotto le castagne in maniera divina. L'ospite della serata Francesca Blengini (Club dei Viaggi) ha presentato il programma dell'English Camp che si terrà presso l'Istituto Casati-Baracco nell'estate 2022 per far seguito al grande successo della scorsa estate. Alla festa hanno partecipato tutti gli ospiti che risiedono all'Istituto per frequentare le scuole superiori monregalesi, ai quali, quest'anno si sono aggiunti una quarantina di calciatori americani che sono a Mondovì per uno stage calcistico organizzato dalla Società Sportiva Tre Valli di Villanova Mondovì.
Sono stati graditi ospiti il Sindaco di Mondovì Paolo Adriano, l'assessore Luca Robaldo e il consigliere Tancredi Bruno di Clarafond. A fare gli onori di casa, il Presidente della Fondazione Casati-Baracco Giorgio Colombo, il Rettore Prof. Fabrizio Magrelli e il consigliere Valter Fulcheri che, insieme alla propria famiglia, ha voluto offrire la castagnata, compresa di pizza finale, in memoria della cara mamma, sig.ra Ernesta Mondino recentemente scomparsa.

COLDIRETTI CUNEO

G20: l'ccordo sui dazi importante per il made in Granda

L'accordo sui dazi per acciaio si estende alla tavola dove cadono definitivamente anche le ritorsioni dell'Unione Europea che avevano colpito le importazioni dagli Stati Uniti di bourbon whiskey, mirtilli, succo d'arancia, fagioli, mais, burro d'arachidi, riso, tabacco e sigari che solo per l'Italia valgono circa 30 milioni di euro, oltre che ai manufatti in ferro, acciaio e ghisa, barche, motociclette, abiti e cosmetici. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sugli effetti dell'accordo raggiunto al G20 di Roma dove Joe Biden ha annunciato il superamento dei dazi USA su acciaio e alluminio. "Si chiude – evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo – l'ultimo capitolo di una guerra commerciale tra Unione Europea e USA che ha coinvolto pesantemente il settore agroalimentare con l'entrata in vigore il 18 ottobre 2019, per iniziativa di Donald Trump, di dazi aggiuntivi statunitensi del 25% che hanno colpito l'export del nostro agroalimentare. Auspichiamo ora che possa riprendere a 360° il dialogo commerciale con gli Stati Uniti che rappresentano un importante mercato di sbocco per i prodotti Made in Granda, in particolare per il vino le cui esportazioni hanno raggiunto i 200 milioni di euro. L'accordo raggiunto al G20 è importante per tornare a crescere. Il superamento dei dazi sull'acciaio, si trasferisce a valanga sui costi di produzione nel settore agroalimentare dagli imballaggi ai trasporti fino alle macchine agricole che stanno facendo registrare preoccupanti rialzi che mettono a rischio la competitività".

DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Via libera al «Piano di tutela delle acque»

da Torino

La Regione Piemonte ha un "nuovo" Piano di tutela delle acque: l'approvazione martedì in Consiglio regionale dopo un lungo percorso.
"L'approvazione del piano tutela delle acque – commentano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati - dimostra l'attenzione di questa amministrazione regionale per i temi ambientali, nello specifico per la risorsa più preziosa che esista. Con questo piano diminuirà l'inquinamento diffuso nei fiumi, si contrasteranno gli effetti dei cambiamenti climatici come la siccità e gli eventi alluvionali, si tutelerà l'acqua per il consumo umano".
"Un piano in linea con tutto quanto si sta discutendo nel mondo sull'ambiente, che va a rinnovarne uno datato al 2007 e dunque non aggiornato rispetto alla situazione attuale alla luce dei cambiamenti climatici – aggiunge l'assessore Marnati - Un piano che si propone di costituire un punto fondamentale di miglioramento non solo della qualità di tutte le acque piemontesi, quelle che vediamo e quelle che non vediamo, ma sulla qualità delle condizioni di vita per ogni cittadino nella nostra regione, sia pure in tempi difficilissimi e di cambiamenti epocali".
"Un'importante e fondamentale risposta dunque – conclude l'assessore - all'esigenza contingente per migliorare la qualità delle nostre acque, consapevoli che lo dobbiamo alle presenti, ma soprattutto, alle future generazioni".
Tra le azioni individuate nel Piano quella, ad esempio, per ridurre l'inquinamento diffuso da nitrati e prodotti fitosanitari, o ancora estendere la tutela delle falde e delle aree di elevata protezione, promuovere la realizzazione di nuove infrastrutture verdi e fare interventi integrati di riqualificazione fluviale e di mitigazione del rischio. Senza dimenticare di differenziare le fonti di approvvigionamento idropotabile, attuare progressivamente il riequilibrio del bilancio idrico e individuare le strategie per una miglior gestione della risorsa. Non da ultimo perseguire gli obiettivi per incoraggiare comportamenti virtuosi e le buone pratiche.
Interamente approntato dagli uffici tecnici regionali, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e dunque le sue linee strategiche di azione per la tutela delle acque sono state condivise con i portatori di interesse pubblici e privati.

FINANZIARIA

Importanti misure per l'agricoltura

In Manovra vengono stanziati complessivamente 450 milioni per l'agricoltura, il 58,5% in più rispetto a quella precedente. "Dalla proroga triennale del Bonus verde – afferma Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo – ad importanti misure fiscali per le imprese e gli allevamenti ma anche finanziamenti per i danni provocati dal clima, sostegni alle filiere agroalimentari, al grano, ai giovani e all'imprenditoria femminile: sono state accolte le nostre richieste per un sostegno complessivo all'agricoltura.
Tra gli interventi più significativi c'è la conferma dell'esenzione IRPEF sui redditi agrari e dominicali, delle percentuali di compensazione IVA nel settore zootecnico (bovini e suini) e la decontribuzione per giovani imprenditori agricoli under 40 neo insediati. Importanti sono il rifinanziamento del fondo filiere, 80 milioni per il 2022 e 50 per il 2023 e il finanziamento di 110 milioni per i distretti del cibo, in un momento in cui il settore è vittima di pericolose spinte inflazionistiche. In considerazione dei gravi danni subiti dalle imprese agricole in conseguenza degli eventi climatici estremi, è utile l'istituzione di un fondo di mutualizzazione per ampliare il ventaglio di strumenti di gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole (50 nel 2022 e 100 o 130 negli anni successivi) e lo stanziamento di 50 milioni per il 2022 e di 80 dal 2023 per le assicurazioni agevolate. Bene – conclude Moncalvo – anche il rinvio di un anno della Sugar e della Plastic Tax per le quali attendiamo, però, l'abrogazione definitiva".

TURISMO

Con il PNRR arriva il bonus 80% per gli agriturismi

"Un importante strumento per rafforzare la leadership italiana nel turismo enogastronomico ed ambientale e per sostenere la ripresa del turismo con i nostri circa 300 agriturismi – è quanto afferma Giuseppe Buttieri presidente Terranostra Cuneo – che intercettano visitatori anche dall'estero. Una misura che abbiamo sostenuto e che va incontro alle esigenze delle nostre aziende che, anche durante la crisi sanitaria, non si sono mai fermate, preparando pasti da consegnare a domicilio e che hanno contribuito alla ripartenza facendo scoprire il territorio ai turisti non appena si è potuto ed è stata riaperta l'attività ristorativa".
Nel Decreto in particolare è previsto il riconoscimento di un credito di imposta, a favore, degli agriturismi, delle imprese alberghiere, degli stabilimenti termali e balneari, dei porti turistici, dei parchi tematici, delle fiere e dei congressi. Il credito di imposta sarà riconosciuto nella misura del 80% delle spese sostenute, in relazione a interventi conclusi entro il 31 dicembre 2024, per lavori finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica delle strutture, alla riqualificazione antisismica e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Sarà possibile utilizzare il credito d'imposta in compensazione nel Modello F24 per il pagamento di imposte e contributi. In alternativa, il contributo potrà essere ceduto a terzi. E' inoltre previsto il riconoscimento di un contributo a fondo perduto dell'importo massimo di 40.000 euro, che potrà essere incrementato di ulteriori 30.000 euro qualora gli interventi per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle strutture turistiche coprano almeno il 15% dell'investimento complessivo. L'incremento è invece fissato a 20.000 euro per l'imprenditoria femminile e giovanile (under 35). Il Ministero del Turismo ha previsto anche la creazione di una sezione speciale del Fondo di garanzia PMI appositamente dedicata ad agriturismi e alle altre imprese del settore e di un fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo.

da Alba

AGRINNOVA E CONFAGRICOLTURA CUNEO - 46ESIMA EDIZIONE «INCONTRI FITOIATRICI»

Come si possono ottenere uve di alta qualità con eccellenti caratteristiche di vinificazione

Agroinnova, Il Centro di Competenza dell'Università di Torino, e Confagricoltura Cuneo raccontano in presenza e in diretta streaming le ultime novità della ricerca nel settore vitivinicolo. L'incontro, organizzato da Agroinnova, Centro di Competenza dell'Università di Torino, e da Confagricoltura Cuneo, mira a fare il punto sulle ultime novità della ricerca nel settore vitivinicolo. Gli Incontri Fitoiatrici, giunti ormai alla quarantaseiesima edizione, "Difesa sostenibile della vite dai patogeni fungini e vinificazione in uno scenario di cambiamenti climatici" si terranno al Castello di Grinzane (CN) il 10 novembre 2021 dalle 9 alle 13, grazie al contributo di Corteva Agriscience e Banca d'Alba.
L'incontro sarà moderato da Roberto Fiori, giornalista e presieduto da Angelo Garibaldi, Presidente di Agroinnova, e da Enrico Allasia, Presidente di Confagricoltura Piemonte. Tra i relatori; Maria Lodovica Gullino, Massimo Pugliese, Vladimiro Guarnaccia, Matteo Monchiero, Antonio Marino e Dora Marchi. Nel panorama attuale in cui le strategie di difesa devono essere adattate al cambiamento climatico e alle esigenze di sostenibilità ambientale, i relatori presenteranno gli ultimi risultati della ricerca e le soluzioni innovative più efficaci da utilizzare in campo per ottenere uve di alta qualità con eccellenti caratteristiche di vinificazione. "Buona parte delle relazioni metterà in relazione il quadro fitosanitario attuale della vite con i cambiamenti climatici. La vite, infatti, anche per sua notevole importanza economica, è stata oggetto da parte di Agroinnova di molte ricerche volte a studiare gli effetti del cambiamento climatico sui principali patogeni fungini" ricorda il Direttore di Agroinnova, Maria Lodovica Gullino. Dora Marchi (Enosis Meraviglia) si soffermerà invece sulla maturazione dell'uva e sulla vinificazione in un contesto di cambiamenti climatici. Verrà ovviamente dato ampio spazio alla discussione dei temi presentati.
"Alla luce delle evidenti ripercussioni che i cambiamenti climatici stanno avendo negli ultimi anni sulla viticoltura, durante il convegno analizzeremo quali sono le possibili strade da intraprendere per attuare una difesa efficace e nello stesso tempo sostenibile tra i filari, così da valorizzare sempre meglio il bagaglio di eccellenze, competenze e tradizioni di cui è ricco il territorio provinciale e regionale in questo settore", dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Enrico Allasia.
L'evento, rivolto a tecnici, operatori del settore e studenti, sarà aperto al pubblico fino a una capienza massima di 150 persone. È obbligatoria la registrazione a questo link sia per la modalità in presenza che per la modalità in streaming (il link di collegamento verrà inviato all'indirizzo mail utilizzato in fase di registrazione). L'accesso alla sala sarà garantito solo a chi è in possesso di Green Pass. Tutte le informazioni, compreso il programma completo, sono riportate sul sito di Agroinnova (www.agroinnova.unito.it).
La presente iniziativa è valida per il riconoscimento dei crediti formativi da parte di Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di AL, AT, CN, TO e Valle d'Aosta e Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta. È inoltre patrocinata da Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Cuneo.
L'evento si svolge nell'ambito del progetto VITA – VITicoltura Armoniosa, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020), e del progetto Vite 4.0, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (Programma Agroalimentare 4.0 2018).

CNA IMPRESE CUNEO

Mettersi in proprio: i servizi di accompagnamento

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare? Le parole 'business planning", organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone?
Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO.
Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale.
La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso.
Insieme, diamo forza alle tue idee!
Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito www.mettersinproprio.it

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Bonus mobili

Il mio condominio usufruisce del Superbonus 110% per isolamento termico dell'involucro e la sostituzione della caldaia centralizzata. Visto che come intervento trainato viene effettuato il cambio degli infissi nelle singole unità immobiliari, si ha diritto ad usufruire anche del bonus mobili nelle singole unità?
«Il "Bonus mobili" è una detrazione Irpef pari al 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni) purché finalizzati all'arredo di immobili oggetto di determinati interventi edilizi, realizzati a partire dal 1° gennaio 2020. La detrazione va calcolata su un importo massimo di 16mila euro (il pagamento va effettuato con bonifico o carta di debito o credito), comprensivo delle eventuali spese di trasporto e montaggio, e deve essere ripartita in dieci quote annuali di pari importo. Per quanto riguarda il quesito, la sostituzione degli infissi esterni con modifica di materiale o tipologia di infisso nelle singole unità immobiliari rientra tra gli interventi di manutenzione straordinaria per cui è prevista la possibilità di fruire del "Bonus mobili". È opportuno evidenziare che non tutti gli interventi edilizi consentono di fruire del bonus mobili: ad esempio, fra gli interventi esclusi rientra l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi (tranne nel caso in cui gli stessi siano anche inquadrabili tra gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria oppure straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia). Vi ricordiamo inoltre, che possono richiedere il "Bonus mobili" anche coloro che usufruiscono del Sismabonus e del Superbonus e che l'agevolazione spetta anche qualora il contribuente scelga di fruire dello sconto in fattura o della cessione del credito».

CINGHIALI, COLDIRETTI CUNEO: PROROGA DELLA CACCIA, LA REGIONE MANTIENE LO STATUS QUO

Per i cinghiali non bastano le doppiette, bisogna andare alla radice del problema

Modificando l'impostazione del calendario venatorio, rispetto alla stagione di caccia 2021/2022, la Regione ha introdotto una formula sperimentale che prevede la possibilità, per l'intero mese di gennaio 2022, di esercitare, da parte di singole squadre di cacciatori, la caccia di selezione al cinghiale con l'ausilio di un numero massimo di tre cani. L'obiettivo dichiarato vorrebbe essere quello di contenere il numero dei selvatici che, a livello regionale, si aggira sugli 80.000 esemplari.
"Una misura – evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – oltretutto non ben voluta dall'ISPRA, che aumenta soltanto l'interesse di un gruppo ristretto che controlla porzioni di territorio, e che lo fa già da tempo a discapito degli agricoltori e delle effettive esigenze della cittadinanza, ma che non va alla radice del problema. Una modalità apparentemente sperimentale che in realtà va a rafforzare un sistema che negli anni ha fallito, poiché la situazione resta tutt'ora molto critica e grave, e che lascia la gestione in mano a pochi facendo sì che la fauna selvatica continui indisturbata a nutrirsi dei prodotti coltivati dai nostri agricoltori.
È indiscusso, infatti, che il numero di esemplari vada sensibilmente ridotto avendo ormai raggiunto un livello di saturazione insostenibile, ma bisogna intervenire con un approccio maggiormente strutturato, facendo piuttosto ricorso alla tecnologia e a metodi di caccia più efficaci".
"Così – aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – si danneggiano la società, con il costante aumento degli incidenti stradali, ed il settore agricolo, compromettendo ulteriormente l'equilibrio ambientale degli ecosistemi territoriali con la perdita della biodiversità ed il rischio di diffusione di malattie".
Per maggiori informazioni visitare il sito web https://cuneo.coldiretti.it

TANTI I CONTRIBUTI GIORNALISTICI SCRITTI CON LINGUAGGIO SEMPLICE E PROFESSIONALE

Banca finanza, il magazine diretto da Ghisolfi porta in edicola la ripartenza

Torna nelle edicole Banca finanza, il magazine diretto dal Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi che porta in dote le istruzioni per l'uso a favore della piena integrale ripartenza dell'azienda Italia a partire dal ruolo motore delle eccellenze del Nord Ovest.
Il numero di più recente edizione mette a disposizione, come sempre, una pluralità di contributi e di riflessioni operative e di immediata applicabilità ai massimi livelli manageriali e istituzionali: l'apertura del giornale è affidata all'editoriale dello stesso Ghisolfi - dal titolo esplicativo "Finalmente si riparte" - e al lungo colloquio con Piercarlo Rolando, presidente della società Rina specializzata nella ricerca e progettazione esecutiva di soluzioni finanziarie indirizzate a tutti i settori dell'economia reale - a partire da edilizia e infrastrutture cui è dedicato il bonus del 110% appena riconfermato dal governo Draghi nella nuova legge di stabilità e di bilancio per il 2022 e oltre; a seguire, la relazione integrale del Presidente dell'associazione bancaria italiana Abi, Antonio Patuelli - di cui il direttore Ghisolfi è personale amico e stretto collaboratore - sulla funzione antipandemica adempiuta dal settore degli istituti creditizi nell'anno globalmente terribile del 2020, periodo nel quale le banche hanno smobilizzato liquidità e finanziamenti in una misura tale da consentire il recupero del PIL nel 2021 corrente. Inoltre, viene in rilievo il consueto spazio dedicato al Promotore finanziario e accademico Giovanni Cuniberti, a cui si deve la definizione di "Ghisolfi, Piero Angela dell'educazione finanziaria", e indirizzato alle famiglie consumatrici e produttrici per la salvaguardia del potere d'acquisto e d'investimento reale di risparmi e patrimoni. Agli articoli hanno concorso, fra gli altri, i collaboratori Alberto Rizzo, Marco Buttieri e Rosaria Ravasio.

DAL 6 ALL'8 NOVEMBRE

Gamondi e Toccasana a Golosaria

Dal 6 all'8 novembre a Milano (MiCo - Milano Convention Center) la cantina Toso di Cossano Belbo propone al pubblico di Golosaria, manifestazione dedicata alle eccellenze enogastronomiche italiane, due classici del panorama enogastronomico piemontese: il Vermouth di Torino Superiore Gamondi e il celebre amaro Toccasana.
Casa Toso, infatti, insieme ai suoi maestri vermuttieri, ha riscoperto, seguendo l'antica ricetta originale di Carlo Gamondi – fondatore a fine Ottocento dell'omonima casa produttrice di Vermouth di Acqui Terme – il Vermouth di Torino Superiore, Bianco e Rosso, un'eccellenza che, grazie al suo metodo di produzione complesso, alle modernissime tecniche utilizzate, al rispetto della tradizione e alla passione per il territorio, rappresenta un prodotto di spicco all'interno della produzione della cantina di Cossano Belbo
L'Amaro Toccasana è un vero classico della tradizione, che racchiude tutti i profumi delle 37 erbe che lo compongono. La storia del Toccasana affonda le radici nel territorio astigiano, dove da sempre è diffuso il sapere delle erbe e della farmacopea casalinga. Grazie alla straordinaria conoscenza delle proprietà erboristiche di Teodoro Negro nasce la ricetta dell'originale amaro langarolo a base di 37 erbe - tra cui Genziana, Achillea Moscata, Anice Verde, Salvia, Melissa e Menta Piperita - principalmente piemontesi, raccolte in montagna e nelle Langhe

FORUM PICCOLA INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Crescere insieme: la filiera come ecosistema di sviluppo per la Pmi

ALBA

L'evento più importante del programma di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021, il Forum nazionale della Piccola Industria di Confindustria, alla presenza dei vertici nazionali di Confindustria e di centinaia di imprenditori in arrivo da tutta Italia, si terrà sabato 6 novembre al Teatro sociale "Giorgio Busca" di Alba, preceduto venerdì 5 dalla riunione del Consiglio Centrale allargato della Piccola Industria.
Il titolo è "Crescere insieme-La filiera come ecosistema per lo sviluppo della piccola impresa e del Sistema Paese".
«C'è grande attesa per il Forum nazionale che consentirà un confronto ai massimi livelli sulle **prospettive di un'economia nazionale all'interno della quale le Pmi rappresentano una realtà da sempre capace di dare un apporto insostituibile**», commenta **Mauro Gola,** presidente di Confindustria Cuneo. «Certo, i tempi stanno mutando in modo sempre più veloce e, quindi, occorre sapersi adattare con la stessa prontezza ai cambiamenti, anzi precederli. **Per questo il focus sarà puntato sul modello italiano di filiera, sulle caratteristiche che lo rendono unico e sulle iniziative che lo possono far diventare ancor più vincente**. Per noi è un grande onore ospitare il Forum che, se è il momento più rilevante del programma di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021, non lo esaurisce, perché di qui a fine anno sono in calendario numerosi altri eventi di grande importanza».

Alberto Biraghi, presidente Piccola Industria di Confindustria Cuneo

L'appuntamento clou di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021 si svolgerà sabato 6 novembre

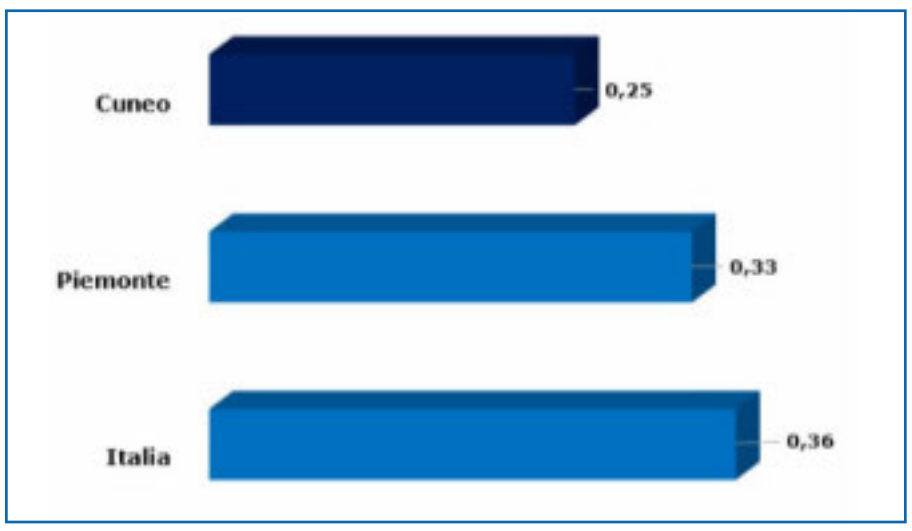
Oltre a rappresentare un'occasione fondamentale per analizzare il periodo storico attuale, caratterizzato dalle ottime prospettive relative al Pil, sebbene non manchino le nuvole all'orizzonte, come il rischio di una fiammata inflazionistica, e per comprendere il ruolo che le aziende possono ricoprire nel processo di ripartenza, l'appuntamento sancirà il passaggio di testimone tra Alba (incoronata due anni fa, in occasione dell'analogo evento svoltosi a Genova) e la città scelta per essere Capitale Italiana della Cultura d'Impresa 2022, che sarà resa nota durante il Forum.
In un periodo nel quale le aziende sono chiamate ad affrontare nuove sfide, trasformandosi e guidando la ripartenza post pandemica, resta fondamentale il ruolo delle Pmi rappresentate dalla Piccola Industria di Confindustria, sulle cui capacità di gestire e superare anche situazioni difficili, spesso trasformandole in inedite occasioni di crescita, gli esempi sono infiniti.
Il presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, **Alberto Biraghi,** sottolinea: «Anche per il Forum nazionale resta valido quell'"Osare per crescere" a cui, nel "Pala Alba Capitale" dedicammo l'incontro organizzato dal nostro Comitato e dall'Associazione, a cui tra gli altri prese parte il presidente nazionale Carlo Robiglio che avremo il piacere di avere di nuovo con noi. In quella sede, a fine giugno, ci confrontammo su temi fondamentali quali semplificazione, accesso al credito e mercati internazionali. A distanza di qualche mese, alla luce dell'evoluzione della situazione economica a livello italiano e globale, avremo la possibilità di allargare un discorso che ha forti radici locali, concerne tutto il Paese e guarda al mondo, sia nell'accezione di mercati da conquistare o riconquistare, sia per ciò che è inerente alle questioni che richiedono risposte e iniziative a livelli intergovernativi e sovragovernativi».
Il Forum Piccola Industria di Confindustria, dopo il discorso introduttivo di Carlo Robiglio, presidente della Piccola Industria di Confindustria, verrà aperto, alle 9,30, dai saluti istituzionali del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, seguiti dagli interventi del presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay, del presidente del Comitato Regionale Piccola Industria di Confindustria Piemonte, Gabriella Marchionni Bocca, dal presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, Alberto Biraghi, e dal presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola.
Il rapporto tra filiere e Pmi, per una proposta di evoluzione del sistema per la crescita delle piccole e medie imprese, verrà descritto da Alessandro Fontana, direttore del Centro studi di Confindustria, Vincenzo Ilotte, direttore generale delle Fonderie 2A, Ernesto Lanzillo, partner Deloitte Audit & Assurance e Deloitte Private Leader area centro-mediterranea, e Fabrizio Longo, direttore generale di Audi Italia.
La relazione tra innovazione e filiere sarà analizzata da Stefano Firpo, capo di Gabinetto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, e da Gianluigi Viscardi, delegato Piccola Industria di Confindustria per l'innovazione e responsabile del Coordinamento nazionale della rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria.
Ad approfondire il tema della filiera come modello di crescita saranno Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria per le filiere e le medie imprese, e ad Anna Roscio, direttore Sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo.
Gilberto Pichetto Fratin, viceministro dello sviluppo economico con delega alle politiche industriali e alle Pmi, si soffermerà sugli strumenti per lo sviluppo delle piccole e medie imprese.
A concludere i lavori del Forum nazionale della Piccola Industria 2021 sarà il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi.
Anna Marino, giornalista di Radio 24-Gruppo 24 Ore, modererà il dibattito.

NATI MORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO

In un trimestre nel Cuneese aperte 163 nuove imprese

La crescita del numero di imprese iscritte è stata guidata dal settore delle costruzioni e dagli altri servizi

Il III trimestre 2021 restituisce segnali di stabilità per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo.
Tra luglio e settembre 2021 la Camera di commercio di Cuneo ha registrato l'iscrizione di 606 imprese (erano 647 nel III trimestre 2020), a fronte delle 443 che hanno cessato la propria attività (le cessazioni sono valutate al netto di quelle d'ufficio). Il saldo trimestrale tra i due flussi è risultato positivo per 163 unità e lo stock di imprese con sede legale in provincia di Cuneo al 30 settembre ammonta a 66.203 unità.
Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,25%, migliore rispetto a quello registrato nel III trimestre dello scorso anno (+0,23%) e del 2019 (+0,17%), ma lievemente più basso rispetto a quello medio regionale (+0,33%) e nazionale (+0,36%).
"Alla fine del III trimestre 2021 il tessuto imprenditoriale locale mostra una tenuta migliore sia rispetto al 2020, anno della pandemia, che al 2019. - sottolinea il Presidente Mauro Gola - Ancora una volta le società di capitali, meglio strutturate per affrontare le sfide del mercato, riportano un risultato più favorevole rispetto al resto delle forme giuridiche. A livello settoriale la crescita è trainata dalle costruzioni, complice il bonus edilizia, seguito dagli altri servizi, settore composito in cui confluiscono trasporto e magazzinaggio. La crescita del numero delle imprese ci conforta e ci fa guardare al futuro con moderato ottimismo."



Disaggregando i risultati in base alle forme giuridiche emerge che il confronto tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per tutte le forme societarie con le società di capitale che registrano un +0,84% seguite dalle altre forme (+0,54%), in cui confluiscono cooperative e consorzi, dalle ditte individuali (+0,18%), che rappresentano il 61,9% del tessuto imprenditoriale provinciale, e in ultimo dalle società di persone (+0,05%).
A livello settoriale le dinamiche più incoraggianti vengono registrate dalle costruzioni (+0,55%) e dagli altri servizi (+0,54%). Seguono il comparto del turismo (+0,41%), dell'industria in senso stretto (+0,18%), del commercio (+0,08%) e in ultimo dell'agricoltura (+0,01%), settore che comprende il 28,6% delle imprese registrate in provincia.

Come si vede nel grafico il tasso di crescita del Cuneese è lievemente inferiore a quello piemontese e alla media nazionale

NOTIZIE IN BREVE

PRATICHE SLEALI, COLDIRETTI: ARRIVA LO STOP ALLE SPECULAZIONI SUL CIBO

In Consiglio dei Ministri si arriva all'approvazione definitiva della direttiva che renderà più giusta ed equa la distribuzione del valore lungo la filiera
"Arriva lo stop alle speculazioni sul cibo che sottopagano i produttori agricoli in un momento in cui sono costretti ad affrontare pesanti rincari dei costi di produzione dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per alimentare il bestiame". È quanto afferma Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, nel commentare l'annuncio del Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, sull'approvazione definitiva nel prossimo Consiglio dei Ministri della direttiva sulle pratiche commerciali sleali alla quale la Coldiretti ha dato massimo supporto.
"L'approvazione delle norme contro le pratiche sleali nel commercio alimentare – continua Moncalvo – rappresenta una svolta storica per garantire una più equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera. Si tratta del divieto di pratiche commerciali sleali che vanno dai ritardi nei pagamenti e annullamenti di ordini dell'ultimo minuto per prodotti alimentari deperibili alle modifiche unilaterali o retroattive ai contratti fino al rifiuto dei contratti scritti e al divieto di pagare al di sotto dei prezzi di produzione. Un intervento normativo che abbiamo fortemente sollecitato – conclude - per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali non venga scaricato sulle imprese agricole che in controtendenza all'andamento generale, sono le uniche ad avere avuto un calo del valore aggiunto nel terzo trimestre del 2021 per effetto del boom dei costi di produzione".
Per maggiori informazioni visitare il sito web https://cuneo.coldiretti.it

LEGGENDE E MODI DI DIRE INTORNO AL SANTO DELLA CAPPA

Quel cavaliere romano che prese il nome da Marte

San Martino presente nell'immaginario popolare non solo per il gesto di generosità

Guido Araldo

Una delle più importanti feste autunnali, non soltanto sulle Langhe e in Piemonte, ma in tutta l'Europa, era quella di San Martino: occasione di grandi fiere che coincidevano con la fine dei raccolti. Una festa che, peraltro, coincide con l'ultimo sprazzo dell'estate, solito a manifestarsi nei giorni attorno all'11 novembre, noto come "l'estate di San Martino". Il nome del santo deriverebbe da Marte, il dio della guerra, attribuitogli da suo padre che era un ufficiale romano: lui stesso militò nella cavalleria imperiale durante l'adolescenza e la giovinezza.
Un nome, per la verità, sicuramente non casuale: Marte apre la bella stagione, con l'equinozio di primavera, e Martino la chiude. Si può ben affermare che tra Marte e Martino Persefone tornava sulla terra.

La leggenda

Il gesto più famoso di san Martino, ripetuto in migliaia di affreschi che hanno accompagnato la storia della cristianità occidentale, fu il taglio del mantello da cavaliere: "la cappella", per offrirne una parte a un povero questuante seminudo e infreddolito. Un simbolo di pietas e caritas di grande effetto e suggestione: connubio tra morale antica e morale cristiana.
La leggenda vuole che la notte successiva al taglio del mantello Martino avesse sognato Gesù che gli restituiva la parte tagliata e sussurrava: "Ecco Martino! Il soldato romano che non è battezzato e che mi ha vestito". Subito dopo, svegliatosi di soprassalto, Martino aveva trovato il mantello integro.

Versione confutata

Una versione ecclesiastica molto antica confuta questa leggenda, poiché pare che in realtà perse il mantello durante un pattugliamento e rivoltosi accuratamente al Dio dei cristiani lo ritrovò. Tale ritrovamento quasi miracoloso fu motivo della sua conversione. Da allora, similmente al mantello del Profeta nell'Islam, quel mantello fu considerato una reliquia miracolosa, tra le principali della cristianità: affidata dapprima ai re Merovingi e poi agli imperatori Carolingi, quindi ai re di Francia.

Così nasce la cappella

Lo stesso termine latino "cappella": "il mantello corto militare" tipico della cavalleria imperiale, passò ai guardiani che avevano l'incarico di custodirlo e che per questo erano chiamati cappellani. Con il tempo la parola cappella trasmigrò all'oratorio, dove questi guardiani erano soliti pregare, per poi estendersi a tutte le piccole chiese della cristianità. Purtroppo la preziosa chiesa (la prima cappella a fregiarsi di questo nome) che conteneva il mitico mantello di san Martino, a Tours, fu distrutta durante la rivoluzione francese.
San Martino divenne così famoso che l'11 novembre, giorno a lui consacrato, era considerato una festa canonica, con la stagione dei raccolti giunta al termine, durate la quale non si doveva lavorare. Una festa che chiudeva l'annata agricola: occasione d'incontri e festeggiamenti che duravano tutta la notte, fino all'alba.
Per la verità, san Martino non fu soltanto vescovo, ma anche monaco: a lui viene fatta risalire la prima esperienza del monachesimo nelle Gallie; un monachesimo sui generis, avulso dalla liturgia (la regola benedettina doveva ancora venire), impegnato principalmente nella lotta al paganesimo che manteneva profonde radici nell'Europa Occidentale.
A san Martino è attribuita l'evangelizzazione delle campagne francesi e della Val Padana. I suoi monaci, più che le preghiere, usavano nodosi bastoni per convertire i pagani. Furono molti i templi che andarono distrutti: più, forse, delle chiese che vennero edificate.

Taumaturgo

Sicuramente la fama di san Martino non sarebbe stata tale, se il santo non fosse stato considerato un grande taumaturgo: un eccellente guaritore. Non a caso il monastero dove egli visse lungamente, noto come maius monasterium (il monastero maggiore), ora Marmoutier, divenne ben presto meta di pellegrinaggi da tutta l'Europa Centrale. La vasta diffusione del culto di san Martino derivò dal fatto che il santo andò configurandosi come il "protettore" dei Franchi e dell'impero di Carlo Magno; come san Michele Arcangelo lo fu per Bizantini, Longobardi, Vichinghi e Normanni.

Le oche

Una leggenda postuma vuole che, restio ad abbandonare il suo ruolo di monaco per diventare vescovo, Martino si sia nascosto in una stalla piena di oche e che sarebbe stato tradito dal loro starnazzare. Da allora, l'oca al forno divenne il piatto tradizionale nel giorno di San Martino.

La cappa persa ai dadi

A proposito della cappa di San Martino... Siamo sicuri che sia andata proprio così?
"Per un punto Martin perse la cappa!"
E se quella benedetta cappa se la fosse giocata ai dadi, perdendone la metà? Poi, tornato in caserma, per non sfigurare s'inventò l'esaltante storiella del poverello incontrato per strada? Le storie dei santi sono molto imprevedibili.
Un tempo erano famose le grandi processioni serali che si snodavano la sera dell'11 settembre: data della sepoltura di San Martino e non della sua morte. Processioni diffuse in tutta l'Europa Occidentale con lanterne, lumini e candele, per rievocare la grande fiaccolata lungo la Loira che aveva accompagnato il suo corteo funebre.
Per la verità, queste grandi fiaccolate avevano un precedente: in epoca precristiana si tenevano alle idi di novembre (il 13 novembre), ed erano caratteristiche dei popoli celtici e germanici, in concomitanza con l'ultimo "colpo di coda dell'estate". Queste fiaccolate pagane avevano un recondito scopo: ravvivare ancora una volta la bella stagione prossima a sopirsi. Una tradizione, quella della fiaccolata, che si mantenne inalterata nei secoli: dalle Fiandre al Tirolo; così radicata che fu rispettata anche dai protestanti, notoriamente allergici ai santi.

Mezzadri

Un tempo, durante le fiere di San Martino era tradizione rinnovare i contratti di mezzadria e di servitù, saldare i debiti e reclutare nuovi servitori.
"Fè san martin" nella tradizione popolare piemontese significa traslocare: infatti, alla festa di San Martino i mezzadri cambiavano cascinale, in base ai contratti di mezzadria. Ancora cent'anni fa nel giorno di san Martino non era raro trovare i carri di masserizie lungo le strade.

Vendemmia

A San Martino tradizionalmente si conclude il ciclo della vendemmia e già si possono assaggiare i primi boccali di vino novello.
Motto dissacrante, ma significativo di una certa mentalità langarola: *san Marten u-i'ha dä méza sò mantléna ä 'n puj, e adess a bazurè e-son in dui* = san Martino ha donato metà del suo mantello a un pidocchioso, e adesso a tremare per il freddo sono in due.
À san Marten tüt ër musct u-diventa ven = a san Martino tutto il mosto diventa vino. Soltanto dopo l'11 novembre si potrebbe bere il vino novello, che in Francia ha una grande tradizione con il Beaujolais nouveau.
E-son parti a san Marten, lasciandi pan e ven; e-son turnâ a l'Annunziâ, per truvè ra fnera ruinâ = sono partita a san Martino, lasciando pane e vino; sono tornata all'Annunziata per trovare il fienile rovinato. Lamentazione di una rondine che non trova più il proprio nido: lamentazione che ben si addice all'incuria dell'uomo verso gli animali, anche i più innocui e poetici. Una realtà estremamente drammatica nell'età contemporanea.
Come non citare infine i **prüz d' San Marten** noti anche come i Martin sec? Le pere di San Martino piccole, dure come pietre, tra il rossiccio e il marrone, una prelibatezza se cotte nel vino con cannella, chiodi di garofano e cosparse di zucchero dopo la cottura.

Nella foto: Maestro di S. Martino, Saliceto: il santo mentre si taglia il mantello; metà del XV secolo

Immortalati i tesori dell'Alta Langa

Dopo gli ottimi risultati ottenuti nel corso del 2021con la mostra antologica "La ricerca dei sogni" dedicata al pittore Gianni Del Bue presso la Chiesa di San Domenico ad Alba, con la mostra d'arte contemporanea "Forme e Colori", esposizione diffusa su sette comuni del territorio tra Alba e Sale San Giovanni e con la mostra fotografica "A Regola d'Arte" del collettivo Me Langa in collaborazione con ITLA Italia APS a Cortemilia, l'Ordine dei Cavalieri delle Langhe APS è lieto di annunciare l'inaugurazione della mostra fotografica "Pàrla Pà! Tesori d'Alta Langa", in collaborazione con la Famija Albeisa. "Pàrla Pà! Tesori d'Alta Langa" è la mostra del collettivo dei fotografi del progetto "Me Langa" che attraverso le proprie immagini raccontano i paesi del territorio dell'Alta Langa che hanno finora aderito al progetto. L'esposizione torna dal vivo dopo gli ottimi risultati ottenuti in occasione della precedente mostra, tenutasi a Diano d'Alba, a settembre 2020. La mostra sarà esposta ad Alba presso la splendida e storica Sede della Famija Albeisa in via Pietrino Belli n. 6; l'inaugurazione avrà luogo sabato 13 novembre 2021 alle ore 17 e sarà visitabile fino al 28 novembre 2021, nelle sole giornate di sabato e domenica, con orario 10.00-12.30 e 15.00-19.00. Ingresso libero, previa presentazione della Certificazione verde Covid-19 (DPCM del 23/07/21) o "green pass" in corso di validità. "Me Langa" è un progetto fotografico pluriennale a carattere artistico e documentaristico, nato per raccontare un territorio e le sue persone. È un viaggio di scoperta, di luoghi a noi vicini spesso poco conosciuti, di paesi vivi e attivi dove le giovani generazioni, con il loro tipico ingegno «langhetto», stanno affrontando avventure imprenditoriali volte a proporre prodotti di assoluta eccellenza e qualità. Un viaggio di ricerca tra passato, presente e futuro, per ritrovare i valori e gli elementi che hanno caratterizzato queste zone nel secolo scorso e per scoprirne l'evoluzione, per capire come l'Alta Langa stia cambiando, tra tradizione e innovazione. Al progetto "Me Langa" hanno finora collaborato i fotografi: Umberto BONA, Enzo BORELLO, Fabrizio BORIO, Enrico BOSCHIAZZO, Roberto CORO, Francesca DE GASPERI, Christian DE NICOLO, Pierguido FORNARO, Monica FRANCONE, Cinzia GAI, Martina GHISOLFO, Enzo GIACONE, Marcello GULISANO, Riccardo ISNARDI, Carlo MACINAI, Claudio MAININI, Stefano PANERO, Mario ROATTINO.

IL GRANDE FESTIVAL PER I GIOVANI APRE IL 14 NOVEMBRE AD ALBA, EVENTI ANCHE A CHERASCO

Uto Ughi: «La santità sconosciuta»

Luciano Bona

Ughi: "Da sempre ho grande ammirazione per i due creatori di questo evento, i fratelli Chiarlo, con cui abbiamo anche ideato, per ogni edizione, la masterclass per giovani talenti"

Al Teatro Sociale "G. Busca" di Alba con Uto Ughi and Friends - Orchestra in Concerto per Violino e Orchestra - "Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi" e Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Un nuovo progetto che vede protagonista uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, Uto Ughi d'intesa con l'associazione Arturo Toscanini dei fratelli Chiarlo con il sostegno e la collaborazione della fondazione Ferrero

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica. Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Teatro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta - Sottolinea il Maestro Uto Ughi - sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone.

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Uto Ughi e Elena Matteucci
Recital per Violino e Pianoforte
Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica
PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00
Teatro Sociale "G. Busca" di Alba
Paola Gassman e Ugo Pagliai
"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti
RITIRO BIGLIETTI PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDi' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola
PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Sontuosita a confronto: da Gabrieli a Morricone

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco
Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo
Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"
RITIRO BIGLIETTI PRESSO TABACCHERIA DOGLIANI-CHERASCO

MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Chiesa di San Domenico - Alba
I Solisti della Scala di Milano
I Grandi capolavori mozartiani
Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.
W.A. Mozart: Gran partita
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Giovani talenti italiani:
Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte
Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani
I grandi autori per Violino e Pianoforte
PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
CHIUSURA FESTIVAL
"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi
PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

L'unica legge rimasta è quella del più forte - Il tesoro dei templari

Un romanzo che immagina un futuro cupo, desolato e decisamente spaventoso, forse, perché non così lontano dal nostro presente.

L'intera umanità è stata falciata, ridotta a un manipolo di sopravvissuti, ma anche questi ultimi, con il passare del tempo, si sono divisi in classi sociali: i «Regolari», benestanti o ricchi, ovvero i civili riconosciuti dalla comunità, che possono quindi godere degli agi e dei lussi ripristinati, e gli «Esclusi».

Uno, anche detto «Giaguaro», è il capo di un gruppo di Esclusi, capo indiscusso e amato dai suoi compagni, dalla sua gente, e sarà proprio lui a raccontare in prima persona gran parte di questa storia fatta di dolore e sacrifici, di violenza ma anche di speranza.

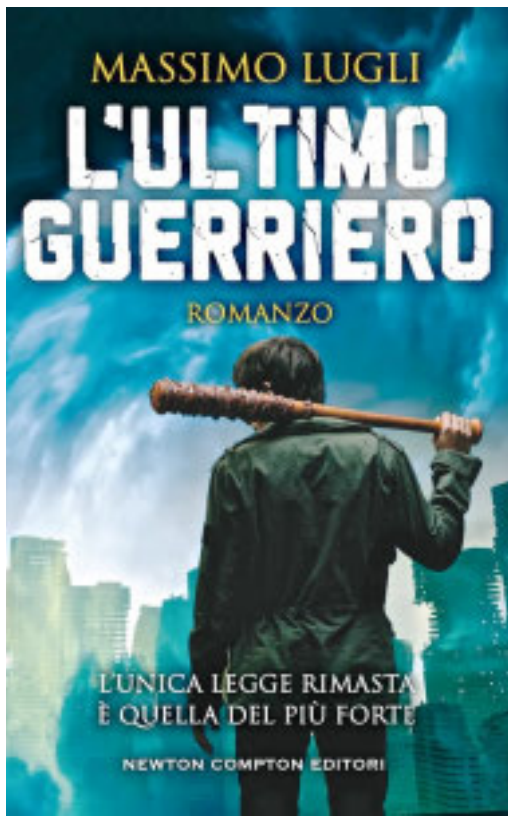
Una realtà distorta, in un mondo dove tutto è andato in rovina.

Epidemie di vecchie e nuove malattie, come il coronavirus, susseguitesi per anni, hanno dato il via a una nuova era, distruggendo l'economia mondiale e causando un'immane povertà per tutta l'umanità.

In un mondo in cui la legge del più forte sembra essere l'unica in vigore, il viaggio di " Giaguaro" verso un nuovo accampamento sarà un susseguirsi di scontri con uomini e animali selvaggi, di violenze, avventure e incontri con realtà quasi fiabesche come le Guerriere o i Bambini Assassini.

Clara è una volontaria della Croce Rossa, compagna di un ufficiale dell'Esercito. Vive nel mondo dei Regolari, i pochi privilegiati protetti da guardie armate nelle loro ville blindate, dotate di computer, telefoni, elettrodomestici.

I destini dei due protagonisti, incomparabilmente diversi, sono destinate ad incrociarsi in un colpo di scena finale che commuove e lascia senza fiato ma offre anche un po' di speranza.



Con uno stile narrativo crudo, cinematografico, realistico Massimo Lugli mette a nudo una realtà oscura, livida, sinistra, ostile e pericolosa e "trascina" il lettore in un fu-turo cupo, desolato e decisamente spaventoso, forse, non così lontano dal nostro presente.

Massimo Lugli. L'ultimo guerriero. Newton Compton Editori. Pagine 446. Euro 9.90

Le mura di San Giovanni d'Acri sembrano un baluardo invalicabile agli occhi dei pellegrini cristiani che approdano in Terrasanta, ma alla fine del 1200, la città fortificata sulla costa mediterranea della Palestina è l'ultimo possedimento dei cavalieri.

Acri è assediata dai musulmani, combatte coraggiosamente, ma la fortezza cade.

È da Acri che salpa per l'Europa l'ultimo templare con l'Imago Charitatis la reliquia cristiana di cui Silvano Nuvolone ricostruisce la storia. Imago Charitatis che si legge sul "frammento" era stata affidata in custodia al Cavaliere templare Jean Baptiste de Miolans, col compito di provvedere a difenderla giorno e notte e portarla con sé in un luogo sicuro, dove poteva servire al bene di tutti i fedeli in Cristo.

La sacra reliquia, custodita da un cavaliere templare nel 1306 e poi perduta, viene cercata in Piemonte da un gruppo di archeologi tedeschi dell'Ahnenerbe negli anni della Seconda guerra mondiale.

La grande storia, sostenuta da ricerche, approfondimenti e frammista efficacemente in una fantasia strettamente funzionale al racconto, "come acqua che corre veloce".

La citazione non è casuale, perché legata a una sacra reliquia, l'Imago Charitatis, che Himmler è certo di poter trovare in Piemonte, durante la seconda guerra mondiale, per sfruttarne gli straordinari poteri a vantaggio del nazismo.

Quale segreto cela l'oggetto chiamato Imago Charitatis?

Dov'è nascosto?

Chi era il soldato del Tempio incaricato di conservare il sacro reperto?

Qual è stata la sua avventura?

Dalle ricerche e dagli approfondimenti nasce "la storia" letteraria di Silvano Nuvolone, un romanzo, sospeso fra realtà storica e fantasia, dove il lettore si troverà coinvolto in un viaggio di ricerca.

Al suo fianco una presenza inquietante che, forse, potrà essere d'aiuto. Unico indizio il nome di un luogo: «acqua che corre veloce...».

Silvano Nuvolone. Imago - Il tesoro dei templari. Editrice Tipografia Baima-Ronchetti. Pagine 262, euro 15.

CUNEO

DA MERCOLEDI' 17 A DOMENICA 21 NOVEMBRE A CUNEO

SCATTI DI LETTERATURA

Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 17 a domenica 21 novembre 2021 per la sua XXIII edizione. Il filo conduttore di quest'anno, intorno al quale autori italiani e stranieri saranno come sempre chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi, è Scatti.

Il festival del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica. L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor Fondazione CRC, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, dagli sponsor Open Baladin, We Cuneo, Confcommercio, Intesa San Paolo, dagli sponsor tecnici Birra Baladin, CIA Cuneo, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmar, Coldiretti Cuneo, Campagna Amica, Acqua S.Bernardo, con la collaborazione di ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura, Promocuneo, BPER Banca, Associazione Librai Cuneo, ATL Cuneo, e il patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea.

Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente.

SCATTI

Scatti come balzi, salti per andare avanti cambiando all'improvviso l'andatura. Dopo mesi di immobilità fisica, di sospensione mentale, abbiamo bisogno di passi in avanti, di movimenti rapidi per rimettere il mondo e noi stessi in un nuovo equilibrio. In fondo aveva ragione Albert Einstein: per mantenere l'equilibrio devi muoverti. E ora è il momento dei velocisti, dei trapezisti, di chi ha la fantasia di lanciarsi, perché siamo tutti ai blocchi di partenza, una nuova partenza.

Scatti in avanti per la scoperta, scatti d'ira contro le offese agli ultimi e scatti di orgoglio per riannodare la giustizia. Accelerazioni per rimettere in sesto il pianeta o il pezzetto di pianeta intorno a noi, per provarci almeno. Dobbiamo sfidare il tempo e lo spazio, come nei quadri di Boccioni, come nei racconti spiazzanti di J.G. Ballard, come Ulisse ma con il casco da astronauta.

Scatti sono anche i clic delle istantanee – dell'universo e di casa nostra – perché la realtà è sempre più complicata e ha bisogno di album infiniti per essere catturata. Otturatori sempre pronti a scattare, a moltiplicare le immagini, e perché no, a impadronirsene di nascosto, approfittando dell'attimo. Scatti rubati.

Vivremo insieme i racconti, le inchieste, le scoperte di chi non si arrende ai limiti del presente, di chi guarda o di chi ha guardato oltre, nel Medioevo, oggi o domani, avanzamenti fulminei che bruciano i tempi e che vedono nella linea dell'orizzonte non il confine, ma l'inizio dell'avventura. Movimenti curiosi, rapidi. Scatti che non hanno frontiere.

Protagonisti del festival sono autrici e autori che gli scatti provano a farli. Storie che si muovono in territori inesplorati o racconti del nostro quotidiano catturati con occhi nuovi, coraggiosi.

Per i bambini, per i ragazzi gli scatti sono la vita stessa, il loro modo di stare al mondo. Dobbiamo solo lasciar loro un po' la mano quando la teniamo troppo stretta. E poi aiutarli a giocare alle fughe in avanti, a buttarsi in uno spazio dove la bussola va ritrovata insieme.

È il momento di andare avanti, insieme: pronti agli scatti.

Numerosissimi gli ospiti che provengono dal mondo della letteratura italiano e straniero. Impossibile citarlo tutti. Segnaliamo però che a Scrittorincittà si discuterà anche di donne, diritti e pari opportunità con scrittrici e scrittori, ma non solo. Ovviamente si parla di attualità, gastronomia, ecologia, sport e scienza.

Rendiconti

Rendiconti, Cuneo 2021 (Nerosubianco) è curato dalla Biblioteca civica. Stefania Chiavero, Piero Dadone, Dora Damiano, Roberto Martelli e Valeria Nigro intervistano i protagonisti di tante esperienze che, insieme, raccontano un anno della nostra città.

Tra gli ospiti: Chiara Alessi, Viola Ardone, Ernesto Assante, Lorenzo Baglioni, Marco Bechis, Piero Boitani, Laura Boldrini, Luciano Canfora, Massimo Carlotto, Gianrico Carofiglio, Giuseppe Catozzella, Paolo Crepet, Maurizio Crosetti, Jeffery Deaver, Oscar Farinetti, Chiara Gamberale, Vera Gheno, Lilli Gruber, Simonetta Agnello Hornby, Marco Malvaldi, Michela Marzano, Ezio Mauro, Giovanni Muciaccia, Piergiorgio Odifreddi, Telmo Pievani, Romano Prodi, Michele Serra, Ingrid Seyman, Carlo Verdelli, Andrea Vitali

Musica e spettacoli

Non solo incontri con l'autore: **mercoledì 17 in Sala San Giovanni scrittorincittà ospita il Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense** che con un intervento davanti al Teatro Toselli apre ufficialmente la XXIII edizione della manifestazione. **Sempre mercoledì, al Teatro Toselli, Lorenzo Baglioni** nello spettacolo Selfie farà convivere la stand-up comedy di stampo americano con la comicità italiana, e toscana in particolare. **Giovedì 18 i Beatles saranno protagonisti** di una serata al Teatro Toselli: Ernesto Assante (Beatles, Laterza) ci fa da guida attraverso gli anni dei Beatles. **Ancora un momento musicale sabato 20 all'Open Baladin:** un live duo tra il beat-maker e bassista Moonbrew e l'organista e tastierista Paolo Apollo Negri. **Ancora sabato 20, al Teatro Toselli,** la musica della tradizione mediterranea dei Fandujo. **Domenica 21, all'Open Baladin, live di Giovanni Anselmi (chitarra e voce) e Simona Zeccone (voce).**

E non potevano mancare incontri dedicati al settimo centenario della nascita di **Dante Alighieri:** sabato 20 in Sala San Giovann e domenica 21, al Teatro Toselli.

Il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo

Scrittorincittà come sempre dà voce e fa conoscere ai lettori gli autori che nell'ultimo anno hanno esordito nella narrativa in lingua italiana. Il vincitore del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo di quest'anno è L'angelo di Monaco di Fabiano Massimi (Longanesi). Come ogni anno il vincitore, insieme agli altri autori segnalati per il Premio – Simona Tanzini (Conosci l'estate?, Sellerio), Maurizio Mattiuzza (La malaluna, Solferino), Martina Attili (Baci amari e musica d'autore, Longanesi) – e all'autore selezionato dalle scuole tra le proposte del Festival du premier roman de Chambéry, Laurent Petitmangin (Ce qu'il faut de nuit, La manufacture de livres), incontreranno i lettori venerdì 19 alle ore 18, presieduti da Cristina Clerico. In collaborazione con Coldiretti Cuneo.

Tè letterari

Quest'anno tornano dal vivo le colazioni nella storica cornice dell'Open Baladin, a cui si affiancano anche dei tè letterari, per grandi e piccini: venerdì 19, proiezione del documentario King Hair, girato nella primavera 2021 e presentato in anteprima a scrittorincittà, prodotto in collaborazione con il SAI - Sistema Accoglienza Integrazione di Cuneo. Intervengono i protagonisti e i registi. Sabato 20, incontro con Massimiliano Tappari (Infanzia di un fotografo, Topipittori) in un viaggio per immagini e parole dall'infanzia a oggi e viceversa. Sempre sabato 20, l'Open Baladin apre le sue porte anche a un "tè letterario": Chiara Codecà chiacchiererà con il pubblico sui due straordinari universi narrativi di J.R.R. Tolkien e Frank Herbert, per scoprire cosa li rende unici e di successo sulla pagina e al cinema. Domenica 21, incontro con Petra Cola (La maestra silenziosa, Rizzoli) sulle bellezze della montagna. Nel pomeriggio, un altro tè letterario, di nuovo in compagnia di Chiara Codecà, per scoprire tutto quello che non sappiamo su Agatha Christie, la Regina del Giallo. Per i più piccoli, letture musicate con Giuditta Campello e Claudio Cornelli e favole raccontate da Andrea Valente, per fare una scorpacciata di storie a merenda.

Concorso Lingua Madre

Da sedici anni il Concorso letterario nazionale Lingua Madre raccoglie le storie delle donne migranti che attraverso la scrittura e la fotografia danno espressione a sentimenti, testimonianze, memorie. Uno sguardo, il loro, lucido e autentico della società in cui tutte e tutti viviamo, che pur riconoscendone luci e ombre non smette mai di guardare con speranza al futuro. Un vero e proprio patrimonio di racconti e immagini, in cui le donne delineano nuove modalità per vivere il e nel mondo, forti della differenza che da sempre le contraddistingue. Venerdì 19 novembre alle 18.30, in live streaming, un dialogo con le vincitrici della XVI edizione del Concorso Natalia Marraffini (Primo Premio) e Manijeh Moshtagh Khorasani (Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo). Modera Daniela Finocchi.

Appuntamenti per bambini e ragazzi

Scrittorincittà è l'unico festival in Italia che dedica uguale spazio agli appuntamenti per i ragazzi e a quelli per il pubblico adulto, anche grazie a un ricco programma per le scuole: circa 70 incontri, destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Anche quest'anno, scrittorincittà offre un ricco calendario di appuntamenti per tutte le età, in diverse modalità di partecipazione: molti incontri avverranno in presenza, presso la Biblioteca 0-18, la Sala Polivalente del Palazzo Santa Croce, l'Auditorium Varco, il Cinema Monviso e la Sala San Giovanni. Una serie di incontri è prevista esclusivamente online, altri in modalità ibrida: con pubblico in sala e contemporaneamente la possibilità di seguire l'evento online.

La cerimonia nel cimitero di Dogliani dove è sepolto il primo Presidente eletto

Luigi Eunaudi moriva 60 anni fa

La Provincia di Cuneo, rappresentata dal consigliere provinciale delegato Pietro Danna, ha partecipato a Dogliani alla cerimonia di omaggio a Luigi Einaudi, nei 60 anni dalla morte, avvenuta il 30 ottobre 1961. Dogliani era infatti la cittadina natale della mamma Placida Fracchia e lì la famiglia Einaudi si trasferì dopo la morte del papà Lorenzo. Le autorità si sono incontrate davanti alla tomba del cimitero monumentale dove è sepolto il primo Capo dello Stato eletto della Repubblica, la moglie Donna Ida, i figli e alcuni nipoti.

Erano presenti alla cerimonia le più alte cariche istituzionali, religiose e militari del territorio oltre ad alcuni familiari, tra cui la nipote Roberta Einaudi. Il presidente della Fondazione Luigi Einaudi onlus, Domenico Siniscalco, ne ha ricordato la figura di statista ed economista aperto all'Europa. Tra le autorità il sindaco Ugo Arnulfo, il vescovo di Mondovì Egidio Miragoli e lo stesso consigliere Danna che ha così commentato la ricorrenza: "È stato per me un onore partecipare alla commemorazione svoltasi a Dogliani in occasione del 60esimo anno dalla scomparsa di Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica eletto dal Parlamento, e a detta di molti uno dei migliori interpreti del ruolo di Capo dello Stato nella nostra storia Repubblicana. Einaudi, illustre economista, giornalista e grande politico liberale, si fece portatore delle caratteristiche che da sempre caratterizzano la nostra terra: sobrietà, umiltà, forte dedizione al lavoro ed equilibrio. L'auspicio è che il Parlamento, che tra pochi mesi sarà chiamato ad eleggere il Presidente della Repubblica, possa ispirarsi alle straordinarie qualità del Presidente Einaudi per eleggere il nuovo Capo dello Stato".

Nella foto la cerimonia presso il cimitero di Dogliani con le autorità provinciali e locali

A tu per tu con Irma Testa, incontrata a Frabosa Sottana

La storia si scrive anche con i guantoni

Prima pugile italiana a vincere una medaglia alle Olimpiadi

Silvia Gullino

Il gong. Ci sono mille modi diversi con cui un pugile può accogliere l'ultimo gong di un incontro. Per Irma Testa, il suono della campanella del quarto di finale ai Giochi di Tokyo contro la canadese Veyre è significato entrare nella storia dello sport italiano. Dopo essere stata la prima pugile a disputare un'Olimpiade a Rio de Janeiro nel 2016, in agosto è stata la prima a conquistare una medaglia nella competizione a cinque cerchi. Un bronzo nella categoria dei pesi piuma (57 Kg), ma pesante come l'oro per l'atleta classe 1997 di Torre Annunziata (provincia di Napoli) e tesserata per le Fiamme Oro (la Polizia di Stato). Il suo soprannome è "Butterfly" per l'agilità e la leggerezza con cui si muove sul ring. La farfalla che vola tra le corde e punge come un'ape ha un segreto: ad aiutarla a spiegare le ali è stato Lucio Zurlo, maestro di vita oltre che di pugilato.

Aveva 10 anni quando è entrata nella palestra Boxe Vesuviana, la sua prima medaglia a 14 anni, bronzo in Polonia nel 2012 e, quindi, un'altra serie di successi a livello italiano ed europeo. Si è laureata campionessa europea nella categoria 57 chilogrammi nel 2019. Nel suo palmares anche un argento vinto alle Olimpiadi giovanili di Nanjing in Cina nel 2014.

Mica facile per una giovane adolescente trovarsi a rinunciare a tutta la spensieratezza tipica della sua età, alla vicinanza degli affetti familiari, all'amore e alla scuola, per seguire la sua vocazione per la boxe, tatuata anche sulle braccia dove mostra la "Geisha", simbolo di forza e il messaggio "Panta rei", a ricordare che tutto scorre e che dopo la pioggia c'è sempre il sole.

La forza, Irma, l'ha sempre avuta nel sangue; non è mai stata soltanto un'energia straordinaria in grado di abbattere ogni genere di barriera, umana o sociale, incontrata lungo il percorso, ma soprattutto un'inclinazione alla sfida che in ogni istante della sua vita emergeva con prepotenza, chiedendo di essere ascoltata.

Il segreto del suo successo? Talento, passione, lavoro, sacrificio e dei portafortuna che naturalmente non rivela, perché, altrimenti, perderebbero di efficacia, come dice la tradizione partenopea. Abbiamo incontrato Irma Testa a Frabosa Sottana, dove è stata premiata con la Castagna d'oro in mezzo alla standing ovation generale. Eccola.

Irma Testa con Silvia Gullino

Chi è Irma Testa in tre parole?

«Determinata, forte e atleta».

Com'è vincere una medaglia olimpica?

«È una grandissima emozione, soprattutto perché la costruisci in tanti anni. Sono obiettivi che ti dai a lungo termine e quando arriva un successo così è un'emozione indescrivibile».

Lo sport che cosa ti ha insegnato?

«Lo sport mi ha insegnato a non mollare mai, perché quando tutto sembra che stia per finire o stia andando per il verso sbagliato non è vero. Se continui a lottare e scavare dentro di te riesci a svincolare le situazioni difficili».

Che cosa ti dà la carica nei momenti di difficoltà?

«Sono i sacrifici che faccio a darmi la carica. Penso che non posso buttare all'aria i sacrifici che ho fatto fino ad oggi».

Quali consigli dai ai giovani che sognano di diventare come te?

«Il consiglio è di non arrendersi, perché lo sport come tutte le cose importanti della vita tendono a demoralizzarci nei momenti down. Invece no, non arrendetevi, perché se io avessi smesso tempo fa, questa medaglia non l'avrei vinta».

Che dite ragazze, proviamo?

Scampoli di poesia

Appaiono nudi, senza paesaggio e senza cielo i ruderi delle case nella pianura. Solo la terra col colore grumoso e mesto dell'autunno, senza presente. Sono ricordi fatti di crepe, di tetti sciancati e silenzio. Ci fosse la pietà di un bosco, di un rio, di una voce! Ma, forse, quelle mura hanno conosciuto solo lavoro e latrati, intirizzite albe e stanchi tramonti, cene buie con le frasi gettate sui muri, come calcina. Dalla stalla le vacche col loro richiamo, per l'ultimo lavoro, prima del letto.

Febo trascinava come un fantasma la sua catena nel cuore della notte e ascoltava lo sterminato altrove oltre l'aia. Alle prime luci, però, i suoi latrati schiumavano rabbia e impotenza, si lanciava contro il carro che partiva, impiccato dalla catena al limite della prigione. E restava lì, a sbuffare e guaire verso il voltone, laddove il mondo inghiottiva le ombre. Poi, ammansito dalle urla, tornava alla cuccia, sul suo letto di terra spazzato dalla coda, dove il giorno cresceva e moriva.

Passeggiavamo nel cupo della città, sotto i portici, in un deserto di passi. Qualche vetrina, rari passanti e l'aria profumata di gelo. L'amico raccontava divenire del Pensiero, il comporsi delle Regole, il nascere delle Civiltà. Sapeva di passato, meditava nel presente, intuiva il futuro. Io cercavo di nascondere il disordine del mio sentire e posavo parole sagge, di quando in quando. Ma avevo il giaccone stazzonato e i pantaloni gualciti, come chi vive solo, nello sfrenato disordine della fantasia.

Claudio Bo

Martedì 16 novembre "Ouverture" della stagione di prosa del Teatro Toselli di Cuneo

Valeria Solarino in scena con «Gerico, innocenza rosa»

Luciano Bona

Organizzata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo in collaborazione con il Comune di Cuneo riparte martedì 16 novembre la stagione 2021 – 2022 del Teatro Toselli

La stagione 2021 2022 , quattordici spettacoli, di cui due fuori abbonamento, apre il 16 novembre e si concluderà martedì 12 aprile con Festenper la regia di Marco Lorenzi.

Un appuntamento ormai consolidato che ogni anno riesce a rinnovarsi e a proporre spettacoli di qualità apprezzati dalla città e dal territorio e rispecchia una proposta multidisciplinare, che abbraccia i diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo: la prosa è protagonista spaziando nei diversi generi della contemporaneità, con incursioni di musica e danza.

Valeria Solarino apre la stagione il 16 novembre con un nuovo intensissimo spettacolo Gerico Innocenza Rosa, scritto e diretto da Luana Rondinelli. Intensa e magnetica, la Solarino affronta questo monologo con classe, ironia e grande capacità interpretativa.

La stagione prosegue con un acuto monologo che riunisce l'attrice Isabella Ragonese e Lucia Calamaro, tra le drammaturghe più interessanti della scena italiana nello spettacolo Da Lontano (martedì 14 dicembre); Filippo Dini, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano, torna in scena conLocke(lunedì 10 gennaio), la trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da Steven Knight.

Elegìa delle cose perdute della compagnia Zerogrammi(lunedì 24 gennaio) è una riscrittura in forma di teatro-danza dal romanzo "I Poveri" dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao.

Venerdì 28 gennaio è la volta di uno dei testi più celebri del drammaturgo Harold Pinter, Tradimenti.

La Classe(martedì 1° febbraio) è un docupuppets per marionette e uomini, l'autrice Fabiana Iacozzilli porta avanti un lavoro di ricerca improntato sulla drammaturgia scenica e sulle potenzialità espressive della figura del performer.

Elio Germano e TehoTeardo(sabato 5 febbraio) sono la voce e la musica per raccontare la bellezza e per avvicinarsi al mistero nello spettacolo Paradiso XXXIII cercando di mostrare ciò che non si può descrivere mai logicamente. Il XXXIII canto di Dante viene attraversato parola per parola, accompagnato dalla musica dal vivo con strumenti di ogni epoca e giochi sonori. Un' intensa Elisabetta Pozzi riporta in scena le Troiane di Euripide per uno spettacolo toccante e contemporaneo (martedì 15 febbraio).

Federico Buffa(giovedì 24 febbraio) è sul palco del Toselli con Amici Fragili, un poetico resoconto che attraversa la storia dell'incontro tra Gigi Riva e Fabrizio De Andrè

AlessandroHaber e Alvia Reale sono i protagonisti di Morte di un Commesso Viaggiatore(domenica 13 marzo) di Arthur Miller:caposaldo della letteratura-continua a riscuotere un successo dilagante.

Ambra Angiolini insieme alla regista Serena Sinigaglia affronta il tema del bullismo riflettendo sulle ragioni che portano alla sopraffazione nello spettacolo Il nodo (martedì 15 marzo).

Ditegli sempre di sì(domenica 27 marzo), un classico del teatro italiano, accompagna il pubblico in un'opera vivace e colorata, una commedia divertente interpretata in modo magistrale da Carolina Rosi eGianfelice Imparato.

Lo spettacolo La Merda (giovedì 31 marzo),dopo aver vinto l'oscar del teatro europeo e registrato un enorme successo di pubblico e critica in tutto il mondo a dieci anni di distanza dal suo debutto, porta in teatro il poetico flusso di coscienza sulla condizione umana, dal testo di Cristian Ceresoli.

La stagione del Toselli si conclude martedì 12 aprile con Festenper la regia di Marco Lorenzi,il racconto di una famiglia dell'alta borghesia danese che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge. L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta.

Nella foto Valeria Solarino

Annunci Economici

AMOS S.C.R.L.
Cuneo - via M. Coppino n. 26
Bando di gara
Lotto 1 CIG 89395752AA – Lotto 2 CIG 89395806C9

Con Disposizione n 11664/2021/DET del 28/10/2021 è indetta la seguente gara: Fornitura di DERRATE ALIMENTARI VARIE per 36 mesi (Lotto 1 GENERI SECCHI – Lotto 2 PURE' DI MELE).). Importo presunto Lotto 1 € 1.893.471,69 IVA esclusa – Lotto 2 € 402.480,00 + eventuali opzioni riportate nel Disciplinare di gara. Offerte: da redigersi ai sensi del disciplinare e da presentare mediante la piattaforma Sintel, con scadenza per la presentazione il 09/12/21 ore 12. Procedura aperta con aggiudicazione al minor prezzo. Richiesta di informazioni: Piattaforma Sintel. Data di spedizione del Bando all'ufficio Pubblicazioni CEE: 29/10/21.

Il R.U.P. - Gianluca Periotto

«FINCOS FINANZIARIA COSTRUZIONI S.P.A.»
con sede in Tavagnacco (UD), via Alpe Adria n. 6
capitale sociale euro 100.000,00, i.v.
c.f. e iscrizione nel Registro Imprese di Pordenone-Udine
03129870048
REA UD-353327

AVVISA

che FINCOS FINANZIARIA COSTRUZIONI S.P.A. intende alienare i seguenti immobili:
complesso immobiliare denominato «La Madonnina» sito in Comune di Mondovì (CN), via Vasco n. 165 e n. 21, edificato su lotto di terreno con entrostanti fabbricati, edificio adibito a convitto-pensionato, villetta di civile abitazione, un fabbricato servizi e unità collabenti di ex fabbricato rurale e fienile, oltre a terreni circostanti.

BASE D'ASTA

Gli immobili vengono offerti per un valore di base d'asta di
- euro 3.500.000,00 (tre milioni cinquecentomila virgola zero zero);
per l'intero complesso immobiliare con terreno circostanti denominato «La Madonnina» sito in Comune di Mondovì (CN), via Vasco n. 165 e n. 21.
L'assegnazione è prevista con riferimento al complesso immobiliare quale unità inscindibile secondo il valore di base d'asta indicato.
Il disciplinare d'asta è pubblicato sul sito web www.aquileiacapital.com ed il presente avviso è pubblicato su due quotidiani a tiratura nazionale ed un quotidiano a tiratura locale.
Coloro che intendano partecipare all'asta dovranno far pervenire, a pena di esclusione, tra il 15 e il 16 novembre 2021 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso lo studio del notaio Antonio Reschigna in Milano via del Lauro n. 2, un plico indirizzato a FINCOS FINANZIARIA COSTRUZIONI S.P.A. con apposita offerta in busta chiusa e sigillata redatta secondo le modalità indicate nel disciplinare di cui sopra, e dovrà essere consegnata a mano presso lo studio del notaio Antonio Reschigna sito in 20121 - Milano alla via del Lauro n. 2.
L'asta si terrà in data 19 novembre 2021 alle ore 10.00 presso lo studio del notaio Antonio Reschigna di Milano sito in 20121 - Milano alla via del Lauro n. 2.
Responsabile del procedimento è il signor Simone Di Ninni - n. tel. +39 0432 192 3306 - indirizzo e- mail *immobili@aquileiacapital.com* .
Tavagnacco, li 8 novembre 2021

FINCOS FINANZIARIA COSTRUZIONI S.P.A.
sottoscritto da: ALFREDO BALZOTTI
nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Affascinante, seducente, lunghi capelli biondi, bellissimi occhi azzurri, sorriso che incanta, vive e lavora nell'azienda agricola familiare, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'amore vero, 30enne, volontaria guardia forestale, cerca uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. No stranieri, per favore. 333 2135018

È una donna che si nota e si ammira in mezzo alla gente, splendidi occhi verdi, e capelli scuri, 37enne, lavora come commessa in un negozio di abiti per bambini, è semplice, sincera, vorrebbe costruire famiglia, insieme ad un uomo perbene, non importa l'età, anche separato, e con figli, non perditempo, italiano. 340 3848047

È una fantastica 43nne, capelli rossi lunghi, occhi celesti, viso simpatico, è sempre sorridente, ha un fisico armonioso, infermiera in ospedale, e si occupa di volontariato, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, è alla ricerca di un uomo, anche più grande, fedele, onesto, con cui vivere , e di cui innamorarsi veramente. 371 3815390

Ha una piccola azienda che produce vini e cibi biologici, classica bella donna bionda, occhi celesti, fisico slanciato, ha un modo di vivere semplice e apprezza le piccole, belle cose, che la vita le regala, 50enne, divorziata senza figli. Sarebbe lieta di incontrare un signore, anche più grande, ma corretto, tranquillo di carattere, con cui condividere il futuro, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 340 3848047

Classica donna di casa, le piace cucinare, tenere in ordine la casa, cuce abiti per bambini, prepara ottime marmellate di frutta che coltiva lei stessa, 58enne, è una bellissima signora, ha tutto ciò che potrebbe desiderare, nella sua vita manca solo un uomo, che le voglia bene, non importa l'età, ma la buona educazione e la gentilezza. 353 4166139

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta,moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli**.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

VOLLEY

LPM sempre al top
Male il VBC

SERVIZIO A PAG. 37

CALCIO

Azzurra, bel successo
con la Montatese

SERVIZIO A PAG. 38

la PIAZZA SPORT

BASEBALL

Il JFK Mondovì
ricevuto dal sindaco

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO

Seconda: il Carrù
fa suo il derby

SERVIZIO A PAG. 38

PALLAPUGNO

VACCHETTO FA RIMA CON SCUDETTO

Piegata la resistenza di Campagno: 11-10 il finale nella «bella»

Contro ogni pronostico, è Massimo Vacchetto con la sua Marchisio Nocciole Cortemilia il campione italiano di pallapugno 2021.

A sorpresa, dopo il 5-1 (40 pari) con il quale si era interrotta la "bella", sabato scorso, in favore di Bruno Campagno e della sua Albeisa, i gialloverdi portano a casa il titolo al termine di una gara vibrante, davanti ad oltre mille spettatori allo sferisterio di Santo Stefano Belbo (altrettanti collegati in diretta Facebook).

Strategicamente importante il primo gioco della ripresa del match: lo fa suo Vacchetto, che poi di slancio porta i suoi a sul 5-3. Altro gioco alla unica, dopo il time-out chiesto dalla panchina albese, e questa volta è 6-3.

Il Marchisio Nocciole Cortemilia riordina le idee e conquista l'ultimo gioco del primo tempo.

Nella ripresa la gara sale d'intensità: con intra di Campagno, l'Albeisa si porta a 7, ma la reazione di Vacchetto e compagni arriva puntale, 7-6.

Botta e risposta, 8-6, poi la svolta nel gioco successivo: sul 15-30 Campagno si infortuna al ginocchio. Time-out medico, il capitano albese resta in campo – sostenuto anche dai tifosi di Cortemilia – anche se zoppicante. Il gioco lo vincono i gialloverdi, ma non arriva l'aggancio: gioco ai vantaggi ed è 9-7. Il Marchisio Nocciole Cortemilia spreca l'occasione per salire a 8: intra di Vacchetto sul 40 pari, ma sulla caccia successiva, sui piedi, non trova la stoccata vincente.

Alla unica Corino invece, chiude il pallone sulla caccia: 10-7.

I gialloverdi si aggiudicano un gioco, il secondo a zero, nel terzo annullano un match-ball sino a pareggiare i conti alla unica, 10-10 con la stagione tutta in un gioco: se lo aggiudica il Marchisio Nocciole Cortemilia e la festa è tutta gialloverde.

«Sono felicissimo per me, per i miei compagni di squadra, per i tifosi, e per tutta Cortemilia – ha detto Vacchetto a fine gara –: sembrava un'impresa impossibile, ma ci abbiamo creduto. Siamo stati bravi e determinati, al termine di una serie combattuta e complicata. Onore ai nostri avversari, per noi ujn grande risultato al termine di un'annata difficile».

PALL. ALBEISA 10
PALL. CORTEMILIA 11
PALLONISTICA ALBEISA: Bruno Campagno, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Michele Vincenti. Dt Domenico Raimondo.
CORTEMILIA MARCHISIO NOCCIOLE: Massimo Vacchetto, Emmanuele Giordano, Marco Cocino, Francesco Rivetti. Dt Gianni Rigo e Giovanni Voletti.

CALCIO SERIE D

Il Fossano cade anche a Casale

Nulla da fare per il Fossano, che nell'anticipo del sabato contro il Casale non riesce a portare a casa punti. Ora i blu navigano all'ultimo posto in classifica: pur non essendo ancora eccessiva la distanza da chi precede in graduatoria, sarà necessario invertire la rotta prima di perdere eccessivamente contatto; nel prossimo turno al "Pochissimo" arriverà il Derthona, altra squadra d'altra quota, e la domenica successiva il calendario offrirà quello che si preannuncia un derby fratricida, a Saluzzo. Fino a Natale, sfide difficili per i ragazzi di Viassi, la trasferta a Gozzano, quella ancora più temibile a Chieri nell'infrasettimanale dell'Immacolata... Insomma, seppur non ci sia da disperarsi la situazione non è del tutto rosea. Superando senza grosse difficoltà i fossanesi, il Casale – approfittando anche dello scivolone del Novara a Sanremo – agguanta il secondo posto e continua la sua scalata in classifica: quarta vittoria di fila, e quarta partita senza subire reti. Un bel ruolino di marcia per i neri di mister Sesia, che affrontano la gara in formazione rivoluzionata (in vista dell'infrasettimanale con il Sestri). I padroni di casa non danno mai l'impressione di perdere il controllo della partita: fin dall'inizio, con il primo squillo al 12' con Giacchino (attento Chiavassa) ed il secondo al 22' con Forte che non riesce a centrare il bersaglio da buona posizione. Al 27' il primo gol: Perez Moreno recupera un buon pallone e serve Mullici che va via sull'out sinistro, guadagna il fondo e crossa al centro dove Forte di testa insacca. Al 37' Casale vicino al raddoppio, cross di Gilli e Ricciardo non ci arriva per un soffio. Nella ripresa il Fossano riparte ordinato, riesce a contenere gli avversari e tentare anche qualche sortita: al quarto d'ora un bel diagonale di Galvagno non ha fortuna. Ma quando sembrava che i blu potessero sovvertire l'esito della partita, ecco – al 21' – il gol del raddoppio locale: Rossini lancia Ricciardo che da posizione decentrata taglia dentro l'area e con un diagonale micidiale manda la palla prima sul palo interno e poi in rete. Ormai per il Fossano c'è più poco da fare, con il cuore prova a portarsi in avanti ma subisce ancora le ripartenze avversarie: prima un pallonetto di Giacchino non inquadra la porta, poi Forte viene anticipato bene da Chiavassa. Nel finale in campo per il Fossano si vede anche il nuovo acquisto Matteo Cossu, classe 2001, cresciuto nelle giovanili del Cagliari (presenze in Under 17 e in Primavera), poi ad Olbia in C, ed inizio della presente stagione a Vado. Centrocampista di fascia, un innesto che potrà senz'altro essere utile alla causa fossanese, sopratutto in questo momento delicato.

Un'uscita di Chiavassa nel corso del match a Casale (foto Salvagno)

CASALE: Paloschi, Gilli, Silvestri, Guarino, Mullici, Rossini (45' st Brevi), Perez Moreno (35' st Ben Nasr), Continella (27' st Onishchenko), Giacchino, Ricciardo (27' st Palermo), Forte (42' st Amayah). All. Sesia.
FOSSANO: Chiavassa, Specchia, Scotto, Giraudo, Adorni, Rosano (27' st Cossu), Fogliarino (25' st Scarafia), Della Valle, Galvagno (33' st Moreo), Menabò, Coulibaly. All. Viassi.
Reti: pt 28' Forte, st 21' Ricciardo.

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo in vetta a +6
Centallo ora è terzo

Copertina per il **Cuneo-Olmo,** il cui vantaggio in testa alla classifica (+6 sul Chisola) inizia a diventare interessante. Partita vibrante coi torinesi del CBS, sbloccata subito da Jack Dalmasso: 7', l'attaccante biancorosso taglia in due la difesa ospite e con una conclusione millimetrica non sbaglia. Dopo una buona occasione per il raddoppio fallita da Magnaldi (tiro a lato di poco) il pareggio del CBS al 19' con Achino che gira in rete di testa una punizione di Rignanese; lo stesso giocatore ospite raddoppia a sorpresa con un favolosco colpo di tacco su un cross dalla destra che lascia di sale Campana. Il Cuneo spinge e a 5' dalla fine potrebbe pareggiare con un gran numero di Giacomo Dalmasso, il palo gli dice di no. Ripresa: dopo 4' il pareggio cuneese ancora con Giacomo Dalmasso che, pescato alla perfezione nel cuore dell'area ospite, non lascia scampo al portiere. Padroni di casa in grande spolvero: 10', grande scambio Costa-Dalmasso-Costa, palla che sfiora il palo; 2' dopo, Eliotropio serve Armando che per troppa generosità sciupa la palla gol. Al quarto d'ora doppia parata di Campana su Principalli e Rignanese, ma alla mezz'ora arriva il gol decisivo: Armando serve Andrea Dalmasso che dal limite infila nell'angolino. Finale di 3-2.

Sciagurato il **Benarzole**, che si fa superare in casa dal Vanchiglia con il netto punteggio di 3-0 e precipita al quartultimo posto. Per i ragazzi di Merlo sono fatali i minuti centrali della prima ripresa: al 19' subiscono lo svantaggio con un contestato rigore di Moreo (assegnato per mani in area di Ventre), in completo blackout nemmeno un minuto dopo beccano il secondo gol ad opera di Bissacco. I locali provano a raddrizzare la partita ma si trovano davanti un Dinaro in grande giornata ; nel finale, grandi spazi per i contropiede ospiti: in uno di questi, Favaro stende Bissacco, altro rigore (ed altre proteste), Moreo la chiude sullo 0-3.

Partita combattuta, tra **Centallo** e Castellazzo. Gara molto fisica, con numerosi ribaltamenti di fronte ed occasioni da una parte e dall'altra. Centallesi in gol al 36' grazie ad un bel tiro di Giraudo; nella ripresa gli ospiti sfiorano il pari ma sono parecchio imprecisi in zona gol. Così il Centallo in contropiede chiude la partita sul 2-0 grazie alla rete di Bergesio, ed agguanta un prezioso terzo posto in coabitazione con l'Albese.

ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.

I nostri specialisti

ANESTESIA
Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA
Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA
Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE
Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE
Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**

DERMATOLOGIA
Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA
Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA
Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA
Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA
Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA
Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO-LOGIA/ENDOSCOPIA
Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA
Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA
Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA
Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA
Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta **Penna**

ORTOPEDIA
Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL
Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA
Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA
Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA
Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA
Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA
Marco **Regis**

NUTRIZIONE
Biologo Massimo **Ricci**

ABAX
Centro laser chirurgico
Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo
Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189
info@centroabax.com
www.centroabax.com

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

Un'ottima LPM schianta Club Italia

LPM MONDOVÌ 3
CLUB ITALIA CRAI 0
(25-13 25-19 25-16)

LPM BAM MONDOVI': Populini 11, Molinaro 5, Taborelli 11, Hardeman 15, Montani 5, Cumino 1, Bisconti (L), Pasquino 2, Trevisan 1, Giubilato, Ferrarini, Bonifacio. All. Solforati.
CLUB ITALIA CRAI: Ituma 11, Marconato 8, Adelusi 6, Giuliani 10, Acciarri 1, Passaro 1, Barbero (L), Nervini, Ribechi (L), Esposito, Micheletti. Non entrate: Gannar, Pelloia, Despaigne. All. Mencarelli. ARBITRI: Scotti, Marconi. NOTE - Durata set: 20', 24', 21'; Tot: 65'.

Emmanuele Bo

Cinque punti in due partite per la Lpm Bam Mondovì. Nell'ultima settimana le monregalesi hanno disputato due partite ravvicinate: mercoledì sera vittoria sofferta per 3-2 contro Martignacco, mentre domenica sera è arrivata il bello e netto successo per 3-0 sulle azzurrine del Club Italia. In questo secondo match le «pumine» hanno dominato la gara, migliorando la prestazione di pochi giorni prima. «Siamo stati bravi ad esprimere una buona qualità di gioco, con un discreta continuità, tranne un piccolo passaggio a vuoto - commenta il coach rossoblu Bibo Solforati - è stata una prova convincente da parte di tutta la squadra».

La partita

Il Club Italia inizia la partita senza paura (3-1), ma Mondovì recupera e sorpassa le avversarie (8-5). Le azzurrine provano a far valere la propria prestanza atletica e agilità, ma le rossoblù replicano con colpi di esperienza e mantengono il vantaggio. Anzi allungano fino al 13-6. Le ospiti provano a reagire, ma il «Puma» è tecnicamente un passo avanti: molto attenta a muro e incisiva con la solita Hardeman e una ritrovata Populini. Finisce 25-13 con l'ultimo punto messo a terra da Mila Montani. Nel secondo set parte di nuovo bene Mondovì che in attacco semina il panico con Populini e Taborelli (9-4). Dopo il primo time-out della frazione il Club Italia si ridesta e riesce a trovare il pari con due ace consecutivi di Ituma, la sua giocatrice di maggior talento (11-11). Solforati richiama le sue ragazze in panchina e al rientro il «Puma» torna a ruggire, grazie anche all'innesto di Trevisan (al posto di una Populini in debito di ossigeno) e autrice dell'ace del 14-11. Le azzurrine si rifanno sotto (16-14), ma Mondovì non si fa riprendere (20-16). Nel finale entra la giovane Pasquino al posto della regista Cumino e poco dopo firma l'ace del 24-14. La chiude una schiacciata di Taborelli (25-19). Con il primo punto incassato Mondovì gioca in scioltezza senza deconcentrarsi. Il terzo set inizia bene (10-6) e poi l'Lpm Bam sale sul 15-10. Reazione del Club Italia che con due ace consecutivi di Giuliani (15-13). Sale quindi in cattedra la Populini che rilancia le monregalesi con quattro punti nell'arco di pochi minuti (tra cui l'ace del 21-15). Solforati intanto butta nella mischia anche Ferrarini e Bonifacio. Finisce 25-16 e Mondovì s'impone con un netto 3-0.

Foto Guido Peirone

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

VBC, dalla Puglia solo amarezza

CAST. GROTTE 3
VBC MONDOVÌ 0
(25-20; 25-22; 26-24)

BCC CASTELLANA GROTTE: Izzo 2; Lopes 10; Fiore 3; Tiozzo 7; Presta 7; Borgogno 7; Truocchio 12; Toscani (L); Santambrogio; Capelli; n.e. Zanettin; Arienti; De Santis (L2). All. Gulinelli.
VBC SYNERGY MONDOVI': Chakravorti 1; Arinze 18; Lusetti 1; Boscaini 8; Catena 6; Camperi; Ceban 5; Mazzon 9; Raffa (L); Cianciotta; Meschiari; n.e. Gecchele; Fenoglio (L2). All. Denora.

Domenica 7 novembre, il VBC Synergy Mondovì, nella quinta giornata del girone di Andata del Campionato di Serie A2 Credem Banca ha affrontato in trasferta la forte squadra del Castellana Grotte, che si trova ai vertici della classifica. I ragazzi monregalesi sono stati battuti in 3 set, terminati rispettivamente 20-25, 22-25, 24-26 in favore dei padroni di casa.
Francesco Denora è partito con Chakravorti in regìa e Nwachukwu opposto, Mazzon e Boscaini bande, Catena e Ceban al centro, Raffa libero, Lusetti Under in battuta e poi stabilmente in regìa nel terzo set, Cianciotta entrato in tutti i parziali in prima linea per alzare il muro in ciascuna rotazione. Nel primo set il VBC Synergy Mondovì non ha battuto benissimo, ha commesso qualche errore punto ma è stato comunque vicino nel punteggio alla forte compagine pugliese, ma nelle fasi finali la squadra ha subito la rimonta degli avversari, fino al 20-25 che ha terminato il parziale di apertura. Grande equilibrio nel secondo set, e nel terzo set che vedeva i monregalesi in vantaggio con le due squadre a lungo vicinissime nel punteggio, con il VBC Synergy Mondovì più attento a muro ed in difesa. le fasi finali del secondo e terzo set vanno a favore della BCC Castellana Grotte che ha saputo sfruttare qualche ingenuità dei monregalesi.
Con un VBC attento in tutti i fondamentali, non si è concretizzata la grande occasione per riaprire e prolungare una partita contro un avversario forte ma che poteva essere ancora messo in difficoltà da un VBC Synergy Mondovì che comunque ha terminato l'incontro in crescendo.
Nelle fila pugliesi gli ex Presta e Borgogno, che con il suo bottino di 22 punti ha rivaleggiato con l'opposto monregalese, che ne ha realizzati 19, per molte fasi della difficile partita.
La prossima settimana, domenica 14 novembre, per la sesta giornata, il VBC Synergy Mondovi affronterà in casa al Palamanera il Reggio Emilia in un incontro già importantissimo per la graduatoria del campionato. Orario di inizio anticipato rispetto al consueto, la partita è prevista alle ore 16, da annotare e ricordare per tutti gli appassionati, che come sempre saranno al fianco ed al sostegno dei ragazzi chiamati a rafforzare la propria classifica.

ABBONAMENTO
A PREZZO INCHIODATO
A SOLI 40 EURO

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

L'abbonamento per i nuovi abbonati
vale da subito, sino a tutto il 2022
A SOLI 40 EURO

effettuare un versamento su
c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"
Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato
a "La Piazza Grande S.R.L."
o presso la nostra redazione di Beinette in Via G. Agnelli, 3

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO
BLENGINO ASSICURAZIONI
Via Cavour 17, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ
PRESSO FEDERCASA
Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)
martedì, mercoledì, venerdì al mattino

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIR. F

Carrù esulta: il derby col Dogliani è suo

DOGLIANI 0
CARRU' 2
DOGLIANI: Maja, Taricco, Formento, Arra, La Sala, Fresia, Danna, Malloul, Romanisio, Jurkovic, Hajiz. All: Rossi.
CARRU': Prato, Manassero, Audisio, Boeti Marco, Bottero, Prioli, Boeti Michelangelo, Burdisso, Vuthaj, Degano, Pompeiano. All: Borghese

Ottava giornata di campionato di Seconda Categoria, il Carrù pianta bandiera sul campo del Dogliani. Dopo un primo tempo combattuto e sudato per il Carrù, gli ospiti trovano finalmente la rete del vantaggio con Andi Vuthaj: l'attaccante carrucese – incredibile esempio di quanto un momber possa essere longevo: il prossimo anno a settembre infatti spegnerà cinquanta candeline, ma non intende sicuramente smettere di segnare – approfitta dei disguidi difensivi tra difensore e portiere per insaccare il pallone e permettere ai compagni di affrontare il resto della partita un po' più a cuor leggero.
Al rientro in campo, gli animi si scaldano e il Dogliani è alla continua ricerca del pareggio. Hajiz si produce in una bella galoppata sulla fascia sinistra, beffa Boeti, tira in porta approfittando dell'uscita del portiere, ma miracolosamente, il Carrù si salva grazie a quei millimetri che non hanno permesso alla palla di entrare in rete. Per la solita legge del "gol mangiato, gol subito", ci pensano i locali a regalare la seconda rete ai rivali: Formento segna sfortunatamente nella porta sbagliata sbagliata e al triplice fischio, il Carrù porta a casa tre punti meritati.
«La giornata di oggi l'ho preparata come meglio potevo – evidenzia a fine partita un soddisfatto mister Roby Borghese – cambiando anche qualcosa a partita in corso, come ad esempio il modulo. Pur troppo, sono in difficoltà perché ho Lupinacci appena rientrato non ancora al meglio; ho Petrini e Massa Boa infortunati mentre Prioli l'ho perso nei primi minuti, per cui anche se ho apportato delle modifiche ai miei piani iniziali penso che questa partita più di altre, l'abbiamo meritata senza rubare nulla».

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. F

Risultati giornata 8

Dogliani-Carrù	0-2
Genola-Caramagnese	2-2
Marentinese-Buttiglierese	0-1
Nicese-Andezeno	1-0
Nuova Astigiana-Langa	2-2
Orange-Area Calcio	1-0
Valfenera-Sommarivese	2-6

Prossimo turno giornata 9 (14/11)

Langa-Genola; Andezeno-Orange; Area Calcio-Nuova Astigiana; Buttiglierese-Nicese; Caramagnese-Valfenera; Carrù-Marentinese; Sommarivese-Dogliani.

Classifica

Buttiglierese 20: Area calcio 19; Orange 17; Genola 15; Nicese 14; Langa, Carrù 13; Nuova Astigiana 13; Caramagnese, Dogliani 9; Andezeno 7; Sommarivese 6; Marentinese 1; Valfenera 0.

PRIMA CATEGORIA

Sant'Albano blocca Tre Valli S. Sebastiano ritrova la vetta

La Prima Categoria rimane un po' povera di entusiasmo in questa nona giornata.
Solo il **San Sebastiano** sembra ridersela sotto i baffi, grazie alla sua vittoria contro lo Sportroero. Il risultato di 2 a 1 firmato Bosio e Lingua, consegna ai fossanesi il gancio traino per la vetta, in quanto con un totale di 20 punti si piazza alla pari con il **Tre Valli** bloccato da un **Sant'Albano** risorto dalle ceneri.
Al Comunale di Sant'Albano i padroni di casa riaccendono il loro fervore proprio contro l'attuale capolista che sembra aver perso un po' di smalto: il solito Pucinelli a segno nella prima parte di partita viene raggiunto da Viale proprio all'inizio della ripresa. Pareggio forse un po' bugiardo, perché quel che è di Cesare è di Cesare: i Santi meritavano forse il bottino pieno ai danni del Tre Valli, sottotono e non proprio in partita. Non è nelle corde dei trevallini mollare, ma anche se "chi ben comincia e a metà dell'opera" forse sarebbe il caso di dire che "chi troppo vuole, nulla stringe". Seconda sconfitta invece per il **Ceva**: alla Saviglianese, basta la rete di Ferrero per avvicinarsi alla vetta. Infatti, i rosso-blu si posizionano a meno un punto da Tre Valli e San Sebastiano, lasciando i cebani nel limbo della metà classifica sorpassati dalle altre squadre in vittoria.
Nulla da dire per la disputa tra Margaritese e Bisalta. I 90 minuti che li dividono dai tre punti che ne determinerà di molto la situazione classifica, verranno giocati il prossimo 17 novembre in serale. Margaritesi sconvolti dal tragico incidente stradale che la scorsa settimana ha stroncato la giovane vita di Giulio Cavallo **(nella foto)**.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 9

Ceva-Saviglianese	0-1
Margaritese-Bisalta	17/11
Roretese-Marene	1-1
S. Albano-Tre Valli	1-1
Sportroero-S. Sebastiano	1-2
Stella Maris-Boves	1-2
Valle Po-Canale	3-0
Murazzo-Atl. Racconigi	1-2

Prossimo turno giornata 10 (14/11)

Atl. Racconigi-Ceva; Boves-S. Albano; Canale-Bisalta; Marene-Valle Po; S. Sebastiano-Stella Maris; Saviglianese-Roretese; Sportroero-Margaritese; Tre Valli-Murazzo.

Classifica

San Sebastiano, Tre Valli 20, Saviglianese 19; Atl. racconigi, S. Albano 15; Boves 14; Marene, Ceva, Valle Po 13; Murazzo 12; Margaritese 11; Roretese, Bisalta 10; Stella Maris 6; Sportroero 5; Canale 0.

Seconda categoria girone G: Monregale al top, il Piazza sbaglia e paga

Strage di reti della Monregale: in trasferta a Val Maira, Luca Lanfranco non si ferma più. Tripletta per il giovane monregalese e un bel 11 stampato sulla lista dei marcatori del suo girone, seguito con 5 reti da Muça, anch'egli protagonista in questa giornata. Maia e Di Fede non sono da meno, e blindano il risultato già al sicuro dalla prima parte di gioco, portando la Monregale a quota sei reti contro uno di Val Maira. Una claxonata per San Rocco ancora in pole position a più due dai rivali, ma dietro per quantità di reti fatte in 8 giornate di campionato. Con o senza Gianluca Rolandone, la squadra nuova, fresca e giovane di Mister Giuliano può dire di non aver paura di nessuno, in quanto con una media di 3 gol a partita, a questi ragazzi non manca proprio nulla. Pessima giornata invece per il Piazza, che prende tre reti dal Valvermenagna e ha all'attivo anche il peso di un rigore che poteva cambiare le sorti della partita. De Carolis si prende il pallone e dal dischetto non trova il gol e più tardi, i locali devono fare i conti anche con l'inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Peirano. Per Capitan Lanza una brutta gatta da pelare, la fortuna non sembra alloggiare in quel di Piazza.

PROMOZIONE

Azzurra al top: stesa la Montatese

AZZURRA 2
MONTATESE 1
MARCATORI: Morone 29 pt, Lingua 30 pt, Blua 45pt.
AZZURRA: Rasa, Bonelli, Rosso, Caldano, Quaranta, Masera, Roccia, Bono, Fenoglio, Blua, Lingua. All: Burgato.
MONTATESE: Migliore, Morone, Sandri, Bettoni, Penna, Leo, Ursache, Ghorbali, Mainardi, Giovannelli, Ercole. All: Grosso

Morozzo festeggia la seconda vittoria in questo anno calcistico di Promozione. La scorsa settimana, mister Burgato ha sottolineato quanto sia importante adesso cominciare a fare cassa e mettere da parte qualche punto in più, soprattutto perché è imperativo fare risultato con le squadre alla portata dell'Azzurra senza errori. Alcune partite, per l'appunto, sono state pareggiate proprio a causa di quelle piccole distrazioni o imprecisioni che sono costate il bottino pieno. La Montatese era la prima della lista su cui puntare per giocarsela e così è stato: se la sono giocata e hanno portato a casa la posta più alta in gioco. Tutta la partita si concentra nei primi 45 minuti: Azzurra parte in svantaggio alla prima mezz'ora di gioco con Morone a segno: calcio di punizione in favore degli ospiti, la palla rimbalza contro il palo e Morone si insinua nella difesa di casa mettendo a segno la prima rete della giornata. La gioia della Montatese però dura circa un minuto, perché qualche secondo dopo il calcio di avvio, Bonelli si impossessa del pallone e dalla sinistra, lo mette in mezzo all'area pronto per essere spedita in rete; a ricevere il pacco è proprio Lingua, che di piatto la posiziona oltre la linea di porta. Poco prima del duplice fischio, Blua insacca la palla in rete, quella definitiva, quella che condurrà l'Azzurra alla conquista dei tre punti. Calcio d'angolo di Masera, quest'ultimo trova la testa di Blua e l'Azzurra sul finale del tempo trova il vantaggio. Nel secondo tempo non succede nulla di eclatante se non qualche piccola occasione di poco conto di Fenoglio e Lingua, ma la partita è tutta in mano dell'Azzurra, che gioca con equilibrio e scioltezza grazie anche al ritrovato Bono che danza in mezzo al campo. «La mia felicità è direttamente proporzionale al come giochiamo, dunque sono davvero contento! Come già detto dobbiamo cominciare a raccogliere qualcosa dopo queste partite in cui ci siamo fatti beffare in più di un'occasione. In casa siamo favoriti, sfruttiamo il fattore campo, ora contro Villarbasse mi piacerebbe rivedere lo stesso atteggiamento che abbiamo avuto contro le squadre con cui abbiamo vinto in casa. Quell'atteggiamento serve in trasferta adesso, anche se ho qualche giocatore fermo ai box, sapere di avere ritrovato Bono e che non sono gravi quelli che ho fuori, mi incoraggia per le future partite». Per Luca Burgato, dunque Villarbasse è un tosto esame: una trasferta lunga ed estenuante contro una squadra di livello pari all'Azzurra, sarà l'occasione di allungare sulla zona bassa della classifica?

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 9

Azzurra-Montatese	2-1
Carmagnola-Carignano	1-3
Infernotto-Pancalieri	1-2
Nichelino H.-Cheraschese	0-1
Scarnafigi-Pedona	2-2
Sommariva-Cavour	0-3
Villafranca-BSR	3-2
Villarbasse-Busca	0-2

Prossimo turno giornata 10 (14/11)

Busca-Carmagnola; Carignano-Infernotto; Cavour-Montatese; Cheraschese-Villafranca; Pancalieri-Nichelino H.; Pedona-Sommariva; BSR-Scarnafigi; Villarbasse-Azzurra.

Classifica

Pancalieri 22; Carmagnola, Cavour 20; Busca 18; Cheraschese 16; Villafranca 15; Scarnafigi 14; Pedona 13; Azzurra, Sommariva 11; BSR 9; Villarbasse 7, Montatese 6; Infernotto, Carignano 5; Nichelino H. 2.

BASEBALL

La JFK ricevuta in Comune a Mondovì

«Agli atleti della JFK Baseball Mondovì, vincitrice del Campionato nazionale della serie C1e qualificata ai play-off, motivo d'orgoglio per la Città di Mondovì, per i risultati raggiunti e l'encomiabile esempio sportivo, simbolo di vero attaccamento all'etica e ai valori dello sport, con l'augurio di ottenere nuovi e sempre più gratificanti successi»: questo il testo della targa assegnata dal Comune di Mondovì sabato pomeriggio al sodalizio del JFK Baseball, al termine di una grande stagione culminata con il successo in Campionato e con la storica partecipazione ai play-off. «Una società storica – hanno sottolineato il sindaco di Mondovì Paolo Adriano e l'assessore allo Sport Luca Robaldo – che ha dato lustro alla città con i suoi risultati. Eccellente anche nella gestione degli impianti sportivi comunali, che sono stati riqualificati anche grazie alla partecipazione della società ai bandi della Fondazione CRC e che ora hanno a disposizione uno spazio per allenarsi al coperto, utilizzato anche da altre realtà locali. La JFK è una società esemplare, grazie al presidente, al direttivo, a chi rappresenta la storia della società e a tutti gli atleti». «Ringrazio per questo momento ufficiale – ha evidenziato il presidente dell'Associazione, Stefano Gazzola –: abbiamo sempre lavorato a contatto con i ragazzi, anche coi più piccoli (presenti le categorie Under 15 e Under 12, ndr). Il baseball è un'attività sportiva particolare, non è così conosciuto, ma è molto formativo anche dal punto di vista mentale: ai ragazzi si impone ragionamento e capacità di elaborare situazioni in tempi brevi. Grande merito per aggiungere verve a quello che già c'era è arrivata dal coach Leo Marconi». «Ringrazio la società e soprattutto i ragazzi – ha concluso proprio l'allenatore Marconi –: alla fine sono loro che vanno in campo, senza di loro non si può far niente».

r.f.

PODISMO

Strafossan: torna la ceriomina di consegna dei fondi

Dopo lo stop forzato dello scorso anno, causa la pandemia, la Strafossan torna questa settimana ad organizzare la sua tradizionale cerimonia di consegna dei fondi raccolti dall'edizione 2021 della camminata di solidarietà e della gara agonistica promossa dall'Atletica Fossano '75. Infatti, anche se per il secondo anno di fila l'iniziativa si è svolta con la modalità "fai da te", al momento dell'acquisto del pettorale ciascun partecipante ha potuto indicare la scuola, l'associazione o la società sportiva a cui destinare la propria offerta. Inoltre altre offerte sono giunte dai pettorali della gara agonistica e delle prove agonistiche, ma non-competitive di corsa e di Fitwalking organizzate sempre dall'Atletica Fossano 75 il giorno della gara. Di corsa su strada, tornata in presenza dopo un anno di stop.

Questi fondi sono stati ripartiti dal direttivo della Strafossan in base al numero di pettorali venduti da ogni associazione ed in base alle scelte di chi ha acquistato il pettorale. La cerimonia di consegna dei fondi si svolgerà venerdì 12 novembre, alle ore 18.30, presso la sala polivalente (sala Barbero) del Castello degli Acaja. Saranno presenti gli organizzatori dell'associazione Strafossan, guidati dalla presidente Elena Parola, i rappresentanti dell'Atletica Fossano 75, coordinati dal presidente Paolo Braccini, i rappresentanti delle scuole e associazioni sportive e di volontariato sostenute dall'edizione 2021 della camminata di solidarietà, i principali sponsor e le autorità cittadine.

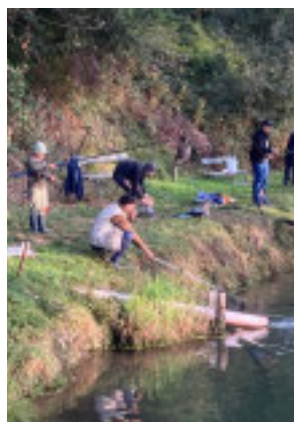
Per partecipare è obbligatorio il Green Pass. Dati i posti limitati è consigliato segnalare la propria presenza alla email: strafossan@gmail.com

Massimo Giaccardo

PESCA

Il Trofeo Sottozero al lago Olmi di S. Sebastiano

Grazie al clima ancora mite prosegue ancora la stagione agonistica degli Amici Pescatori Fossanesi, la storica società di pesca sportiva, che ha ripreso alla grande la sua attività grazie alla gestione del Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano, dove è possibile organizzare raduni di pesca vin piena sicurezza e nel rispetto delle distanze e normative anti-Covid 19. Infatti, domenica 14 novembre gli APF organizzano il V Trofeo Sottozero, super-gara di pesca alla trota in lago per la quale saranno seminate nel laghetto artificiale trote a volontà sia fario sia iridee che salmerini.



Infatti, per la gara saranno immessi nel Lago Olmi 4 kg di trote di tutte le specie e dimensioni (dai 250 grammi ai 2 kg) per ogni iscritto al raduno. Il raduno prenderà il via alle 8.30 con il ritrovo dei partecipanti e l'estrazione a sorte del picchetto gara e proseguirà sino alle 12.30. Sino alle ore 10 ogni concorrente potrà pescare max 15 trote. La classifica questa volta sarà stilata in base al peso complessivo delle 2 trote più pesanti (pesate insieme) di 2 tipologie diverse (Iridea+Fario o Iridea+Salmerino o Fario+Salmerino) catturate da ogni concorrente. Saranno premiati i primi 5 classificati in base al peso totale delle 2 trote catturate. Coloro che desiderano partecipare alla classifica devono presentarsi al tavolo della giuria per il controllo del peso entro l'ora della premiazione. Le premiazioni sono in programma alle ore 10: saranno assegnati 5 premi per la categoria adulti (canne da pesca, prodotti alimentari, bottiglie di vino), I Pierini saranno tutti premiati con gadget a sorteggio. Dopo le premiazioni la quota di trote che si possono pescare sarà libera. Attrezzi ammessi: canna montata con galleggiante con 1 solo amo sino alle ore 10. Alla ripresa della pesca dopo le premiazioni tecniche libere escluso cucchiaino. Esche: quelle consentite dal regolamento Fipsas Acque Pregiate. Dal pomeriggio di domenica 14 sino a mercoledì 17 novembre compreso il campo-gara del Lago Olmi di S. Sebastiano sarà riservato ai soli Soci APF iscritti al Trofeo Sottozero. Il V Trofeo Sottozero è una gara aperta a tutti i pescatori sia ai soci APF che agli esterni. Quote di iscrizione: Soci APF 15 euro – Pescatori Esterni 20 euro – Pierini soci e non soci: 10 euro. Le adesioni vanno fatte entro sabato 13 novembre ore 12 via telefono o WhatsApp al tel.338/7054753 (Cesare Cravero). Per informazioni contattare il tel. 338/7054753.

Massimo Giaccardo

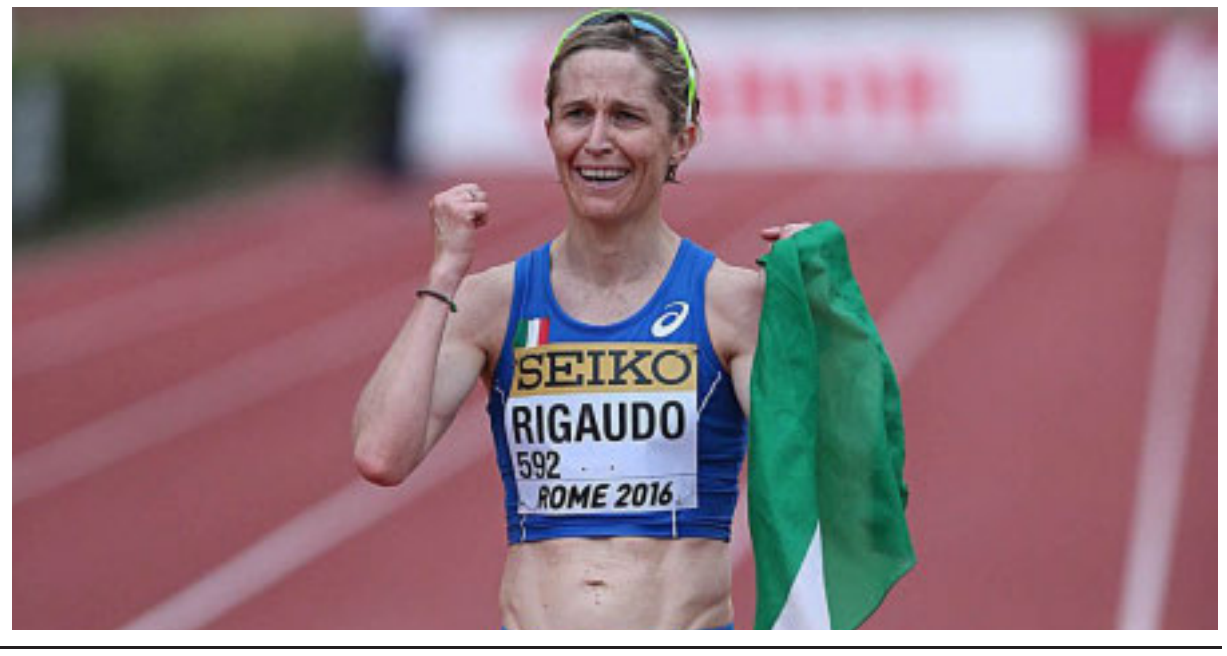
ATLETICA

Partnership tra Atl. Mondovì ed Elisa Rigaudo

Con il mese di novembre l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernarndo inizierà la collaborazione con l'ex marciatrice azzurra Elisa Rigaudo, bronzo alle Olimpiadi di Pechino 2008 e argento mondiale nel 2011 nella 20 km di marcia. "Sono molto felice della collaborazione tra la mia società, l'ASD Rigaudo I Love Sport, e l'Atletica Mondovì per divulgare e far praticare una specialità affascinante come la marcia". Queste le parole della campionessa cuneese, che coordinerà il primo allenamento venerdì 5 novembre alla pista di atletica del Beila a Mondovì dalle 17 alle 19, dei ragazzi dei nuovi corsi di avviamento partiti a settembre. Si tratta del primo di una serie di interventi (anche sui poli decentrati) che avranno come obbiettivo quello di fare appassionare qualche giovane per creare un vero e proprio settore, come lo era alcuni anni or sono, quando la villanovese Giuseppina Bottero "battagliava" sulle strade italiane con la stessa Rigaudo.

Fabio Boselli, presidente dell'Atletica Mondovì: "È un'opportunità in più che offriamo ai nostri ragazzi: la marcia ha sempre regalato grandi soddisfazioni anche alla nostra società e quindi siamo molto soddisfatti nell'aver concluso questa partnership".

"L'inserimento di questa prestigiosa figura in affiancamento ai nostri istruttori – commenta Enrico Priale che ha seguito i dettagli – prosegue in quella direzione di crescita tecnica e societaria che da alcuni anni stiamo perseguendo. Per il 2022 è stata rinnovata la collaborazione con l'astigiano Giuseppe Colasuonno per la supervisione del settore salti e a breve contiamo chiuderne altre molto interessanti".



BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE

DOLCISSIMI CAPOLAVORI

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
-	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00
GIOVEDÌ	**VENERDÌ**	**SABATO**
h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	-

Via S. Lucia, 51 - Fossano • Tel. 0172 - 65 34 61

*in caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sull'articolo meno caro

SCONTO 30%
SUL SECONDO PEZZO
acquistando **"Bunèt"**, **"Zuppa Inglese"**, **"Flambé"** e **Panettoni Cereali**

Dal 8 al 13 novembre